Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Sabato, 14 giugno 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6949 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

UN FORMIDABILE APPARATO DIFENSIVO AI CONFINI ORIENTALI DELL'UNIONE SOVIETICA

PIÙ DI TRECENTO MISSILI ATOMICI INSTALLATI DAI RUSSI IN MONGOLIA

La base tiene sotto controllo i centri di produzione nucleare cinesi della provincia del Sinkiang
Nuovi attacchi verbali di Pechino ai «revisionisti» - Una versione moscovita sull'incidente di Tasta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

La Cina dichiara di essere pronta alla guerra, con armi convenzionali e nucleari, contro l'Unione Sovietica. Radio Pechino, in uno dei suoi violenti attacchi contro i «revisionisti», definisce il Paese limitrofo una «tigre di carta», i cui missili non fanno paura ai settecento milioni di cinesi: «Noi non abbiamo paura delle avversità», afferma la radio cinese, «noi non abbiamo paura della morte». «Noi siamo davvero preparati» ha detto poi un soldato in un appello alla popolazione cinese a proposito delle «provocazioni armate» della Unione Sovietica.

Queste frasi minacciose, in pratica, sono la fedele ripetizione di quanto Lin Piao, Ministro della Difesa, affermò al IX congresso del partito comunista, e s'inquadrano in un vasto programma di propaganda, che da tempo martella il cinese medio. Dal canto suo, l'Unione Sovietica ha ammassato numerose unità alla frontiera con la Cina, lungo una linea di 4.000 chilometri, come hanno riferito fonti diplomatiche.

Tuttavia, nonostante la tensione che esiste tra i due giganti del comunismo, gli osservatori politici sono dello avviso che non ci saranno confronti armati più gravi di quelli che già sono avvenuti, e che quindi lo spauracchio della guerra, e per giunta nucleare, è un fantasma della propaganda. Ci saranno, è vero, altri scontri, questo è probabilissimo; ma la guerra vera e propria è piuttosto lontana, anche se le esigenze ideologiche e politiche la ravvicinano in maniera impressionante.

Mosca, dal canto suo, non è meno preparata del rivale. Fonti bene informate affermano che l'Unione Sovietica ha installato in Mongolia più di 300 missili a testata nucleare, pronti a partire con destinazione il Sinkiang, la provincia cinese dove appunto ci sarebbero le installazioni atomiche di Mao. Le installazioni difensive sovietiche, inoltre sarebbero enormi in Siberia. Secondo gli esperti, ci sarebbe qui una vasta area adibita al sistema difensivo aereo, migliaia di apparecchi sono pronti a prendere il volo e a colpire i bersagli prestabiliti.

Un'avventura militare di Mao Tse-tung contro l'Unione Sovietica avrebbe, si dice, poca fortuna. Comunque la realtà che si cela dietro il paravento della propaganda dovrebbe svelarsi in occasione del prossimo incontro delle delegazioni sovietica e cinese a Khaborovsky, luogo indicato dalle due parti, le quali discuteranno del problema delle frontiere e dell'accertamento delle responsabilità per quanto riguarda gli scontri armati che dal mese di marzo si sono svolti sulle rive del fiume Ussuri e nell'isola Damansky (Cen Pao per i cinesi).

Probabilmente in relazione all'idea menzionata da Leonid Breznev nel suo discorso alla conferenza comunista mondiale di un «sistema di sicurezza asiatico» protettivo nei confronti della Cina, gli Ambasciatori dell'URSS presso le capitali asiatiche sono stati convocati a Mosca per consultazioni. Lo riferiscono fonti diplomatiche qualificate. D'altro canto, si conferma che l'Ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, ha temporaneamente lasciato la sede per venire a Mosca «per motivi di servizio». Il progetto di un'intesa asiatica era insito nei viaggi recenti del Primo Ministro Kossighin in Afghanistan e Pakistan e in quello precedente in India.

Per quanto riguarda la base missilistica sovietica in Mongolia, essa sarebbe stata messa in piedi e organizzata in seguito al trattato sovietico-mongolo, firmato nel gennaio del 1966 da Breznev a Ulan Bator. Stando ad alcune indiscrezioni, essa si troverebbe in una zona disabitata, lontana dagli agglomerati urbani, con vie d'accesso piuttosto impervie, costruite appositamente dai sovietici. Il mese scorso, Nikolaj Podgorny ha fatto visita alla Mongolia, ed è probabile che si sia diretto verso questa regione militare e colà abbia avuto contatti con i responsabili della rete di difesa.

L'ubicazione della base missilistica è buona dal punto di vista tattico, dato che è in prossimità del confine con la Cina, precisamente con la provincia del Sinkiang. Da questa zona, inoltre, è relativamente facile penetrare nella Manciuria, altra provincia cinese dove sarebbero state costruite industrie e depositi di materiale pesante.

Data la potenza difensiva sovietica, gli osservatori politici reputano improbabile un immediato scontro di grandi proporzioni tra le due parti, anche perché Mao è al corrente della situazione militare del proprio Paese che, come si dice, non è ancora in grado di fronteggiare la «tigre di carta», la quale tuttavia possiede cannoni di acciaio e numerosissime testate nucleari pronte a colpire bersagli vitali.

Nel frattempo, continuano le «scaramucce di frontiera», seguite dalle varie note di protesta e le rispettive accuse. Fonti sovietiche non ufficiali riferiscono oggi che un soldato sovietico è stato ucciso dai cinesi nell'incidente sul «secondo fronte», il confine tra Kazakhstan e provincia cinese del Sinkiang, avvenuto il 10 giugno e di cui Pechino e Mosca hanno dato opposte versioni. Le citate fonti sovietiche hanno detto che il pastore cinese che guidava in territorio sovietico le pecore dietro le quali, nascosti, sarebbero avanzati i soldati era in realtà egli stesso un militare, messo in fuga come gli altri dal fuoco dei russi e non, come asserito dall'altra parte, «sequestrato» e trattenuto. Le fonti non hanno parlato di perdite subite dai cinesi nel combattimento.

L'incidente di Tasta, nella regione di Semipalatinsk, nell'Asia centrale sovietica che, povera di popolazione ma ricchissima di risorse, fronteggia l'ultrapopolato territorio cinese sul fianco occidentale, non ha avuto una risonanza paragonabile a quella delle battaglie dell'Ussuri, al confine dell'Estremo Oriente. Si avverte però qualche segno di maggior tensione tra URSS e Cina. Alcune zone sono state chiuse al traffico civile in entrambi i territori che sono focolai d'attrito. Vi sarebbero movimenti di truppe e rafforzamento di basi e impianti militari, presumibilmente da parte cinese.

Non si ha il crescendo polemico dello scorso marzo, ma la situazione è di nuovo calda, in concomitanza con la conferenza dei partiti comunisti e operai in corso a Mosca.

U. P. I.

LA «MINACCIA CINESE» alla conferenza di Mosca

Mosca, 13

Alla conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai, due delegati latino-americani, — I. D. Prado, del Perù, e il costaricano Manuel Mora — hanno chiesto la scomunica formale di Mao. Un successivo oratore, Yumzhagi In Tsendenbal, segretario del partito mongolo, ha dichiarato che la Cina rappresenta una «reale minaccia militare» per i vicini.

Non sembra tuttavia probabile che, a questo punto, alla conferenza mondiale comunista si riesca a varare una «bolla» formale contro il maoismo, poiché la «diversità» si è manifestata su altri punti già acquisiti del documento e quindi non si può pensare di aggiungere altra materia controversa. Circola la voce tuttavia che, come soluzione di ricambio, potrebbe aversi una mozione di scomunica dei maoisti presentata da partiti afro-asiatici. Questo tipo di pronuncia formale si inserirebbe nella campagna per il sistema di sicurezza collettiva con cui l'Unione Sovietica si assumerebbe il grosso della responsabilità dell'equilibrio militare in Asia.

Il costaricano Manuel Mora ha chiesto, però con cautela, che la «bolla» contro Mao venga inserita nel documento principale. Ha detto che, a parere del suo partito, il documento dovrebbe «essere più chiaro e contenere meno esitazioni nella impostazione dei grandi problemi del movimento rivoluzionario di oggigiorno». «Non possiamo capire — ha continuato — perché dobbiamo stare zitti sulla politica degli attuali leader del partito comunista cinese, che segretamente cooperano con gli imperialisti».

Il peruviano Prado ha prima detto che l'URSS è il «principale baluardo» anti-impierialista, il fulcro del movimento al di là dell'attività scissionistica dei cinesi; poi ha detto che «il maoismo è caratterizzato ormai come neo-trotzkismo» che dovrebbe essere formalmente condannato, come a suo tempo fu sconfessato il trotzkismo.

Il mongolo Yumzhagiin Tsedenbal è sembrato preoccuparsi, come si è detto, più dell'aspetto militare che di quello ideologico della minaccia cinese. Pechino, ha detto, rappresenta una «concreta minaccia» per i vicini. Ha citato incidenti e frizioni alla frontiera mongolo-cinese, affermando che Mao Tse-tung ha ereditato mire annessionistiche «da Ciang Kai-scek» e denunciando i programmi radio con cui Pechino esorterebbe i mongoli alla «ribellione». Ma che accadrebbe dei mongoli, ha detto Tsedenbal, se cadessero «sotto il tallone cinese?». Il modo in cui Pechino tratta le minoranze nel suo territorio non lascia sperare bene.

A Oslo, intanto, il capo del partito comunista norvegese Reidar Larsen ha dichiarato che la conferenza dei partiti comunisti attualmente in corso a Mosca non è riuscita finora a risolvere nessuno dei maggiori problemi che si prospettano al movimento mondiale comunista. Larsen, il quale è rientrato a Oslo da Mosca per motivi personali, ha detto in una intervista che nessuno dei grandi problemi è stato finora toccato dall'assise comunista.

Gli scienziati jugoslavi per il protosincrotrone

Belgrado, 13

La prospettiva che la Commissione europea per le ricerche nucleari (CERN) scelga la località di Doberdò, sull'altipiano carsico, per la costruzione del più grande acceleratore atomico europeo, il protosincrotrone di 300 Gev, è stata giudicata «di grande interesse ed utilità per le istituzioni scientifiche jugoslave» dal Consiglio per la scienza, la cultura e l'educazione fisica del Governo della Slovenia.

Il Consiglio ha chiesto al Governo di quella Repubblica jugoslava federata di appoggiare la candidatura di Doberdò presso i competenti Fori internazionali «perché la presenza di un centro nucleare di così grande importanza ed al quale presterebbero la loro opera oltre cinquemila scienziati, darebbe la possibilità agli studiosi atomici jugoslavi di perfezionare la loro formazione e preparazione professionale. Ne trarrebbero vantaggio anche le imprese jugoslave, che sarebbero in grado di concorrere nelle forniture di materiali di costruzione».

IL CREMLINO INVITA Pechino a trattare

Mosca, 13

All'ultima ora si apprende che Radio Mosca ha dichiarato che l'Unione Sovietica ha invitato la Cina a riprendere nei prossimi due o tre mesi i colloqui sulla normalizzazione della situazione al confine cino-sovietico. L'URSS ha invitato la Cina a «prendere misure pratiche per normalizzare la situazione alla frontiera» e ha messo in rilievo che le consultazioni interrotte nel 1964 potrebbero essere riprese a Mosca nei prossimi due o tre mesi.

Sempre all'ultima ora fonti diplomatiche riferiscono che l'Unione Sovietica, «chiaramente preoccupata» per il conflitto con la Cina comunista, ha convocato a Mosca un certo numero di propri Ambasciatori presso Paesi asiatici.

ASSALTO IN PIENO GIORNO ALLA FILIALE DELLA BANCA DEL FRIULI

Bandito mascherato spara durante una rapina a Latisana

Uno dei clienti che aveva tentato di reagire ferito da un colpo di pistola
Il malvivente e due complici costretti alla fuga dalla sirena d'allarme

Latisana, 13

Un uomo è stato ferito con un colpo di pistola al ventre durante un tentativo di rapina nella filiale di Latisana della Banca del Friuli, sventato dalla pronta reazione di uno dei cassieri, che ha suonato l'allarme, costringendo così i rapinatori alla fuga.

Nella filiale della banca, che è situata nel centro della città, hanno fatto irruzione verso le 12.30, all'ora cioè della chiusura, due banditi con il volto coperto da una calza da donna e le armi spianate. Sono entrati uno dalla porta che dà sulla strada statale Venezia - Trieste, l'altro dalla porta d'angolo. Sembravano entrambi giovani, sui 25-30 anni: uno, piccolo e tarchiato, indossava una maglietta giallo arancione; l'altro, di statura piuttosto alta, portava una maglietta color turchese e pantaloni neri.

I due, appena entrati nella banca, ove si trovavano numerose persone, hanno intimato a tutti di mettersi a terra con il viso verso il pavimento, e nello stesso tempo hanno ingiunto al cassiere — il rag. Dario Ghirardelli, di 31 anni — di alzare le mani e di non muoversi. Ai loro posti, dietro i banchi, si trovavano gli altri impiegati: il rag. Roberto Brazzole, di 26 anni, il rag. Lucillo Formentini, di 30 anni, e Gianfranco Scandellin, di 25. Al di qua del banco c'era anche il direttore della filiale Giovanni Moro, di 55 anni, che stava per lasciare la banca con l'ispettore della centrale udinese dell'istituto rag. Vincenzo Bassutti, e alcuni clienti, fra cui l'ufficiale giudiziario di Latisana Nicola Cante, di 54 anni, con l'aiutante Gianni Buffon e il direttore del locale Automobile Club Franco Martin.

Le cose sono precipitate quando il più basso e tarchiato dei banditi si è avvicinato al banco per impadronirsi del denaro che il Martin stava depositando allo sportello. E' stato allora che l'ufficiale giudiziario Nicola Cante si è avvicinato al bandito esclamando: «Ma stiamo scherzando?». Il bandito per tutta risposta gli ha sparato un colpo di pistola a bruciapelo, ferendo il Cante all'altezza dell'inguine.

Gli impiegati e gli altri clienti avevano frattanto obbedito all'ordine dei banditi. Ma il cassiere Ghirardelli, approfittando del momento di smarrimento seguito al colpo di pistola, si è abbassato sotto il banco e ha premuto il pulsante d'allarme che è collegato a una sirena esterna. Il rumore del colpo di pistola e la sirena hanno richiamato l'attenzione dei passanti.

I due banditi, resisi conto che il colpo era ormai fallito, sono fuggiti precipitosamente a bordo di un'auto che li attendeva davanti all'ingresso e sulla quale c'era un terzo bandito. L'automobile, una «BMW 1800» targata Udine 103992, è risultata rubata questa mattina a Udine, in via Faedis. I tre banditi si sono diretti a tutta velocità verso Lignano, ma giunti all'altezza del passaggio a livello della linea Trieste - Venezia hanno trovato le sbarre abbassate; la auto ha fatto allora una precipitosa retromarcia e si è allontanata. E' stata ritrovata due ore dopo abbandonata in località Crosere, nei pressi della statale n. 14. Dei banditi nessuna traccia.

Subito dopo l'allarme, via radio venivano informati tutti i comandi dei carabinieri e della polizia della zona. Il Cante, gravemente ferito, era avviato d'urgenza all'ospedale civile di Latisana, dov'era sottoposto a trasfusione di sangue e quindi subiva un delicato intervento chirurgico da parte del prof. Gino Marchiori.

Gli inquirenti hanno potuto accertare, attraverso il proiettile estratto al Cante, che il colpo era stato sparato con una pistola calibro 7,65.

Fino a tarda sera, nonostante i numerosi posti di blocco istituiti in tutta la zona, dei rapinatori non si è trovata traccia. Sul luogo del fatto e per dirigere le operazioni di ricerca dei malviventi sono giunti il vicequestore di Udine dott. Peternel con il capo della «Mobile» dott. Bracaglia e il commissario dott. Vallanzano, il comandante il Gruppo dei carabinieri magg. Tovoli, il capitano Farro e il comandante la tenenza di Palmanova, Platarotti.

Le condizioni del ferito, dopo il delicato e difficile intervento chirurgico, sono ritenute soddisfacenti dai medici, i quali tuttavia si sono riservati la prognosi. Si è poi saputo che nella cassaforte della banca, aperta per il conteggio delle operazioni svoltesi nella mattinata, c'erano circa quindici milioni di lire.

S. L.



Latisana — Agenti di polizia e una piccola folla di curiosi radunati all'esterno della filiale della «Banca del Friuli» poco dopo il sanguinoso tentativo di rapina in pieno giorno

RIUNITO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER IL VARO DEL PROGETTO REALE

La nuova riforma tributaria stamane all'esame del Governo

Tutto il carico fiscale verrà raggruppato in una sola imposta che assorbirà quelle attualmente in vigore - I redditi patrimoniali e il «valore aggiunto»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il nuovo schema di disegno di legge-delega di riforma tributaria predisposto dal Ministro delle Finanze Reale è uno dei provvedimenti di maggior rilievo tra quelli che figurano all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri convocato per domattina.

Il nuovo progetto di riforma non si discosta sostanzialmente da quello presentato alla Camera nella scorsa legislatura del Ministro Preti. Restano validi, pertanto, i principi fondamentali della riforma Preti che raggruppava tutto il carico tributario in una sola imposta rispettivamente per le persone fisiche e per le persone giuridiche. Tale imposta unica assorbirà tutte le imposte, sovraimposte e addizionali attualmente in vigore. Ad integrare questa imposta unica è prevista l'istituzione di un'imposta locale sui redditi patrimoniali che colpirà tutti i redditi tranne quelli di lavoro. L'altra innovazione radicale all'attuale sistema consiste nell'istituzione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) in sostituzione dell'IGE ed è proprio su questo aspetto della riforma che si sono esercitate negli ultimi tempi le più pressanti sollecitazioni degli uffici della CEE in ragione dello accordo comunitario che prevede l'introduzione dell'IVA in tutti i Paesi della Comunità entro il 1.o gennaio del prossimo anno. Anche il sistema della finanza locale risulta notevolmente modificato con la soppressione della maggior parte delle imposte e delle tasse locali che verranno sostituite dall'imposta integrativa comunale sui consumi e dalla imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili. Rispetto all'attuale sistema la riforma comporta anche la revisione della disciplina delle imposte di registro, di bollo e ipotecarie, dei tributi catastali e delle tasse sulle concessioni governative e la revisione del regime tributario delle successioni e delle donazioni.

Tra le modifiche apportate dal progetto Reale a quello predisposto da Preti figurano alcune norme relative alla finanza locale. Dal disegno di legge precedente è stata stralciata la parte che stabiliva le funzioni e le spese dei Comuni e delle Province; nel nuovo schema figurano, infatti, le Regioni a statuto ordinario per le quali si precisa che le norme delegate dovranno disciplinare la materia in relazione al futuro ordinamento.

Altra modifica riguarda il termine per emanare le norme delegate che è stato fissato per il 31 ottobre del '70. I relativi decreti presidenziali dovranno entrare in vigore contemporaneamente il 1.o gennaio 1972. Infine per quanto riguarda le aliquote nel nuovo schema di legge è stato ridotto a quattro anni (rispetto agli otto anni previsti dal progetto Preti) il periodo utile per attuare un eventuale assestamento definitivo delle aliquote stesse. Si tratta di una materia di primaria importanza e, se non interverranno in extremis ostacoli, il Consiglio dei Ministri dovrebbe pronunciarsi domani in proposito.

Il Governo dovrebbe inoltre esaminare una serie di disegni di legge presentati da vari ministri e che vengono considerati di ordinaria amministrazione. Tra questi verrà probabilmente varato il disegno di legge elaborato dal Ministero dell'industria relativo all'istituzione presso l'IMI di un fondo di rotazione di 100 miliardi per finanziamenti a favore delle piccole e medie industrie.

Altri argomenti all'ordine del giorno e che probabilmente sarà discusso è il mutamento ai vertici della polizia. Dovrebbe, infatti, essere nominato il vicecapo della polizia in sostituzione del dimissionario Di Loreto. Si fa in proposito il nome dell'attuale Questore di Genova dott. Ribizzi. Non è da escludere che si parli anche dello stesso capo della polizia Prefetto Vicari il quale recentemente avrebbe messo a disposizione il suo mandato nelle mani del Ministro dell'interno Restivo.

R. P.

IL CONGRESSO DELLA D.C. si aprirà venerdì 27

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il congresso nazionale della Democrazia cristiana si aprirà nella mattinata del 27 giugno all'EUR, al palazzo dei Congressi. Nel pomeriggio ci sarà la relazione del segretario politico on. Piccoli. E' quanto è stato precisato ufficialmente nell'odierna giornata dall'ufficio stampa del partito.

Il dibattito sulla relazione di Piccoli durerà tre giorni; il 28, 29 e 30 giugno. Non è esclusa una «coda» al 1.o luglio. Non è la prima volta, come è noto, che il congresso democristiano va oltre i limiti di tempo stabiliti dal programma. Alla seduta inaugurale nella mattinata del 27 giugno vi sarà solo lo insediamento degli uffici di presidenza del congresso e il saluto delle delegazioni estere.

La DC intanto è giunta alla fase finale della preparazione precongressuale. Circa 700 delegati al congresso nazionale saranno eletti dai congressi regionali che si svolgeranno domenica 15 giugno tranne che nel Trentino e Alto Adige, dove si terranno il 21, in Sardegna, dove i congressi si svolgeranno il 24 o 25 al massimo, infine a Campobasso, Aosta e Pavia.

E' la prima volta che i delegati al congresso vengono eletti nelle assise regionali che sono state codificate solo recentemente nello statuto del partito. In precedenza infatti i delegati al congresso venivano eletti dai congressi provinciali.

Da parte sua la segreteria politica della DC ha posto in luce in una nota il valore e il significato dei precongressi regionali che si svolgeranno domani e domenica. «E' la prima volta — è detto nel documento — che la classe dirigente democristiana di base si riunisce a congresso nelle sedi regionali, cioè nei centri di vita locale che sono stati individuati come le strutture capaci di riattivare e sviluppare ancor più le libere istituzioni democratiche creando un prezioso punto di contatto attivo e partecipante fra i cittadini e lo Stato». «Per la DC — conclude la nota — significa l'avvio a una profonda ristrutturazione interna, a una esperienza di partito aperto e nuovo».

Ci sono state oggi prese di posizione delle quali va data segnalazione adeguata. I fanfaniani, attraverso la agenzia «Agenparl» vicina a taluni loro ambienti, hanno ribadito che si presenteranno al congresso in posizione autonoma.

Ciò sarebbe stato concordato in una riunione degli esponenti della corrente presieduta da Forlani tenutasi in questi giorni: è da rilevare che una decisione del genere viene a smentire le voci circolate ultimamente di trattative con questo o quel gruppo di minoranza, e rappresenta, in definitiva, anche una risposta a quanto aveva pubblicato ieri sera l'agenzia morotea che conteneva un invito esplicito a Fanfani e a Taviani. E' chiaro che la riconferma dell'autonomia, la quale non sposta i termini politici degli schieramenti nell'ambito della maggioranza, non significa rinuncia a ricomporre, dopo il dibattito congressuale, la maggioranza con Impegno democratico e con Taviani.

Una risposta negativa sembra venire all'invito moroteo anche da parte degli amici di Taviani. A quanto riporta la agenzia «Kronos» che ha interpellato ambienti vicini a quel gruppo, i tavianei sembrano decisi a dare il proprio appoggio alla conferma dell'on. Piccoli alla segreteria del partito.

«Noi approviamo — hanno dichiarato tali ambienti — il metodo di azione tempestivo e coraggioso di Piccoli». I tavianei sostengono di aver raccolto nei precongressi provinciali il 12 per cento dei voti e il loro slogan in vista dell'assise d.c. è quello della «strategia del realismo» che si oppone allo slogan moroteo della «strategia dell'attenzione». Segnaliamo, infine, che un esponente di Impegno democratico, De Cocci, ha dichiarato che la corrente dorotea si pone come punto di incontro all'interno della D. C. «con grande senso di responsabilità e senza esclusivismo».

R. R.

DOVEVA SBARCARE UN «COMMANDO» PER RECUPERARE UN AGENTE DI PYONGYANG

Una «nave-spia» nordcoreana catturata in un'isola a Sud di Seul

L'unità comunista, mascherata da peschereccio, era potentemente armata: ha combattuto per più di sei ore - L'equipaggio «annientato» nell'agguato teso dalla CIA dei sudisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 13

Una nave spia nord coreana che doveva sbarcare un «commando» per recuperare un agente di Pyongyang che operava nella Corea del Sud è stata sequestrata dalle forze della Corea meridionale e i 15 membri dell'equipaggio sono stati «annientati».

Si tratta del secondo tentativo di infiltrazione nord coreana, via mare, nella corrente settimana e del settimo in questo scorcio d'anno, ma secondo la CIA sud coreana, della più importante operazione di spionaggio per via mare che sia stata sventata.

La nave spia di 75 tonnellate con una velocità massima di 35 miglia nautiche è stata intercettata ieri alle ore 23,25 locali corrispondenti alle 16,25 in Italia mentre cercava di sbarcare un «commando» di tre uomini sull'isola di Huksan, 193 chilometri a Sud di Seul, col compito di recuperare un agente nord coreano.

Il servizio di controspionaggio sud coreano, che si chiama Central Intelligence Agency come quello degli Stati Uniti, non ha precisato in quali circostanze l'agente identificato per Kim Young Ki si sia introdotto nella Corea del Sud, ma è stato reso noto che egli era stato arrestato dagli agenti della CIA il 30 maggio.

Quando la nave spia che aveva lasciato il porto di Cinnanpo mercoledì è stata avvistata, una «task force» costituita da reparti dell'esercito, marina ed aeronautica, l'hanno attesa al varco in una posizione defilata. Ne è scaturita una battaglia che è durata oltre sei ore ed è terminata alle ore 6 di venerdì (le 22 italiane) e si è conclusa con la «eliminazione» dei 15 membri dell'equipaggio mentre i sud coreani non hanno subito perdite.

Non è stato precisato se tutti i marinai nord coreani sono stati uccisi o se qualcuno è stato fatto prigioniero, ma è probabile che quest'ultima ipotesi sia attendibile nonostante la terminologia usata dalla CIA secondo cui il «commando» nemico è stato «spazzato via».

Il vascello dotato di impianto radar è lungo 23 metri, largo cinque ed era camuffato da peschereccio. Era armato con un cannone senza rinculo da 82 millimetri, quattro cannoni da 40 millimetri, due pezzi d'artiglieria antiaerea, tre mitragliatrici pesanti due mitragliere leggere. L'equipaggio era armato di fucili e pistole e bombe anti-carro.

E' certo che la CIA sud coreana era stata messa al corrente dell'operazione dallo stesso Kim Yong Ki il quale come si è detto era stato arrestato il 30 maggio e probabilmente era stato fatto «cantare». L'agente che è stato identificato per un ufficiale della XV sezione di collegamento del comitato centrale del partito comunista nord coreano, evidentemente doveva essere ritirato dalla Corea del Sud perché Pyongyang lo riteneva ormai «bruciato», ma i nord coreani non sapevano che egli era stato arrestato. Pertanto attorno all'isola di Huksan è stata organizzata una trappola per la nave che doveva venirlo a prelevare. E' probabile che l'operazione fosse duplice: imbarcare l'agente Kim Yong Ki e sbarcarne qualche altro.

La CIA non ha precisato quando Kim, che ha 29 anni, venne inviato nella Corea del Sud, né le attività che egli aveva svolto durante la sua permanenza sul suolo sud coreano.

L'isola di Huksan si trova 96 chilometri ad occidente di Mokpo City sulla punta più meridionale della penisola.

Certamente il sequestro della nave spia sarà oggetto di una prossima riunione della commissione mista d'armistizio a Panmunjom dove le attività di spionaggio e gli incidenti di confine nella fascia smilitarizzata che divide le due Coree da qualche tempo a questa parte sono all'ordine del giorno.

A. P.

La situazione

Una base missilistica è stata installata dai sovietici in Mongolia: essa ha in dotazione più di trecento missili con testata nucleare, che tengono sotto controllo le centrali nucleari cinesi che sorgono nella provincia del Sinkiang. La base sovietica ha potuto sorgere grazie al trattato sovietico-mongolo del gennaio 1966 e costituisce oggi un potente «deterrente» contro le minacce di guerra da parte di Pechino. Una nuova versione è stata intanto fornita a Mosca sull'incidente di Tasta, nella regione di Semipalatinsk, nell'Asia centrale sovietica: secondo fonti, che non sono però ufficiali, nello scontro di frontiera con i cinesi un militare sovietico avrebbe perduto la vita.

La tensione fra Mosca e Pechino continua ad essere il tema dominante dei lavori del vertice internazionale comunista. Due delegati di partiti comunisti latino-americani hanno chiesto la scomunica formale di Mao. Malgrado ciò non sembra possibile, date le divergenze registrate, che la conferenza si concluda con la approvazione di una «bolla» formale contro il maoismo.

Il Governo sovietico ha riconosciuto il Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud. Il riconoscimento del nuovo organismo creato dai vietcong è stato fatto anche dalla Bulgaria, dall'Ungheria e da altri Paesi legati con il blocco comunista. La iniziativa dell'FLN sudvietnamita non ha provocato alcuna reazione di sorpresa negli ambienti di Washington e di Saigon. Alcuni osservatori di Parigi avanzano la ipotesi secondo la quale la costituzione del Governo rivoluzionario provvisorio sarebbe il risultato di una intesa tra Stati Uniti e URSS.

Conclusa la grande tournée oratoria che ha visto intensamente impegnati in queste due settimane Pompidou e Poher per la campagna elettorale domani i francesi torneranno alle urne per scegliere il nuovo Presidente. L'ex Primo Ministro di De Gaulle secondo gli ultimi sondaggi di opinione è in netto vantaggio.

BORSE E MERCATI

Milano: cedenze

Milano, 13

Stamane alla Borsa di Milano mercato cedente per l'imminenza delle scadenze mensili. La risposta premi di lunedì ha condizionato l'andamento del mercato, facendo registrare diffusi arretramenti di prezzo. Fin dall'apertura infatti l'afflusso sul mercato di numerosi ordini di vendita, provenienti anche dalla sistemazione degli «stellages», è apparso quasi del tutto incontrastato, specie sui titoli di massa. I venditori hanno conservato la prevalenza per tutta la riunione impedendo una qualsiasi reazione ai corsi. Le perdite maggiori sono state accusate dagli assicurativi, dalle Breda, Centrale, Mediobanca, Olcese, Pierrel, Sarom, Sviluppo, Cantoni, Coge, Gim, le due Ifi, le due Lepetit, Motta, Nord Milano e Sagi. Migliori solo le Pirelli e C. e le Marzotto.

Nel settore del reddito fisso la quota ha accusato nuovi assestamenti nonostante l'azione sempre vigile delle difese.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 556 milioni; obbligaz. 2.341.156.850; 2.418.375 azioni.*

DOPOBORSA — Intonazione calma con prezzi sulla base del listino. (Rilevazioni a cura dell'Ufficio Operatori di Borsa di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	12-6	13-6
Alimentari		
Certosa	2035	2041
Eridania	2281	2269
Es. Molini	1630	1600
Motta	5250	5100
Rom. Zucc.	122	122
Rom. Zucc. pr.	337	337
Assicurativi		
Generali	77700	77010
Ass. Milano	50000	49200
Ass. Mil. pr.	40150	39700
Ass. Torino	10400	10405
Ass. Tor. pr.	7630	1500
Fond. Incendio	15.550	15380
Fond. Vita	30545	30000
L'Assicuratrice	71920	71500
Ras	55500	55020
S.A.I.	34200	33900
L'Abeille	8700	8700
Bancari		
Mediobanca	89000	88070
Chimici		
Anic	1190	1185
Brioschi	16550	16550
Gas Napoli	895	895
Caffaro	334.75	329
Erba	14020	14000
Erba pr.	7440	7300
Italgas	1097	1095
Lepetit ord.	7215	7050
Lepetit pr.	7200	7050
Liquigas	170.25	168.87
Mira Lanza	58000	57700
Ossigeno	2055	2020
Pibigas	86	86
Rumianca	1205	1205
Saffa	5905	5855
Sarom	1145	1100
Montedison	1024.50	1019
Pierrel	13050	12800
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1550	1540
Marelli	615	615
Sip	2910	2915
Tecnomasio	920	922
Terni Nuova	240.50	240
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2325	2310
Bastogi	2007	1990
Breda	3590	3500
Finmare	333.25	330
Finsider	631	626.25
Generalfin	980	965
Gim	4185	4040
Invest.	2840	2795
Italpi	2300	2278
La Centrale	6836	6705
Pirelli & C.	3760	3825
Sme	2261	2249
Stet	3320	3313
Sviluppo	2514	2425
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3650	3600
Beni Stab.	4120	4075
Bonif. Ferraresi	1105	1100
Co. Ge.	13440	13100
HABITAT	2750	2750
Imm. Roma	638	630.25
SAGI	1870	1760
IN. Edilizia	2810	2790
Milano Cen.	22500	22350
Risanamento	6470	6420
SACIE pr.	934	912
Silos Gen.	3720	3680

TITOLI	12-6	13-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1078	1077
Fiat	3399	3363
Fiat pr.	2470	2453
Nebiolo	616	625
Olivetti ord.	3502	3470
Olivetti pr.	3549	3522
Tosi Franco	3150	3160
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3825	3820
Acc. Falck pr.	3800	3800
Broggi-Izar	950	950
Dalmine	994.50	987
Ilssa-Viola	899	900
Italsider	1001.50	996
Magona	2915	2895
Metal. Italiana	3780	3700
M. Amiata	13500	13300
Monteponi	—.—	—.—
Siele	6050	6000
Trafilerie	540	536
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4418	4360
Cot. Cantoni	17625	17100
Olcese	424	400
Cucirini	6680	6620
De Angeli	5130	5070
Cascami Seta	6710	6620
Fisac	401	400
Lanerossi	3300	3290
Gavardo	2070	2080
Scotti	159	159
Linificio	625	619
Marzotto pr.	1265	1280
Rossari & Varzi	7310	7290
Rotondi	30000	30000
Man. Tosi	2350	2355
Pacchetti	337	330
Snia Visc.	3610	3593
Snia pr	2635	2625
Bernasconi	109	110
Tilane	345	345
Un. Manifatt.	21300	21300
Trasporti		
Alitalia priv.	18022	17850
Nord Milano	3650	3520
L'Ausiliare	2650	2650
Mittel	13750	13645
Diversi		
De Ferrari	1327	1327
Cart. Binda	35000	35000
Cart. Burgo	15570	15450
Cart. Donzelli	2020	2021
Cementir	4540	4480
Cer. Pozzi	94.50	92.75
Cer. Pozzi pr.	240	240
Cer. Ginori	516	515
Ciga	6360	6370
Cond. Acque TO	995	995
Eternit	3455	3425
Italcable	3740	3675
Italcementi	28650	28450
Cond. Acqua RO	750	740
Rinascente	367.50	363.25
Rinasc. pr.	241.87	238
Mondadori pr.	3937	3891
Pirelli S.p.A.	5320	3502
Rejna	1000	1000
Smeriglio	62	62
SES ex Sarda	3900	3893
SGES ex Sesc	1585	1579
Terme Acqui	2000	2010
Petrolifera	2005	2005

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13 giugno
Rendita	5%	104.50
Redimibile 1934	3.50%	100.70
Ricostruzione	3.50%	86.40
»	5%	98.20
Redim. Trieste	5%	96.—
Riforma Fond.	5%	95.95
Redimibile '54	5%	95.75
Edilizia scol.	5.50%	101.55
B.T. 1969	5%	—.—
» 1970	5%	100.—
» 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS 67/87	6%	96.35
O.Pubbl.SS.A	6%	95.30
» » SS.B.I	6%	95.70
» » SS.B.II	6%	95.80
» » SS.C.I	6%	96.20
» » SS.C.II	6%	95.30
» » SS.C.III	6%	95.70
» » SS.B.3.a	6%	95.85
ENEL 1965 I	6%	96.40
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.20
» 1966 II	6%	96.—
» 1967	6%	96.—
» 1968	6%	96.50
» Europa '65	6%	96.85
E.N.I. '65 II	6%	95.75
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.75
IRI Sider 1953	5.50%	97.60
Autostrada '63	5.50%	89.60
» '65	6%	97.10
» '67	6%	95.55
» '68	6%	95.85
O.P. Venezie	5%	86.35
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	95.—
» »	5.50%	90.35
» »	6%	93.35
» ss. I	6%	97.75
» ss. II	6%	96.60
» ss. III	6%	96.90
O.P. ss Anas	6%	95.25
O.P. Dotaz. I	6%	96.65
O.P. Dotaz II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	97.75
» 1953	5.50%	97.15

TITOLI		13 giugno
» 1955	5.50%	95.20
» 1959	5.50%	92.65
» 1960	5%	88.80
FF.SS. 1961	5%	88.65
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I XII	6%	—.—
» XVIII	6%	98.90
» XIX	6%	100.25
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	94.90
» XXII	5%	90.25
» XXIII	5%	89.25
» XXIV	5.50%	91.45
» XXV	6%	95.60
» XXVI	6%	95.25
» 1964	6%	100.35
Cred. Nav. 63	6%	96.—
Cred. Nav. '67	6%	95.75
ENI 1956	6%	99.85
» Gela	5.50%	92.80
» 1957	6%	99.85
» 1958	6%	99.40
» 1958/78	6%	97.15
» 1964	6%	99.10
» 1966	6%	95.80
» Sud 1959	6%	97.90
» Sud 1960	5.50%	94.30
» Sud 1961	5.50%	93.80
» Sud-IV	5.50%	91.80
» Sud-V	5.50%	91.90
» Sud-VI	5.50%	92.10
» Sud-VII	5.50%	93.60
» Sud-VIII	5.50%	93.50
» Sud-IX	6%	97.—
IRI 1954/69	6%	—.—
» 1956/74	6%	99.75
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	99.—
» '57/77 (XX)	6%	97.—
» 1958/78	6%	99.60
» 1959/79	5.50%	92.15
» 1960/80	5.50%	92.—
» 1961/86	5.50%	90.20
» 1963/83	5.50%	91.25
» 1964/82	6%	96.30
» 1965/83	6%	96.25
» Stet	6%	99.40
IRI Elet. opt.	5.50%	95.35
Cart. Timavo	7%	101.10

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 627,425; dollaro canadese 581,75; corona danese 83,36; corona norvegese 87,957; corona svedese 121,26; fiorino olandese 172,05; franco belga 12,465; franco francese 126,152; franco svizzero 145,562; lira sterlina 1500,15; marco tedesco 156,83; scellino austriaco 24,257; escudo portoghese 22,045; peseta spagnola 8,969.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,10; lira sterlina 1500; franco svizzero 145,25; franco francese 120; franco belga 11,65; marco tedesco 156,50; scellino austriaco 24,22; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 578; fiorino olandese 171,50; corona danese 83,10; corona svedese 120,90; corona norvegese 87,925; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 49; dracma greca t.g. 20,20, t.p. 20,75.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7700-8000; sterlina oro c.n. 6800-7100; marengo svizzero 8250-8550; oro fino 830-850; platino 3000-4500; argento 34500-38500.

TRIESTE

In prossimità delle scadenze tecniche il mercato ha fatto registrare diffusi arretramenti dei prezzi. In denaro Marzotto (+15) e, fra i locali, le Gerolimich con 50 punti all'attivo. Poco mosso il reddito fisso.

Titoli trattati: 2225 azioni.

Bastogi 1990; Finmare 330; Finsider 626; Sip 2910; Sme 2250; Stet 3315; Ass. Generali 77080; Ass. Italiana 71500; Ras 55000; Gerolimich 5250; Premuda 33500; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1280; Viscosa ord. 3593; Viscosa priv. 2625; Dalmine 987; Italsider 996; Cantieri 100; Fiat ord. 3366; Fiat priv. 2455; Terni 242; Anic 1180; Liquigas 169; Montedison 1019; Beni Stabili 4075; Immobiliare 630; Pirelli S.p.A. 3500; Rinascente 363; Rinascente priv. 238; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

(Modesto rialzo)

La Borsa valori di New York ha chiuso con un modesto rialzo dopo una giornata negativa. Secondo gli esperti si è trattato di una ripresa a carattere tecnico dopo una lunga serie di giornate negative.

LONDRA

(Ancora declino)

Chiusura in declino alla Borsa di Londra, dove solo i titoli di Stato hanno continuato a risentire positivamente del favorevole andamento della bilancia commerciale registrato nell'ultimo mese. Deboli aeronautici e titoli dell'ingegneria. In perdita le quotazioni in dollari. Cedenti tabacchi, elettrici e titoli dei supermarket.

PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DELLA POLITICA DI CENTRO-SINISTRA

Rumor auspica che si eviti la scissione in campo socialista

A sua volta De Martino ha confermato il suo deciso impegno in difesa dell'unità del partito Nenni avrebbe avuto uno scontro con Tanassi e Ferri in merito al congresso dell'Internazionale

Roma, 13

Mancano dieci giorni al Comitato centrale del PSI che sarà decisivo per le sorti del partito. Nel «conto alla rovescia» si è inserito lo auspicio del Presidente del Consiglio Rumor perché i socialisti superino le loro difficoltà interne garantendo così la continuità della politica di centro sinistra; si è inserita anche una presa di posizione di De Martino che ha confermato di voler combattere a fondo contro ogni possibilità di nuove scissioni tra i socialisti. Rumor ha espresso il suo auspicio in Sardegna dove ha tenuto gli ultimi comizi della DC per la campagna elettorale regionale. Parlando a Cagliari dopo aver accennato «alle inquietudini che toccano oggi le forze politiche» ha auspicato che «dibattiti in corso trovino uno sbocco positivo contribuendo a mantenere vivi e intatti e a valorizzare ancor più i motivi di fondo di una collaborazione che ha in sè la capacità di interpretare la complessa realtà del Paese». «La linea di centro sinistra — ha detto ancora il Presidente del Consiglio — è oggi e ancora per un periodo prevedibilmente lungo, la più idonea al ruolo di equilibrio dinamico e tale da sottolineare la funzione propria dei partiti che la sostengono».

Anche De Martino ha parlato in Sardegna, rivendicando all'attuale maggioranza di centro sinistra il merito di aver realizzato una parte significativa del suo programma. Ha aggiunto che esistono le condizioni per portare avanti la strada intrapresa e che se si vuol dare una soluzione democratica alle tensioni sociali in atto è indispensabile mantenere al centro sinistra il suo carattere autonomo ma ad un tempo aperto a tutti i contributi pratici che vengano da altre forze. Secondo i portavoce del Vicepresidente del Consiglio con questa dichiarazione De Martino ha implicitamente confermato di voler opporsi con tutte le forze ad una eventuale scissione.

Dal canto loro i cosiddetti «nenniani», ossia gli ex manciniani, ex demartiniani ed ex socialdemocratici che sotto la guida di Craxi si battono per evitare la scissione, hanno deciso di organizzare la loro azione al riguardo e terranno una riunione nei prossimi giorni. Uno dei «fidi» nenniani, Zagari, oggi ha non solo riproposto la candidatura di Nenni alla segreteria del partito, come l'unica possibile e auspicabile, ma, in chiara polemica con Preti, ha aggiunto che ciò non significa che Nenni debba dimettersi da Ministro degli Esteri. La parte positiva degli auspici, delle speranze, della buona volontà di lotta contro la scissione, finisce qui. Il resto ripropone, l'ormai abituale tema dei contrasti che mettono in crisi il partito.

Domenica Nenni e Cariglia partiranno per Londra per prendere parte al congresso dell'Internazionale socialista. Doveva andarci anche Bertoldi, il vice segretario demartiniano, ma ha rifiutato perché ieri sera nel «vertice» degli esponenti del partito non sono state accolte dai socialdemocratici le modifiche proposte da De Martino al documento dell'Internazionale sui rapporti con i comunisti. Nenni va a Londra quale presidente del P.S.I., Cariglia quale membro del bureau dell'Internazionale. E qui entriamo in pieno contrasto. Secondo i socialdemocratici Nenni e Cariglia costituiscono la rappresentanza ufficiale del PSI e come tali non si limiteranno ad assistere ai lavori del congresso ma vi parteciperanno attivamente e voteranno sui documenti che saranno posti in discussione. Per Preti, Amadei, e altri socialdemocratici del PSI non c'è alcun dubbio su un fatto del genere.

Ben diverso, anzi, opposto, il pensiero della parte avversa, dai demartiniani, ai manciniani, alla sinistra del partito. Per costoro (si vedano le dichiarazioni rese tra ieri sera e oggi da Lombardi, Bertoldi, Giolitti, e altri) Nenni e Cariglia vanno a Londra senza alcun mandato, solo in relazione ai loro incarichi attuali e non possono impegnare in alcun modo il loro partito. Per Bertoldi è da notare che Nenni, ad ogni modo, ha espresso parere favorevole alle modifiche che De Martino voleva apportare al documento dell'Internazionale, in ciò contrastando la valutazione decisamente avversa dei socialdemocratici. Sempre per i demartiniani, manciniani e giolittiani, la questione dei rapporti con i comunisti sarebbe sono un «pretesto» ricercato dai socialdemocratici per «deformare» il vero aspetto dei contrasti all'interno del partito.

A complicare le cose c'è un fatto verificatosi iersera prima del cosiddetto «vertice». Ci sarebbe stato un duro scontro tra Nenni da una parte e Tanassi e Ferri dall'altra, causato dal diverso atteggiamento rispetto alle modifiche proposte da De Martino al documento dell'Internazionale. Per Nenni tali modifiche erano accettabili e degne di essere prese in considerazione. A questo punto Tanassi avrebbe polemizzato con Nenni accusandolo di prestarsi alle manovre di De Martino e di non avere il coraggio di contrastarlo seriamente. Tutto ciò secondo alcuni è da valutarsi come un siluro contro la candidatura Nenni. Altri però sono apparsi meno pessimisti e hanno sostenuto che in realtà Tanassi e Ferri agiscono così duramente solo per alzare il prezzo di un eventuale accordo.

C. M.

Le misure anti-rodesiane

L'«AFRICA» FERMATA DA UNA FREGATA INGLESE

Lisbona, 13

Un dispaccio dell'agenzia «Lusitania» da Beira nel Mozambico informa che una fregata della Marina militare britannica ha intercettato la notte del 10 giugno, a circa otto miglia dal porto di Beira la nave italiana «Africa» del «Lloyd Triestino» con trecento passeggeri a bordo.

E' la prima volta, precisa la «Lusitania» che una nave passeggeri viene intercettata al largo di Beira dall'inizio delle sanzioni contro la Rodesia. Generalmente, vengono intercettate soltanto le navi da carico e specialmente le petroliere.

Al momento dell'intimazione a fermarsi, l'«Africa» navigava con tutte le luci accese ed era quindi perfettamente identificabile anche da lontano, ha dichiarato il comandante Giorgio Rivolto. L'unità inglese, tuttavia, non ha abbordato la nave italiana che ha potuto quasi subito riprendere la rotta per Beira dove è entrata alle cinque del mattino di mercoledì.

L'«Africa» è in servizio sulla linea regolare Trieste - Beira con saltuari scali a Genova e con scali fissi a Gibilterra e nei porti dell'Africa del Sud.

Il ferito di Latisana



Latisana — L'ufficiale giudiziario Nicola Cante, rimasto ferito dal colpo di pistola sparatogli a bruciapelo da uno dei banditi che hanno tentato una rapina nella filiale della «Banca del Friuli»: il Cante è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico nell'ospedale locale e versa in gravi condizioni

---

UNA AGITATA SITUAZIONE IN CAMPO SINDACALE

Le Poste minacciano ancora uno sciopero

Incroceranno presto le braccia anche i cancellieri e i capistazione - Risolta la vertenza dei benzinai

Roma, 13

La minaccia di un nuovo sciopero delle Poste, il rinvio dello sciopero dei dirigenti statali e la proclamazione da parte della CISNAL di un'astensione dal lavoro di dipendenti dello Stato nei giorni 19, 20 e 22 giugno; la conferma dello sciopero dei Cancellieri giudiziari nei giorni 19 e 20 giugno e 1, 2, 3, e 4 luglio; la conferma anche dello sciopero dei presidenti e dei commissari ai concorsi a cattedre, concorsi magistrali ed esami di abilitazione all'insegnamento; uno sciopero di 48 ore dal 29 giugno al primo luglio dei capistazione e assistenti di stazione; la conclusione della vertenza dei benzinai e infine lo sciopero attuato stasera dai gondolieri di Venezia, compongono il quadro esenziale della odierna situazione sindacale.

La lunga vertenza dei benzinai si è conclusa con l'accettazione delle proposte a suo tempo formulate dal Ministro Tanassi. Come è noto le proposte consistono nell'aumento a favore di tutti i gestori di una lira per litro di carburante venduto, nelle istruzioni contenute nelle circolari diramate ai Prefetti relativamente ai criteri generali da seguire per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura dei nuovi punti di vendita e alla più razionale disciplina degli orari di esercizio nonché nell'ammissione dei gestori alle agevolazioni per il credito al commercio.

La decorrenza del trattamento economico ha una retroattività che in ogni caso non è inferiore al 15 marzo u. s.

La nuova eventuale azione di sciopero è stata minacciata dal sindacato postelegrafonici della CISL (SILP) nel caso di ritardi da parte della dirigenza politica e amministrativa della Azienda delle poste e telecomunicazioni nel tener fede agli impegni concordati con i sindacati. Questa eventualità è stata prospettata dal comitato esecutivo del sindacato, il quale in particolare sollecita in un comunicato la presentazione al Consiglio dei Ministri del provvedimento delle diarie per i movimentisti, guardafili e autisti e la corresponsione del relativo acconto. Per sollecitare l'amministrazione, è stata proclamata l'agitazione dei lavoratori interessati.

Quanto ai cancellieri, i loro due sindacati hanno confermato che «non avendo il Ministero di grazia e giustizia ancora ritenuto di dover discutere con la categoria dei problemi che sono alla base dell'attuale agitazione», il programma dello sciopero non subirà mutamenti, se non avverranno fatti nuovi. In particolare cancellieri e segretari giudiziari aderenti al sindacato nazionale e all'unione nazionale si asterranno dal lavoro il 19 e il 20 giugno e il 1.o, 2, 3 e 4 luglio, come stabilito da tempo. Inoltre nel periodo che va dal 6 giugno al 15 luglio essi si atterranno rigorosamente all'applicazione delle leggi e dei regolamenti in vigore, mettendo in atto il cosiddetto «sciopero bianco».

La decisione della DIRSTAT di rinviare lo sciopero dei dirigenti statali è stata invece presa per «consentire il proseguimento delle trattative in corso con il Governo per avviare a soluzione la vertenza all'origine dell'agitazione».

AD ARTA TERME L'ASSISE DEL PARTITO DI MAGGIORANZA RELATIVA

Ruota sulle alleanze morotee il congresso regionale della D. C.

Nel Friuli - Venezia Giulia si sono imposte le correnti di sinistra, assai più che nel resto del Paese Possibili ripercussioni sulla composizione della delegazione democristiana nella Giunta della Regione

Udine, 13

Che faranno i «morotei»? Questa è la domanda che gli ambienti politici si pongono alla vigilia del congresso regionale della DC che si aprirà domani pomeriggio ad Arta Terme. Si alleeranno con i «basisti»? Si alleeranno con «Forze nuove»? E come la mettono con il «patto costituzionale», sia pure edulcorato dopo le ultime dichiarazioni di Galloni? Si riuscirà ad Arta Terme a ricostituire su scala regionale la coalizione, già composta a Trieste, di tutte le sinistre? Certo è che il problema suscita perplessità. Non si può non ricordare, a esempio, che a Ravenna il «patto costituzionale» è andato già al di là, con veri e propri accordi al Comune e alla Provincia per l'appoggio dei comunisti. E questa — si commenta soprattutto negli ambienti «dorotei» — è una cosa molto grave. In questa prospettiva si aprirà dunque domani il congresso. Appare intanto confermato il ruolo dei 22 delegati «indipendenti» di Pordenone postisi al di sopra delle correnti, i quali intenderanno presentarsi in tale veste anche al congresso nazionale.

Ed ecco ora qualche nota di raffronto. I «morotei», che presentano la mozione di «Iniziativa politica», sono gli «amici» dell'ex presidente del Consiglio on. Moro, che, in sede nazionale, hanno appena il 10,1 per cento (secondo dati forniti dai «basisti», quindi non suscettibili di «contestazioni»), mentre in sede regionale hanno registrato una forte, e per certi versi inspiegabile, affermazione (35,1 per cento a Udine; 57,3 per cento a Trieste assieme a tutte le sinistre; 38,1 per cento a Gorizia; non rappresentati ufficialmente a Pordenone). I «dorotei», che presentano la mozione di «Impegno democratico», sono i fautori dell'attuale linea del partito e i sostenitori dell'attuale segreteria retta dall'on. Piccoli; in campo nazionale, esponenti di rilievo «dorotei» sono il Presidente del Consiglio on. Rumor e il Ministro Colombo, i quali hanno raccolto sinora i maggiori consensi pari al 36,7 per cento.

I «basisti», che presentano la mozione «per una nuova maggioranza», sono i più accesi avversari dell'attuale segreteria del partito e sono anche i promotori di quel «patto costituzionale», vagheggiato dagli onorevoli Galloni, Granelli e De Mita, con il Partito comunista, «patto» che, a dire il vero, è apparso abbastanza confuso, se non utopistico, tanto è che Galloni ne ha dovuto rettificare la sostanza, accorgendosi di perdere terreno. In campo nazionale la percentuale di questo gruppo è del 10,8 per cento; in campo regionale ha avuto l'8,6 a Udine; il 16 per cento a Pordenone; il 48,6 a Gorizia dove è stata presentata una lista unica «base-forze nuove» che ha dato comunque sette su otto delegati eletti alla «base»; a Trieste i «basisti» sono compresi nella «lista unitaria delle sinistre».

I «forzanovisti», che si battono pure per «una nuova maggioranza a sinistra», hanno come maggiori esponenti nazionali Donat Cattin, Vittorino Colombo, Gorreri e il Sottosegretario Toros che è anche il maggiore rappresentante regionale, pur non figurando in lista. La loro percentuale nazionale è del 7 per cento; in campo regionale hanno avuto il 34,9 a Udine, città dell'on. Toros; il 18 per cento a Pordenone. A Gorizia e a Trieste si sono presentati con altri gruppi di sinistra ottenendo nella prima città la maggioranza relativa, nella seconda quella assoluta.

Ci sono poi i «fanfaniani», rappresentati a Trieste con la mozione di «Nuove cronache» che ha avuto il 19,2 per cento (16,2 la percentuale nazionale); i «tavianei», che nella nostra regione non figurano ufficialmente ma che sono senz'altro ben rappresentati specialmente fra gli «indipendenti»; la loro percentuale nazionale è del 9,3 per cento; i «centristi», presenti a Trieste con la mozione «Forze libere», alla quale è andato il 23,5 per cento; in sede nazionale (3,5 per cento), il maggiore esponente ne è l'on. Scalfaro; in verità sono gli «ex centristi», in quanto, come si sa, la corrente che faceva capo all'on. Scelba a cui aderivano anche Gonella, Bettiol e altri, è stata sciolta. C'è ancora la «Nuova sinistra» capeggiata da Sullo e Curti, ufficialmente non rappresentata nella nostra regione, ma che ha il 2,5 per cento in campo nazionale. Il panorama è completato da altre liste locali ed eterogenee e da miste di sinistra che, secondo sempre i computi fatti dai «basisti», hanno raggiunto complessivamente il 3,6 per cento e lo 0,3 per cento.

In definitiva l'attuale segreteria capeggiata dall'on. Piccoli (e che nella nostra regione trova quali principali sostenitori l'ex sottosegretario sen. Pelizzo, il segretario della presidenza della Camera on. Armani, il presidente dell'ERSA comm. Lucca) conta già su una salda maggioranza, con «fanfaniani» e «tavianei», del 63 per cento dei voti, mentre tutte le sinistre messe assieme, e sono del resto assai eterogenee, non superano il 31 per cento. Eppure proprio queste, probabilmente consapevoli della loro insufficienza «numerica», hanno lanciato un appello a Fanfani e a Taviani, perché cessino dal sostenere una segreteria «dorotea» e si facciano, tutte insieme, promotori di «una nuova maggioranza di sinistra», che in tal caso potrebbe contare sul 56,5 per cento, sempre che si raggiunga un accordo, al momento assai improbabile.

Questa la situazione, regionale e nazionale, alla vigilia del congresso che si aprirà domani pomeriggio alle ore 16 all'hotel «Arta» di Arta Terme, con un discorso ufficiale del Presidente della Giunta regionale on. Berzanti (il segretario regionale comm. Giuseppe Tonutti dovrà illustrare la mozione «morotea» di «Iniziativa politica»). Questo congresso, che è il primo a carattere regionale, è importante anche perchè qualificherà la maggioranza della DC per la conduzione dell'attività politica a livello di Giunta regionale. In proposito si è detto anche che non è del tutto improbabile un rimpasto del Governo regionale onde permettere che siano rappresentate tutte le forze di sinistra che, come si è rilevato, nel Friuli-Venezia Giulia, a differenza che sul resto del Paese, possono contare su una solida piattaforma.

Mario Garano

IL «VIA» A REGGIO EMILIA AL GIUDICE ISTRUTTORE

Per i «balletti verdi» diciotto mandati di cattura

Un buon numero di indiziati sono già stati tratti in arresto Contestati i reati di corruzione di minorenni e atti osceni

Reggio Emilia, 13

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Silvio di Filippo ha consegnato oggi al giudice istruttore dott. Elio Bevilacqua i nove fascicoli relativi alla vicenda dei «balletti verdi». Il Procuratore della Repubblica ha chiesto che venissero arrestati alcuni dei 27 denunciati. Nel pomeriggio il giudice istruttore, dopo un esame degli atti, ha emesso 18 mandati di cattura.

La polizia ha avuto l'incarico di arrestare le seguenti persone: Dante Malagoli, di 44 anni, rappresentante; Guido Bonaccini, di 31 anni, gestore dell'albergo «Candido», dove si radunavano degli omosessuali; Giovanni Chierici, di 43 anni, industriale di Carpi; Alberto Davio, di 25 anni, universitario; Romeo Bonilauri, di 42 anni inventore; Pietro Beggi, detto «nano», di 38 anni, di Montecchio, allevatore di suini; Claudio Cavazzoni, detto «Claudia», di 21 anni; Gianni Spalanzana, detto «Gianna», di 23 anni, accusato anche di avere rubato al Cavazzoni una valigia piena di indumenti femminili; Umberto Castagnoli, detto «Flo», di 32 anni, commerciante di San Martino in Rio; Fausto Iori, di 17 anni; Pier Paolo Casi, detto «la cameriera», di 19 anni; Mauro Rabitti, di 27 anni, di Montecchio Emilia; Nino Borghi, di 24 anni, di Montecchio Emilia; Pietro Barbieri, detto «l'ortolana», di 30 anni; Fernando Morini, detto «Fernanda, la parrucchiera», di 24 anni; Franco Bolognesi, detto «la macellaia», di 26 anni; Wiliam Bortesi, di 19 anni. Tutti sono accusati di corruzione di minorenni, atti osceni e altri reati contro la moralità.

In serata erano già stati arrestati: Davio, Beggi, Castagnoli, Iori, Nironi, Rabitti, Borghi, Morini, Barbieri, Bortesi, Bolognesi e Bonaccini.

L'ANNUNCIO IN RISPOSTA A NUMEROSE INTERROGAZIONI

Bonn promuove un'azione per far liberare Kappler

Il caso è stato affidato a uno studio legale italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 13

Nei giorni scorsi l'Ambasciata della Repubblica federale di Germania a Roma, su istruzione del Ministero degli Esteri, ha incaricato un noto studio legale italiano di esaminare se sia possibile adire le autorità giudiziarie italiane per invocare la trasformazione in una pena detentiva a termine dell'ergastolo che l'ex capo della Polizia militare tedesca durante l'occupazione di Roma, Herbert Kappler sta scontando nella fortezza di Gaeta. Questo nuovo tentativo per far fruire di un'eventuale provvedimento di clemenza l'ex Oberstuermbannfuehrer ha avuto un'eco oggi nel Parlamento di Bonn. Il deputato democratico Baier ha rivolto al Ministero degli Esteri un'interrogazione per sapere quali siano le prospettive che la nuova iniziativa tedesca si concluda con un rapido successo.

Ha risposto per il Governo il Sottosegretario agli Esteri Jahn precisando che bisogna contare su un primo ritardo causato dall'improvvisa decisione di uno degli avvocati italiani di rinunciare al mandato. Inoltre il Sottosegretario ha escluso che ci possa per il momento essere un passo ufficiale del Governo tedesco, come aveva suggerito il deputato liberale Imle, perchè a Bonn si ritiene più opportuno «proseguire sulla via del tutto nuova scelta prendendo contatto con i legali italiani». Tutti i deputati che sono intervenuti oggi nel dibattito hanno insistito sul crescente interesse dell'opinione pubblica tedesca per il «Caso Kappler».

Il democristiano Baier ha sottolineato la necessità di far presente alle autorità italiane che un atto di clemenza nei confronti del criminale di guerra avrebbe un valore altamente umanitario e contribuirebbe a migliorare ulteriormente i rapporti italo-tedeschi. Il liberale Kliesing dal canto suo ha espresso il timore che i ritardi nella soluzione del caso Kappler possano avere ripercussioni sfavorevoli sulle relazioni fra Bonn e Roma. Lo stesso deputato ha sostenuto che il Governo italiano dovrebbe avere su questo problema un atteggiamento «privo di risentimenti che erano giustificati in tempi ormai superati». Kliesing ha invitato gli italiani a ricordare la frase dell'Imperatore Traiano «Nec nostri seculi est» (ciò non corrisponde al tempo nostro).

Già nel gennaio scorso era stata rivolta un'altra interrogazione da parte del deputato Haefele, sempre allo scopo di invocare una grazia per Kappler e nella risposta scritta era stato promesso un interessamento governativo. Alcune settimane fa poi si è avuta notizia della costituzione di un comitato per la liberazione di Kappler che raccoglie fra l'altro fondi per una azione legale in favore del prigioniero di Gaeta

Vice

UCCIDE IL NONNO a colpi di bottiglia

Palermo, 13

Al Palazzo Adriano — un paese di montagna a novanta chilometri dal capoluogo, al confine fra le province di Palermo e Agrigento — un bracciante di 36 anni, Antonino Gagliano, ha ucciso il nonno paterno Giuseppe Gagliano, un pensionato di 87 anni, colpendolo alla testa con una bottiglia. L'omicidio è avvenuto nell'abitazione di via Emerico Amari, dove l'anziano pensionato viveva con il nipote.

MUORE CARBONIZZATO nell'incendio dell'auto

Milano, 13

Una persona è morta carbonizzata nella sua auto in fiamme ed altre tre sono ricoverate in gravi condizioni nell'Ospedale maggiore di Milano per un incidente stradale accaduto stamani sulla Statale Padana superiore, alla periferia di Cassano d'Adda. Un'auto condotta da Luigi Morini di 34 anni, residente a Brigliano D'Adda, e sulla quale si trovavano anche il fratello Abramo di 25 anni, Alessandro Gritti di 28, abitante a Romano di Lombardia, e Rino Giussani di 17, abitante a Vitalengo di Caravaggio, dopo avere urtato contro la fiancata di un autocarro che stava sorpassando, è finita contro un palo di cemento posto a lato della strada. In conseguenza dell'urto, il serbatoio della benzina della piccola vettura è esploso.

I soccorritori sono riusciti ad estrarre in tempo dalla vettura Luigi Morini, il Gritti ed il Giussani, che sono stati subito trasportati all'Ospedale maggiore di Milano con gravi ustioni in tutto il corpo. Abramo Morini, invece, era già morto ed il suo corpo è rimasto carbonizzato. Dai primi accertamenti, sembra che l'incidente sia stato provocato dal fatto che il conducente della piccola auto non si era accorto che l'autocarro che si accingeva a sorpassare stava a sua volta superando un altro autocarro.

FUOCO SUI MILITI APPENA SCESI DALL'ELICOTTERO

Tentativo di imboscata ai carabinieri nel Sassarese

Uno degli aggressori è stato ferito e catturato

Nuoro, 13

Un conflitto a fuoco è avvenuto questo pomeriggio a pochi chilometri da Bono in provincia di Sassari, al confine con la provincia di Nuoro, in località «Calabrigas», tra una pattuglia di carabinieri e due uomini, che poi sono riusciti a fuggire in un bosco vicino. Un uomo è stato trovato ferito nella boscaglia, poco distante dal luogo della sparatoria: aveva una pallottola in una coscia e il femore fratturato. Secondo i carabinieri sarebbe uno dei due che hanno sparato contro i carabinieri. Si tratta del bracciante Costantino Ortu, di 43 anni, di Orotelli, che è stato trasportato a Nuoro con l'elicottero dei carabinieri e ricoverato nell'ospedale civile, dove è piantonato.

Lo scontro a fuoco tra la pattuglia e i due uomini è avvenuto verso le 17.30. I militi, portati a «Calabrigas» da un elicottero, non appena scesi a terra per cominciare un servizio di perlustrazione hanno visto due uomini i quali senza motivo hanno impugnato le pistole e hanno sparato alcuni colpi contro i carabinieri. Questi hanno immediatamente replicato con i mitra. Il conflitto è stato breve ma violento. I due uomini, evidentemente pratici dei luoghi, sono riusciti a fuggire addentrandosi nella boscaglia. I carabinieri li hanno inseguiti e hanno trovato, addossato a un macchione, Costantino Ortu che si comprimeva con le mani la gamba ferita.

MORTA LA MADRE del Governatore Carli

Milano, 13

E' morta a Milano la madre del Governatore della Banca d'Italia Guido Carli, signora Egina Chiariotti. Aveva 74 anni e da alcuni mesi era ammalata.

VITTORELLI DIRETTORE del «Lavoro nuovo»

Genova, 13

Il dott. Paolo Vittorelli assume da oggi la direzione del quotidiano «Il Lavoro Nuovo», di Genova; Umberto Merani viene nominato direttore responsabile. La direzione politica del giornale era stata lasciata vacante un anno fa da Sandro Pertini eletto Presidente della Camera dei deputati.

Paolo Vittorelli giunge a Genova con un'ampia esperienza giornalistica maturata in Italia e all'estero, dove iniziò la sua attività nel 1937 collaborando, fuoriuscito a Parigi, a «Giustizia e Libertà» diretta da Carlo Rosselli. Fu poi condirettore del quotidiano «Italia Libera».

Manifestazione a Pordenone di «Ordine e Nazione»

Pordenone, 13

Il direttore del «Borghese», Mario Tedeschi, e il redattore capo, Gianna Preda, presentati da Michele Bonanni, hanno tenuto stasera una conferenza al Teatro Verdi di Pordenone dinanzi a un numeroso pubblico.

La manifestazione è stata organizzata dai gruppi di Azione nazionale, costituiti in 396 centri d'Italia dal «Borghese». Non si è registrato alcun incidente, nonostante che sin dall'inizio della conferenza davanti al teatro si fosse radunato un centinaio di contestatori, guidati dall'on. Scaini. Nel corso degli interventi di Mario Tedeschi e di Gianna Preda è stato rivolto un appello a tutte le forze nazionali, di qualsiasi partito e provenienza, a aderire al fronte unico «Ordine e Nazione».

«Nulla decido»

IN questo luminoso periodo dell'anno, sono, certe volte, coloro che vivono oltre il territorio affocato delle antiche città, uomini privilegiati. Le città, belle di vetusta bellezza, ricche di archi trionfali, di basiliche, di torri, di colonnati marmorei, di maestose facciate; le città monumentali, nelle quali l'opulenza del travertino e dei preziosi marmi merlettati di fiori, di foglie, di steli, di volute, d'animali, mettono note di inobliabili meraviglie artificiali in vittoriosa contesa bellezza con gl'ingannevoli stucchi del più sbrigliato stile moderno, han pure, oggi, il loro risveglio. Ma il graduale ringiovanire delle metropoli è ben diverso dalla gloriosa rinascita del piano, del monte, del bosco.

E' ben vero: nei mattini radiosi, l'operaio s'avvia al lavoro con un passo più elastico e più celere, il volto ilare che rispecchia un'inconsueta gioia interiore; l'agghindata «signorina di studio» — acconciatura vaporosa e qualche ciocca bionda o bruna di riccioli naturalmente o artificiosamente ribelli — ha sulla sinuosa bocca vermiglia come un sorriso d'interno giubilo e sgonnella rapida, picchiando con i lucidi tacchi i tersi asfalti delle vie, con un romore di nacchere festose e mostra nel volto non so che riflessi di più fresca giovinezza; e pure il conducente dell'autobus capace e inelegante par che metta maggior disinvoltura nel suo compito pericoloso e imprima come un'inaspettata agilità al fragoroso veicolo rombante fra una fuga di velocissimi veicoli minori.

E tutto il miracolo di tanta improvvisa gaiezza è dovuto a una balenante striscia d'azzurro che si stende, fiume sereno di cesia luminosità, come un lieve tendaggio serico teso fra le sommità degli antichi palazzi fatti cinerini dal tempo, sul capo di questa folla chiamata da imperiose necessità di vita ove l'arroventata vicinanza dei forni, il tumulto delle macchine possenti, il ticchettio dei fragili ordegni, lo strepito dei telai meccanici, l'austerità dei laboratori di ricerche scientifiche e di realizzazioni industriali assicurano l'agiatezza o, almeno, un'esistenza men greve. Altrove, le nuove zone aperte al fervore costruttivo di una popolazione che è quasi unanimamente sdegnosa dei perversi esempi del piacere sterile, gli ampi viali alberati, le larghe piazze, le città giardino inondate da torrenti di sole e d'aria limpida, godono tutta la vittoria del fervido sole; ma il saldo cuore delle magnifiche città è serrato entro baluardi di enormi di pietra per i quali, come molteplici nidi costruiti da creature operose, si aggrappano le abitazioni dei più.

Eppure, per le anguste vie che seppero la resistenza tenace alle invasioni, opposta dalla volontà dei sorgenti comuni, primo segno di rinnovata coscienza e dei bisogni d'indipendenza in evoluzione; per le vie, studiate anguste per necessità difensive, che videro brulicanti folle di armati accorrere alle epiche difese, fluttua invisibile e vivificatore, il fluido limpido che tutti rinnova, in una miracolosa giovinezza, cuori e volti.

Ma chi fu sempre legato, come al ramoso polipaio il minuscolo essere di una colonia corallifera, alle vecchie vie della città secolare, conosce quali miracoli può compiere, nel nostro paese, il sole di giugno prodigo d'una ricchezza impareggiabile, fastosa, fatta di fulgori e di profumate penombre, che mette ovunque riverberi metallici d'oro polito e meravigliosi toni di preziosissime gemme, che alterna lo splendore dei crisoliti ai riflessi degli zaffiri e degli smeraldi?

La nostra penisola è come la immaginò dall'antica Perugia, nell'ottobre del 1877, la fantasia accesa d'Enotrio. Magnifica, fra due specchi lucenti di mare, si allunga, come in un comodo talamo, coronata di candidi monti, ondulata di morbidi colli salienti fra piani vasti, valli profonde, dense distese boschive; venata d'azzurri corsi d'acqua, quasi come la carne bianca d'una donna giovanissima. E ovunque, per il suo corpo di prodigiosa maliarda, è una meravigliosa giovinezza. Ovunque il suolo, febbrilmente dissodato oppure largo di offerte spontanee, solcato nell'imo come da una sottile rete di vasi perennemente percorsi da linfe vivificatrici, esplode, per un miracolo di periodica gioventù, in una esuberante prova di fecondità.

Ecco le viti, che nelle brume invernali sembravano distrutte sotto la furia d'un incendio visibile nel loro colore rosso cupo, già brulle su un terreno di sodaglia, sorgere attorcigliate ai fusti sottili, ai pali snelli e puntuti piantati nella terra per far da sostegno, mettere diafane foglie verdegialle coperte d'una peluria leggera di seta e somiglianti a certi ornamenti preziosi e delicati di cappellini muliebri passati di moda, e poi ancora protendere la prensile snellezza dei viticci biforcuti e adornarsi di minuscoli corimbi polverosi nei quali soltanto l'occhio sapiente dei viticoltori riconosce il futuro grappolo che sarà gonfio d'oro o di liquidi rubini.

Ed ecco il prato ricco di trifoglio profumato — ghiottoneria per gli animali da pascolo — arrossato dalle strane inflorescenze a fiocco e insanguinato, per larghi tratti, dall'invadente rosolaccio che incendia pur gli orli sottili dei fossi, il piano dei poggi, i margini dei greti, fiorendo fin sulle sommità calve dei colli, rigoglioso tra i solchi fecondi e sui gradi del pendio ricchi di ortaglie. Ed ecco l'ampia, promessiva distesa del frumento che tutto ondeggia, come un mobile lago di smeraldo, sotto il garrire del vento e sotto il sole che ne matura le spighe. Ed oltre ancora, ecco il succedersi dei colli, or pigramente levati in lievi increspature del suolo, or sorgenti improvvisi come il rizzarsi di un gran mostro in difesa, ed ora gonfi di morbide curve su cui un popolo stormente di giovani castagni mette un bagliore di verde nuovo, quasi metallico, balenante sui flutti d'oro delle ginestre in fiore.

Udite? Dalle accolte selve sale un brusio sommesso: è come se cento, mille creature si sussurrassero parole vaghe, indistinte; poi il mormorio cambia metro, s'accresce, varia di toni, s'avanza, prende corpo, voce. Sono sospiri, sono parole, son canti, oppure è il vento che fende le fluttuanti chiome degli alberi stagliati nell'azzurro con i loro nuovi germogli, le loro gemme splendenti, le loro cime tenerissime?

Il bosco è simile a una gigantesca uccelliera ove pigola il passero, ove chioccola il merlo, ove sfrulla il pettirosso, ove zufola il fringuello, ove s'alza a volo basso la quaglia e s'abbatte, predace, all'assalto il falchetto. E palpita come un'immensa creatura vivente che ha voci e aneliti, che solleva il petto largo e ha brividi che tutta la scuotono e lunghi lamenti. Chi, conoscendolo, non amò il bosco ridestato alla sua vita multiforme, popolato di esseri sfreccianti o invisibili, che è tutto come una fremente selva di strumenti?

E ovunque, qui, è l'impronta di questa meravigliosa giovinezza che non ha altra che l'agguagli, fervida di creature e di linfe, d'impeti vitali, di promesse, di ansie, di ardimenti, di naturali fulgori. E, quasi per virtù d'uno spirito immenso che tutto animasse piani e colli, vigneti, prati, vallee ombrose e ubertose, brughiere e pomari, lungamente si propaga per il bel corpo giovine riposante fra i due mari una gioia sovrumana.

Or ci viene alle labbra una domanda che non sembrerà inopportuna: ci saranno, altrove, in altri pianeti che non possiamo oggi indicare, la medesima nitidezza dell'aria, la bellezza delle ampie foreste, del «cielo» cèsio?

Noi pensiamo che tutto questo, forse, potrà essere realtà, pur se non sappiamo dove, perché a una precisa richiesta non potremmo, ahi, che rispondere, come risponderebbe, se potesse trovarsi nelle condizioni nelle quali viviamo, il lontano, saggio Pirrone nato ad Elide, nel Peloponneso: «Nulla decido».

Claudio Allori

Mostra di borsisti all'Accademia tedesca

Roma, 13

La mostra annuale delle opere dei borsisti dell'Accademia tedesca di Roma è stata inaugurata a Villa Massimo, sede dell'Accademia stessa. La mostra, allestita in una sala a piano terra della magnifica villa, raccoglie le opere dei 10 giovani artisti tedeschi che, prescelti sulla base di una selezione qualitativa, hanno ottenuto la possibilità di soggiornare per circa un anno nel nostro Paese.

Nello splendido parco di Villa Massimo, cui conferiva un suggestivo aspetto la luce delle torce, faceva gli onori di casa la direttrice dell'Accademia tedesca di Roma, dott. Elisabeth Wolken.

REALIZZATO IN PORTOGALLO DALLA PIU' ARDITA OPERA PUBBLICA UN SOGNO CHE DURAVA DA SECOLI

Con il ponte all'imboccatura del Tago Lisbona unisce le due metà del Paese

Si è dato così avvio alla soluzione di un «programma del Mezzogiorno» ben più grave del nostro segnando una svolta decisiva nell'evoluzione economica che è stata perseguita dai piani di sviluppo fra gli anni Cinquanta e Sessanta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, giugno

E' difficile scrivere dal Portogallo senza fare del colore. E' il Paese più vario, ricchissimo di storia, con monumenti gloriosi e paesaggi stupendi, con dovizia di costumi pittoreschi. Un sole che gareggia con quello dell'Ellade. Il mare luminoso e tremendo. La gente, lirica e un po' triste; buona come al principio del mondo. Ed è difficile non parlare di politica, non addentrarsi con curiosità in una situazione per molti aspetti paradossale che, in questo tempo di generali inquietudini, sommovimenti, contestazioni, tiene ancora questo estremo lembo d'Europa a un mondo quasi dovunque ormai tramontato.

Manifestazioni contestative di giovani si sono avute anche qui, a metà aprile e ai primi di maggio, nelle università di Coimbra e Lisbona, ma senza che degenerassero a gravi violenze o distruzioni. Ai fatti di Lisbona il Governo non ha dato eccessivo peso, e la normalità si è rapidamente ristabilita; a Coimbra invece, il comportamento di una parte degli studenti verso il Presidente della Repubblica, intervenuto a inaugurare una nuova facoltà, ha provocato l'antecipata chiusura dei corsi; e ciò ha contribuito a rinfocolare l'agitazione.

Due domande il visitatore del Paese rivolge subito ai portoghesi. Che cosa è avvenuto di Salazar? E quali mutamenti ha attuato il nuovo Primo Ministro? L'ex dittatore, dopo il ricovero ospedaliero per la congestione cerebrale che lo colpì a settembre, è ritornato a vivere nella sua vecchia residenza; e non se n'era più sentito parlare. Ma, a grande sorpresa, è riapparso alla televisione per una allocuzione in occasione del suo ottantesimo compleanno. Fisicamente in condizioni penose, leggeva con voce incerta accompagnandosi col dito alle righe del dattiloscritto. Suoi amici, ascoltandolo, hanno avuto il sospetto che non si rendesse conto di non essere più il Capo del Governo.

Il nuovo Primo Ministro ha voluto rimanere nella sua abitazione privata, e non ha assunto attitudini dittatoriali. Uomo di cultura, il prof. Marcello Caetano, giudicato molto intelligente e di grande equilibrio. E' stato rettore della università di Lisbona (come Salazar lo era stato di quella di Coimbra). Già discepolo e amico del predecessore, se ne era poi distaccato per divergenze mai precisate. Si dice amico dell'Italia; conosce, e parla volentieri, la nostra lingua. E' classificato un liberale, con un'apertura ideologica modernamente accentuata. Fra i suoi primi atti di Governo sono stati: la concessione al rientro dall'esilio a un certo numero di avversari del regime, e l'autorizzazione concessa a un migliaio d'intellettuali, dichiarati oppositori, di riunirsi a congresso ad Aveiro, una piccola città a Sud di Oporto, per ricercare un avvicinamento fra le varie tendenze di sinistra e di centro, in vista delle elezioni politiche del prossimo novembre. E il nuovo Presidente, si dice, non si rivelerà un eversore della politica di Salazar, procedendo sulla via delle riforme né rapidamente né senza una ben dosata progressività.

Esaltante sorpresa

Il tempo, qui, sembra non aver fretta. Ma, fortunatamente, l'economia si rivela come il più importante fattore di spinta per bruciare le tappe che separano ancora il Portogallo dal resto del mondo.

Lisbona, ci si arrivi dal mare o dal cielo, è sempre una esaltante sorpresa. Dal 1959 essa si annunciava, per chilometri, con la colossale statua a Cristo Re, alta quaranta metri sulle brulle colline di Almada, di fronte alla città. Ma, da un paio d'anni, l'eccezionale monolito ha perso d'importanza. Nuovo spettacolare elemento che modifica il paesaggio alla imboccatura del Tago è un grandissimo ponte, un ardito, elegante nastro d'acciaio di quasi tre chilometri che scavalca l'estuario e, collegandone le opposte rive, riunisce ora le due metà del Paese. Sogno di secoli finalmente realizzato. Gemello del Da Verrazzano di New York, è la più ardita opera pubblica, l'ultima in ordine di tempo, realizzata dall'amministrazione Salazar. Dell'ex Presidente essa porta anche il nome, e sarà forse quella che meglio ne raccomanderà il ricordo.

Regione povera

Con il «ponte», sbrigativamente così chiamato anche nella segnaletica stradale, i portoghesi hanno dato l'avvio alla soluzione di un loro programma del Mezzogiorno, più grave del nostro. Il Tago, un netto taglio orizzontale dalla Spagna all'Atlantico, è stato da sempre come un vero confine tra il Nord attivo e il Sud poverissimo, fra il Portogallo delle grandi scoperte e delle ardite navigazioni, e quello dove un primo ministro del Settecento mandava a distruggere i villaggi per punirli di avere ospitato alcuni proscritti.

Adesso la rete stradale nazionale non sarà più spaccata in due dal fiume; non sarà più necessario traghettare in battello per andare a prendere sull'altra sponda la ferrovia per il Sud.

Ma non soltanto il problema del Mezzogiorno. Per l'intero Paese la realizzazione di questa grandiosa opera ha segnato una decisiva svolta, è coincisa con una più accelerata spinta all'evoluzione economica perseguita dai piani di sviluppo, messi in atto fra gli anni Cinquanta e Sessanta. Fino ad allora, massima preoccupazione preclusiva di ogni ardimento in economia, era stata la restaurazione della finanza pubblica trovata in sfacelo. Da trent'anni il bilancio dello Stato è in pareggio, e questo non è un piccolo merito; ma l'eccessivo rigore nel vagliare qualsiasi incentivo di espansione è stato causa di grande ritardo.

Nella sua estensione metropolitana (un terzo della superficie d'Italia; nove milioni e mezzo d'abitanti), il Portogallo è una regione povera. (Le ricchezze del vasto impero di oltremare in tre continenti giocano poco, perché finora, in massima parte, assorbite dallo sforzo militare di difesa). Il reddito medio pro-capite della popolazione è il più basso dell'Europa occidentale. L'economia (basata fino a un tempo a noi vicino, alla condizione semifeudale di sfruttamento del latifondo e della manodopera) era ancor quasi rudimentale, nei suoi valori primordiali dell'agricoltura e della pesca. Un'agricoltura antiquata, a conduzione familiare, con scarsa meccanizzazione. Un settore che concorre con appena il 20 per cento al reddito nazionale, ma sul quale deve vivere buona metà della popolazione. Più redditizia la pesca che, oltre a costituire un elemento essenziale dell'alimentazione, rappresenta con la lavorazione del prodotto (le sardine, il merluzzo, il tonno) la più antica e naturale industria del Paese: un'industria millenaria.

Adesso, non più la sola, perché negli ultimi anni, con la importazione di macchinari e l'ausilio tecnico di esperti forestieri, anche italiani, molte attività artigianali o manufatturiere a ciclo primario si sono trasformate, e imprese nuove sono sorte, così che oggi essa dà da vivere a un terzo della popolazione, e rappresenta metà del reddito nazionale.

Questi sviluppi hanno dato movimento a una serie di migrazioni interne dalle province verso i nuovi impieghi di città, e l'urbanizzazione ha stimolato un incremento edilizio che, nei tanti secoli passati, non si era conosciuto. Il tutto poi ha influenzato, con rapidità e in misura impensata, il mercato del lavoro, facendo lievitare i salari fino a triplicarsi in alcuni anni.

Il «boom» dell'edilizia è quello che fa più spicco, specie a Lisbona. Edilizia popolare, con piani regolatori da cui molto potremmo imparare; edilizia scolastica, ospedaliera, sportiva, con le relative infrastrutture nella vasta raggiera di nuove ampie strade, di chilometrici viali, di giardini pubblici per dare respiro alla metropoli ormai proiettata verso il milione di abitanti.

Antichi palazzi patrizi han dovuto cedere alla inesorabilità del piccone. Immensi parchi sono stati lottizzati per fare posto ai moderni condomini, a lussuosi edifici in acciaio e cristallo, sedi di banche o imprese petrolifere, di uffici di rappresentanze estere o di servizi pubblici. Bellissimo il nuovo palazzo del «Diario de Noticias», il massimo quotidiano, trasferito ora nella centralissima Avenida da Libertade, a 105 anni da quando ha visto la luce in una modesta strada del «Barro Alto».

Nelle ataviche, stemmate dimore, dopo la rivoluzione del 1910 le vecchie famiglie sono andate impoverendo e quasi annullandosi; con poche eccezioni, come ad esempio quella del duca di Palmela. L'Almanacco di Gotha dei duchi, dei marchesi, dei conti, si è trasferito nei nomi delle strade e nei tanti monumenti e monumentini che s'incontrano un po' dovunque, nel verde di questa verdissima città. E i nomi dei notabili d'oggi, pilastri della nuova economia, anche se traenti radici dal passato per discendenze o alleanze, appartengono all'intraprendente borghesia che si è fatta le ossa in regime repubblicano.

Nomi illustri

Sono troppi per ricordarli anche in una rigorosa selezione di merito, ma non si possono trascurare quelli che sono sulla bocca di tutti. Cominciando, sia pure a caso, ma per la molteplicità dei suoi interessi, con quell'Antonio Champolimaud ch'è il re della siderurgia, il re del cemento; banchiere; figura di grande rilievo sociale. E ancora banchieri, nel carosello di una decina di istituti che, sia pure in tono minore, ambirebbero a veder considerare il Portogallo fra i paesi-forzieri d'Europa: gli Espirito Santo, e il Conde de Cavilha, e i Cupertino Miranda che tengono aperti gli sportelli del loro intraprendente «Banco Portuguès do Atlantico» fino alle ore 23. E, in altri campi, i Palha Blanco, tuttora fra i più grossi latifondisti (son detti, probabilmente con esagerazione, «i padroni» di due vaste province, nello Alentejo e Ribatejo); e, ancora fra i rimasti fedeli alla terra, i Lupi de Rio Frio e i Posser de Andrade. Poi i Guedes, grandi produttori di vino in un paese famoso per i suoi vini, i suoi «Porto», i suoi «Madera». E, sempre nei beni di consumo, i Martins, promotori di una recente concentrazione delle fiorenti industrie della birra; e i Risa d'Aur e i Vilas nei tessili; e Manuel Bullosa, massimo esponente della Compagnia nazionale dei petroli.

Ma un nome viene avanti a tutti, quello della famiglia Mello. Jorge Mello ebbe la ventura di sposare l'unica figlia di un precursore dell'odierna economia, Alfredo De Silva, e di divenirne l'erede e il continuatore. Il De Silva aveva dato vita a un gruppo finanziario-industriale, la «Companhia Uniao Fabril», più conosciuta con una sigla, il CUF, che prolificò in pochi anni gran numero di fortunate imprese. Coadiuvato dal fratello José Manuel, armatore, Jorge de Mello riuscì a sviluppare ulteriormente il grande complesso, dilatandolo specialmente a due campi ambiziosi, la progettazione e la cantieristica. Di quest'ultima, si può dire ch'è stata il capolavoro dei Mello, con la costruzione (a tempo di rècord, in tre anni) di un ultramoderno stabilimento di riparazioni navali

Questa succinta rassegna potrebbe continuare; ma essa sembra sufficiente a caratterizzare una delle facce, la più efficiente, dell'economia portoghese. Quella del padronato, che si appoggia tuttora anche se in misura minore e mutate circostanze, sul sistema di taluni monopoli familiari travasati nei più moderni centri di potere delle società azionarie. All'altro polo dell'ordinamento corporativo, le forze del lavoro, pure come s'è visto in ascendente sviluppo. Senza sussulti, ma più lentamente che nel resto d'Europa.

Bruno Astori



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Sedute attorno alla vasca di una fontana del giardino delle Tuileries, un gruppo di turiste si gode il sole della tarda primavera parigina. Sullo sfondo uno scorcio dei Campi Elisi

LA STORIA PURTROPPO NON SEMPRE RISPECCHIA LA REALTA'

Aquileia nel terzo secolo subì l'assedio di Massimino

Esso durò solo qualche mese e non cinque anni come è creduto da certuni

Nella nostra famiglia nessuno è infallibile, ché la materia, oggetto dei nostri studi, è troppo vasta e varia. Non c'è quindi da stupire se di quando in quando incorriamo in qualche strafalcione che talvolta è tuttavia un po' troppo grosso.

Parlerò prima dei miei peccati. Ecco, nel corredo piuttosto ricco di una tomba a cremazione che conteneva pure delle ambre vi trovai un frutto, non tanto grande che, dopo averlo ben girato e rigirato, battezzai per pomodoro. Ma un illustre archeologo dell'Università di Pavia, caustico e spiritoso insieme, mi scrisse che in tal caso la tomba non era romana ma del XVI secolo essendo il pomodoro stato introdotto dalla America in Europa. Incassai il colpo ma oggi ancora non so con certezza a che cosa corrisponda l'ambra in questione; ho pensato a una mela cotogna, però con scarsa convinzione, essendo il pezzo un po' troppo piccolo. Considerato però che l'ambra era merce preziosissima e carissima, sì che un nucleo di media grandezza di questa resina poteva costare più di uno schiavo, la mia ipotesi può forse reggere.

Chi mi aveva colto in fallo, incorse pure lui, nel redigere il catalogo delle raccolte del Museo della Scala, nell'errata interpretazione di un oggetto, che egli non aveva compreso, sì che dovette ammettere che la mia spiegazione di quella anticaglia era la giusta, poiché basata su paralleli indiscussi, onde egli aveva errato.

* * *

Un'altra mia topica: un contadino anni fa mi porta una pasta vitrea di tinta biancogiallina, di forma un po' inconsueta, con la magnifica e atletica figura di profilo di Ermes, con in mano un piatto sul quale poggiava una testa d'ariete. Per il compenso il portatore si rimise al mio giudizio e ci mettemmo facilmente d'accordo. Io non mancavo di mostrare il bel pezzo a colleghi e amici che giunsero al museo. Uno di questi, dopo averlo ben fissato mi chiese una lente e, dopo averlo osservato ancora, mi disse: adesso guardalo tu. Ed io vidi scritto in lettere greche maiuscole il nome di Pichler.

Ora, sia il tirolese Anton Pichler che il figliolo suo vissuti nel sec. XVIII — il primo aveva fisasto dimora circa il 1730 a Napoli — erano ben noti non come falsari, ma come fini imitatori in ispecie di pietre dure antiche incise. Queste gemme erano indi riprodotte a stampo, evidentemente in serie, perché la lavorazione era davvero egregia. Come poi questa pasta vitrea fosse finita nella campagna di Aquileia, proprio non saprei dirlo, certo il contadino che me la offrì in vendita per le raccolte del museo, non intedeva assolutamente gabbarmi poiché egli si accontentò di un compenso modestissimo.

* * *

Questa — e fu ripetuta da due autori di bella fama in due diverse pubblicazioni di grande diffusione — è piuttosto grossa. Vi si legge: «L'imperatore Massimino il Trace assediò Aquileia per cinque anni». A momenti ne avrebbero fatto quasi una seconda Troia. E dire che il disgraziato regnò in tutto tre anni, dal 235 al 238, quando nel mese di maggio o giugno fu ucciso dai suoi stessi soldati, stanchi dell'inutile assedio onde avevano stretto Aquileia tutt'al più da qualche mese.

* * *

Chi entra nel museo cristiano di Monastero di Aquileia dal grande portone che dà ivi sul piazzale, scorge subito, poiché gli sta quasi di fronte, una grata arrugginita di ferro, di una finestra, una cosa piuttosto rozza nel suo insieme con sbarre verticali e orizzontali che tengono fissato al punto d'incrocio con una borchia una specie di X con le punte acuminate. Nel corso inferiore questa misura di sicurezza, è raddoppiata, ma in formato più piccolo. Vi si tratta di un oggetto che serviva a proteggere dai gatti una dispensa, evidentemente ben fornita, di una casa romana. Perché sia stato collocato in questo museo, non lo so. Se ben ricordo il nostro predecessore nella direzione museale che ebbe ad acquistarla si era limitato a definire l'inferriata, non potrei dire su quale base, ma probabilmente per la sua rozzezza, di età longobarda. Oggetti però identici e di miglior conservazione sono stati trovati in Svizzera negli scavi di ville romane del I secolo d. C. E che il nostro ferro vecchio abbia avuto la stessa funzione possiamo sostenerlo senza tema di fantasticare o di sbagliare. Non resta quindi che eliminare il pezzo dal museo paleocristiano poiché di cristiano esso non possiede proprio nulla di nulla.

E poiché ho toccato per caso di cose non cristiane, vengo a dire di un mosaico veramente paleocristiano con la figura del buon Pastore lussuosamente vestito con abito singolare. Ebbene, un archeologo molto celebre ha voluto ravvisare in lui il mitico pastorello frigio Attis, amato dalla Gran Madre, cioè da Rea Cibele. Attis poi porta in testa sempre il berretto frigio mentre il nostro Pastore è magnificamente aureolato e vicino a lui sta in terra il vaso ripieno di latte.

Giovanni Brusin



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Hueniken (Svizzera) — Il pittore svizzero A. R. Thur sta completando un ritratto di Georges Pompidou. L'espressione sorridente dell'uomo politico francese sembra alquanto ottimista

Mostre d'arte

La Biennale friulo-giuliana

La prima Biennale degli artisti della regione, indetta nel quadro delle celebrazioni del cinquantenario di Vittorio Veneto e che fu tenuta a Trieste nel novembre e dicembre scorsi, dopo essere stata presentata a Pordenone lo è ora a Udine e poi andrà a Gorizia. A Udine è ospitata a palazzo Kechler, sede del Centro iniziative per l'arte e la cultura, e si tiene per iniziativa del Comune. Poiché Getulio Alviani ha ritirato le proprie opere — e non si sa per quale motivo — i trentotto espositori di Trieste sono diventati trentasette, ma la rassegna ha mantenuto lo stesso integro il carattere di rappresentatività delle espressioni particolarmente significative nel campo delle arti figurative che la commissione giudicatrice (Montenero, Apollonio, Dorfles, Manzano, Marasi, Monai, Salvini), operando le scelte, ha inteso di darle in ottemperanza al disposto del regolamento redatto dal comitato promotore (assessore regionale all'istruzione e alle attività culturale, sindaco di Trieste, presidente del curatorio del civico museo Revoltella di Trieste).

E veniamo ai fini artistici riferendoci ancora alla presentazione sul catalogo: «...è avvertito il desiderio di aprire la Regione agli stimoli che, rapide essendo oggi le informazioni, provengono da ogni parte, anche da lontani Paesi». Il che potrebbe voler dire che il su ricordato carattere di rappresentatività andrebbe controllato sulla ricettività degli stimoli che provengono dal contesto della cultura internazionale non limitatamente considerata come cultura figurativa, ma come cultura in generale che coinvolge tutti gli interessi umani.

Stando così le cose, la mostra non si àncora soltanto sui valori assoluti, ma tiene conto pure di quelli relativi, soltanto, cioè, soppesati come rappresentativi in loco di tendenze, di esperienze, di proposte che circolano nel mondo. Queste tendenze, esperienze e proposte sono estremamente contrastanti e la loro compresenza genera situazioni che a molti, e non sprovveduti, sembrano caotiche. Eppure sono reali, sono componenti di una civiltà, di un clima temporale perché, anche quando si mettono in urto con l'intelligenza maggiormente diffusa, sembra polarizzino l'interesse delle élites più sensibili.

Il criterio di rappresentatività ha portato con sé l'esclusione di parecchie voci che sul piano dei valori sarebbero state equivalenti e alle volte superiori a quelle presenti. Ingiustizia? Sì, ingiustizia, ma inevitabile almeno per due ordini di ragioni. Primo: perché né a Trieste, né a Udine, né a Gorizia, né a Pordenone è disponibile un locale che consenta un maggior numero di presenze; secondo: perché montare una mostra più estesa è controproducente in quanto la mostra stancherebbe e diventerebbe ossessiva. Un rimedio c'è: fare in modo che la Biennale diventi davvero biennale e cioè dia modo di mettere in moto una certa rotazione degli artisti.

Mettere piede nella mostra, in questa come in altre collettive a un certo livello, significa, prima di tutto, ricevere l'impressione, appunto, di caos: in aggiunta ai dipinti e alle sculture ci sono gli «oggetti», i «senza pennello», una sorta di terzo sesso che, nonostante il continuo autosacrificarsi nell'effimero per votarsi all'incessante invenzione, finisce con l'esaurirsi in esperimenti monotoni che non possono più nemmeno contare sullo choc dello scandalo.

Eppure, oltre ai giovinetti di primo pelo, i «senza pennello» continuano a irretire artisti di un certo passato e nella mostra vediamo affiancarsi alla Caraian, veterana autorevole degli «oggetti», la Reina, che trasborda l'antica sua ironia in certi «plurimi» che sembrano la parodia di quelli di Vedova; e Gianandrea che per le fettucce di plastica colorate e messe in «tensione» sembra aver buttato alle ortiche quella sua pittura evocativa di un remoto «vero»; e Zavagno. Nella famigliola dobbiamo mettere, e a parità di diritti, il giovane Crisman e dobbiamo invece non mettere l'anziano Cernigoj e Cogno che sono sempre lì a far funzionare piani o forme tornite di legno assieme a colori violentissimi e timbrici. Come Patelli, che pressappoco le stesse sagome piatte invece dipinge sulla tela, come Saffaro. Giocatori abili, sicuro e, fuori dalle convenzioni, di gusto smaliziato. Al gusto Bordini aggiunge intenzioni narrative con allegro estro cartellonistico.

Fin qui siamo oltre o a lato della pittura e, oltre all'ingegnosità inventiva e al gusto in senso decorativo, non saprei proprio trovarvi altro. Nella pittura mettiamo piede con Ciussi: il rigore geometrico e cromatico, la precisione, la dosatura, gli equilibri, tutto è razionale fino allo estremo, ma appunto questa razionalità conduce a una sottile armonia, a un'astrazione metafisica, a una musicalità, a una poesia. E così le campiture sonore di Tudor che volgono al racconto gabesco, e così il fitto grafico di Bottecchia, pure esso assolutamente rigoroso, ma saturo di immaginazione. Ecco, dunque, alcuni dati delle contrapposizioni, del sospettato caos.

Ma, se è possibile, ancora più marcati e sconcertanti li troviamo nella pittura, come dire?, tradizionale o anche convenzionale. Da una parte quella, ed è veramente stupenda, di Afro e di Music, pittura pura, priva di secondi fini, contrappunto inesauribile e sottile di note, raffinata sinfonia di segni e di colori, sogno astratto. Sulla scia anche Predonzani e Perizi. Dall'altra parte la pittura di contenuto: Zigaina, Poian, Hollesch, Palcich, Daneo. Contenuto ermetico, allusivo, emblematico, inquietante e quasi si direbbe aggiornato su quei «documenti» dei partiti politici, sibillini e incomprensibili. I critici diventano matti per decifrare, ma alla fine pensano che, dopotutto, un quadro prima di essere un rebus deve essere una pittura e parlano di questa. E si deve parlare di pittura anche davanti alle xilografie di Spacal e di Marangoni e ai quadri dei vecchi e tranquilli Brumatti, Pittino, Rosignano, Mocchiutti, Altieri, Devetta e Giannelli.

Ecco tracciato rapidamente il contesto rappresentativo della Biennale friulo-giuliana. C'è poi la scultura, ma è meno complessa e sconvolgente: Dino Basaldella, Carà, Ceschia, Mascherini, Mirko, Zol. (Semplicemente in ordine alfabetico perché sono tutti notissimi e in questa sede non c'è spazio per aggiungere note critiche alle tantissime della bibliografia; come del resto, in sostanza, si è fatto per i pittori e i costruttori di «oggetti»).

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ESPOSITORI DI TRENTA PAESI ALLA 21.a EDIZIONE

Domani si inaugura la Fiera maggiorenne

Accentuata la specializzazione che caratterizza le principali rassegne - Convegni e manifestazioni

La Fiera di Trieste, che aprirà i battenti domattina alle 9, è stata presentata ieri in anteprima alla stampa dal presidente avv. Slocovich, il quale ha voluto innanzi tutto sottolineare che la ventunesima edizione mantiene intatte tutte le sue strutture merceologiche, ormai tradizionalmente collaudate, ospitando però nuovi settori — che ne integrano le caratteristiche di rassegna internazionale altamente specializzata — come quelli del marzo e dell'industria enologica. Il tessuto, quindi, si amplia e si rafforza e soprattutto si qualifica nel senso dell'accentuazione, appunto, delle specializzazioni e delle partecipazioni straniere. E dopo aver confermato alcuni dati su questa ventunesima edizione (1242 espositori, di cui 689 nazionali e 553 esteri) ha fornito alcuni dettagli sulle partecipazioni ufficiali straniere: Austria, Germania federale, Olanda, Portogallo, Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Bulgaria, Jugoslavia, Camerun, Costa d'Avorio, Gabon, Israele e Brasile. L'Austria e la Jugoslavia, in particolare, sono presenti a Trieste — ha rilevato l'avv. Piero Slocovich — fin dalla prima edizione, sia nel campo delle mostre generali collettive sia in quello specializzato del legname; e nel contempo ha messo in evidenza che l'Unione Sovietica è per la prima volta presente ufficialmente a Montebello, tramite il grande complesso del legno della Exportles di Mosca, che espone l'intera gamma della sua produzione, dalla pasta di legno alle casette prefabbricate.

Ed ecco le strutture sulle quali si basa quest'anno la Fiera: mostre generali dei beni di investimento produttivo, con la partecipazione dei più grandi complessi industriali nazionali; mostre dei beni di consumo diretto o differito, dagli elettrodomestici ai tessuti, dalle confezioni alla gastronomia, dalle bevande e liquori all'artigianato artistico triestino e regionale, all'editoria; mostra della cantieristica, con l'Italcantieri e la «Grandi Motori Trieste»; diciottesima Mostra internazionale del legno; Mostra del mobile e dell'arredamento per la casa; rassegne collettive straniere; prima Mostra regionale dei marmi; Mostra enologica regionale; Mostre delle Regioni a statuto speciale, con la partecipazione della Sicilia, del Trentino - Alto Adige e del Friuli - Venezia Giulia.

Saranno pure presenti nel comprensorio fieristico — ha voluto ricordare il presidente — gli enti economici che sensibilizzano la nostra economia, dall'Ente autonomo del porto al Fondo di rotazione, dall'Ente porto industriale alle Autovie Venete, dalla SIP-Telve all'ESA (Ente sviluppo artigianato). Il quadro è completato infine dall'abituale ciclo di convegni tecnico-economici ad alto livello, fra i quali il quarto Convegno internazionale sul commercio del legname, il dodicesimo Convegno internazionale del mobile (che esaminerà i risultati del nono concorso a premi, per un mobile imbottito), la quinta Giornata internazionale del caffè e il primo Convegno internazionale sui marmi del Friuli-Venezia Giulia.

Ed ora qualche novità, che potrà interessare i più vasti strati del pubblico: ogni sera, nella sala convegni, vi sarà la rassegna internazionale dei film turistici (una manifestazione documentaristica di grande interesse, perché Trieste non è soltanto parte integrante della grande riviera adriatica, ma costituisce un importante centro di smistamento di correnti turistiche, sia terrestri che marittime). Vi saranno serate di arte varia; e il 22 giugno, un originale raduno di appassionati delle vetture d'epoca, che si cimenteranno anche in una prova di regolarità.

Dal canto suo, il direttore della Fiera, dott. Chiaruttini, ha sottolineato la costante tendenza allo sviluppo registrata dalla rassegna triestina di anno in anno; ma nel contempo ha lamentato che essa è purtroppo compressa in un ambito troppo piccolo, e ha colto l'occasione per rinnovare l'auspicio di un futuro trasferimento della sede fieristica sul terreno demaniale occupato dalle ferrovie antistante il Faro della Vittoria; soluzione per la quale si sono già espressi con favore — ha detto — sia l'Ente porto sia il Provveditorato alle Opere marittime; ma difficoltà permangono in quanto l'area è pure interessata allo sviluppo della nuova rete stradale progettata dal Comune. Riprendendo il discorso sulle caratteristiche della Fiera «maggiorenne» (giunta appunto alla ventunesima edizione), Chiaruttini ha poi rilevato che qualitativamente essa è una delle migliori, in virtù del livello altamente qualificato da essa raggiunto ormai nei settori di specializzazione.

Lunedì l'assemblea dell'Unione commercianti

L'Unione commercianti ha fissato per lunedì, alle ore 19.45, nella sala maggiore di via San Nicolò 7, la propria assemblea generale. Dell'Unione fanno parte diciotto associazioni di categoria, riunite in tre settori di funzione: quello del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso ed estero, e infine del turismo, dei traffici e delle attività mercantili ausiliarie. All'assemblea non partecipano pertanto direttamente i legali rappresentanti delle singole ditte, che invece compongono le assemblee di ciascuna associazione, ma i consigli direttivi delle associazioni e i componenti i comitati tecnici direttivi dei gruppi merceologici (circa 300 persone).

L'assemblea si profila di grande interesse perché sono particolarmente attesi tanto la relazione del dott. Roberto Hausbrandt, eletto presidente dell'Unione commercianti lo scorso anno (questa è pertanto la prima volta che espone, per conto del Consiglio direttivo dell'organizzazione, i problemi del commercio, dei traffici e del turismo di Trieste dinanzi a una così importante assise), quanto il discorso del presidente della Confederazione generale italiana del commercio e del turismo, Sergio Casaltoli, che giungerà espressamente a Trieste per parlare della politica e degli interventi confederali.

UNA SMENTITA DELLA FINMARE

Esclusa la fusione delle società di p.i.n.

Nella giornata di ieri erano state diffuse notizie allarmistiche sulla imminente ristrutturazione delle società di p.i.n. Tali notizie erano circolate nonostante le smentite ufficiali da parte dello stesso Presidente del Lloyd Triestino ing. Gianni Bartoli.

A seguito di ciò la Finmare ha diffuso ieri un comunicato che dice testualmente: «La notizia pubblicata questa mattina da un quotidiano di Venezia sulla fusione delle quattro compagnie di navigazione è destituita di fondamento».

DOPO IL CORTEO LUNGO LE VIE CENTRALI DELLA CITTÀ



Riaperti i cancelli al cantiere S. Marco

Tutti al lavoro lunedì - Fabricci sottolinea la validità dell'accordo interministeriale

Dopo dieci giorni e mezzo di occupazione, i lavoratori del San Marco hanno abbandonato ieri lo stabilimento, nel primo pomeriggio. La decisione era stata presa la sera precedente, nel corso dell'assemblea indetta per esaminare l'accordo raggiunto a Roma, fra Governo e sindacati.

Nell'ultimo comunicato emesso dal comitato d'occupazione si osserva che dall'animatissima discussione è emersa «una valutazione pressoché unanime e positiva sulla parte politica dell'accordo, permanendo notevoli dubbi invece sui tempi di applicazione e sulla realizzazione degli impegni, tanto che parecchi lavoratori sostenevano la necessità di non abbandonare lo stabilimento fino a una precisa conclusione anche di questa parte». Alla fine, però, è prevalsa la soluzione di tornare alla normalità, «vigilando attentamente affinché già alla prima riunione di martedì la controparte sia tenuta a precise impegnative».

Ieri mattina, poco dopo le 10 si è formato un corteo che è uscito dal cantiere per percorrere le maggiori vie cittadine. In testa, due autovetture munite di altoparlanti; sono stati distribuiti migliaia di volantini. Subito dopo venivano i sindacalisti, con i componenti il «comitato dei dodici». Su un lungo striscione si leggeva: «La lotta ha imposto il rispetto degli impegni»; altri cartelli ricordavano che «Il risultato è un primo successo: restiamo vigilanti», e: «Riprendiamo il lavoro: rispettate gli impuegni». Il corteo ha fatto ritorno nello stabilimento alle 12.30

L'occupazione, in pratica, si è conclusa alle 13.30; un minuto dopo ha fatto il suo ingresso nel cantiere il direttore ing Gellner, seguito dagli altri funzionari e impiegati. Subito dopo è cominciata l'ispezione agli uffici e agli impianti, con la rottura dei sigilli apposti all'inizio dell'occupazione: in tal modo è avvenuta la consegna da parte dei lavoratori, rappresentati da Demarchi e Petronio (rispettivamente della CCdL e della FIOM) per conto del comitato d'occupazione, alla direzione.

Un episodio è venuto alla luce ieri: qualche giorno fa era giunta la richiesta di ottenere certi documenti e disegni per procedere all'ordinazione dei materiali per il bacino galleggiante di La Spezia, un ritardo — si faceva presente — avrebbe potuto compromettere la commessa stessa. Il comitato d'occupazione, decideva di accedere agli uffici, accompagnato naturalmente da alcuni dirigenti del cantiere, i quali avevano così la possibilità di entrare in possesso dei documenti necessari; quindi venivano nuovamente apposti i sigilli all'ingresso degli uffici.

Chiusa questa prima, importantissima fase, sta ora per riaprirsene un'altra, non meno importante: quella delle trattative integrative e di ripiano, che avrà inizio martedì, all'Intersind. Questi colloqui, dovrebbero risolvere la vicenda nella sua globalità.

Nel tardo pomeriggio si è tenuta un'assemblea unitaria dei dipendenti dell'Arsenale triestini, ai quali i sindacalisti hanno esposto i risultati dell'incontro di Roma. Durante il vivace dibattito, non si sono nascoste le preoccupazioni per il passaggio (definito «gonfiaggio») in una unica società dei cantierini. Comunque è stato dato mandato ai sindacati di estendere la garanzia della continuità di lavoro; e, se attese dovessero verificarsi, di mantenere la media di guadagno personale.

In una sua dichiarazione, il segretario della CCdL, Fabricci, rileva tra l'altro che le intese raggiunte dovranno ora essere rapidamente perfezionate a livello sindacale, affinché tutto quanto attiene alla nuova società Arsenale - San Marco formi elemento risolutore e propulsore dell'attuale situazione occupazionale economico-produttiva. Il dott. Fabricci ha affermato di valutare particolarmente positivi tre fatti: nessun lavoratore del San Marco sarà trasferito a Monfalcone o altrove: tutti i dipendenti — operai, impiegati ed equiparati — entrano immediatamente a far parte della grande società Arsenale - San Marco, che effettuerà anche costruzioni navali specializzate; le commesse acquisite (completamento del bacino galleggiante per Taranto, costruzione del gemello per la Spezia, allestimento della nave jugoslava «Pazin» e costruzione di una piattaforma per la SN.M) garantiscono lavoro produttivo a tutti i dipendenti per circa tre anni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eliseo — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55. La luna nasce alle 4.15 e tramonta alle 21.08.

Ieri: temperatura massima 22,9, minima 17,4; pressione mb. 1010,7 stazionaria; umidità 74 per cento; vento km. 4 da S.S.E.; cielo quattro decimi coperto; pioggia mm. 4,1; mare calmo con temperatura di 20,6

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con cm. 24 sopra il l.m. e alle 21.40 con cm. 45 sopra il l.m.; bassa alle 15.55 con cm. 3 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5 con cm. 63 sotto il l.m. e alta alle 11.35 con cm. 25 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

LONDRA IN JET
ogni mercoledì e venerdì
6 giorni — Lire 57.000
UCV CIT Piazza Unità n. 6 telefono 24793

SORDITÀ
«Niente nell'orecchio» e voce al naturale

Grazie al progresso elettronico è possibile udire i suoni «al naturale» per mezzo di un piccolo dischetto vibratore completamente occultabile. Il più piccolo apparecchio acustico - Top-Star - sarà concesso in visione gratuita dalla LETRICO di Milano, via Rovello 19 (rappresentante di una nota Casa tedesca), in TRIESTE: HOTEL DE LA VILLE, Riva 3 Novembre 11, nelle giornate di martedì 17 e mercoledì 18 giugno. Se non potete recarvi all'appuntamento ritagliate l'articolo e speditelo, Vi sarà inviato l'opuscolo gratuitamente.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7, prenotazioni.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giornaliera ore 19.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

CINY SWISS

In vendita nelle migliori orologerie
Rappresentante esclusivo per il Friuli - V. G. e la Jugoslavia
MARCUZZI
TRIESTE - Viale XX Settembre, 7
Via Battisti, 7

PER LE CONTRODEDUZIONI ALLA REGIONE

Il Piano regolatore dai tecnici ai politici

Nella giornata odierna sarà messa a punto la posizione dei partiti del centro-sinistra

Il problema del piano regolatore è ora al vaglio degli esponenti politici. Conclusa la fase istruttoria, in sede di commissione edilizia comunale allargata ai capigruppo di tutti i partiti rappresentati nel Consiglio municipale, le osservazioni fatte dalla Regione e le controdeduzioni che il Comune si appresta ad opporre a quei rilievi sono state discusse negli ultimi giorni dagli esperti dei quattro partiti di centro-sinistra. Entrambe le riunioni, cui hanno partecipato i rappresentanti della DC, del PSI, del PRI e dell'Unione slovena, sono state presiedute dal Sindaco Spaccini, il quale ha ampiamente illustrato, in sede politica, le osservazioni, le proposte e i suggerimenti avanzati dalle commissioni riunite.

Scopo di queste riunioni a livello politico è infatti quello di confrontare — tenuto conto delle opinioni manifestate anche dai partiti dell'opposizione, nonché dalle categorie professionali e imprenditoriali interessate, le quali hanno trattato l'argomento, lunedì scorso, in un'affollata e polemica assemblea — anche i punti di vista dei partiti della coalizione giuntale. Questa serie di verifiche ed esami dovrà concludersi entro oggi, in quanto è stato deciso di varare nel frattempo un documento comune, che rispecchi gli orientamenti dei partiti di centro-sinistra, anche in vista dell'imminente dibattito in Consiglio.

Intanto, un orientamento generale comune, da parte degli esponenti di centro-sinistra, è di accogliere nella sostanza le osservazioni mosse dalla Regione, apportandovi quei contemperamenti dettati dalla realtà dei fatti. Questi orientamenti dovranno essere tradotti ora sulla carta, in modo che sabato i partiti della Giunta possano concordare l'incidenza che le modifiche debbano avere sul piano originale. Poi, sulla formulazione esatta della proposta di controdeduzioni alla Regione, dovrà pronunciarsi nuovamente lunedì la commissione edilizia, convocata congiuntamente con quella consiliare, in modo che forse già martedì o sicuramente venerdì prossimo il problema possa essere ampiamente dibattuto dal Consiglio comunale. Tenendo presente che le controdeduzioni devono essere presentate alla Regione entro i primissimi giorni di luglio, non è da escludere che il Consiglio municipale tenga sedute anche straordinarie e ad oltranza, cioè senza limite di orario, a distanza ravvicinata.

Congedo dall'ANAS dell'ing. Felice Lopez

L'ING. BENEDETTINI NUOVO CAPO COMPARTIMENTO

L'ing. Felice Lopez, Capo Dipartimento per la viabilità della regione Friuli Venezia Giulia, cessa domani dal suo incarico per assumere la direzione del compartimento della Toscana con sede a Firenze.

Dopo aver effettuato le visite di congedo presso tutte le autorità regionali, l'ing. Lopez si è affettuosamente congedato dai dipendenti del Compartimento di Trieste dell'ANAS, delle Sezioni staccate di Udine e Pordenone e delle officine compartimentali, esprimendo i più ampi ringraziamenti per la collaborazione prestatagli in questi anni di permanenza nella nostra regione. Il personale da parte sua — rammaricandosi per la partenza dell'ing. Lopez, unanimemente apprezzato per la sua capacità e le doti di umanità, gli ha espresso nel contempo i più vivi auguri e rallegramenti per questo nuovo e importante incarico.

L'ing. Lopez si era particolarmente distinto nell'opera di risanamento della rete stradale regionale dopo le disastrose alluvioni che colpirono la regione, riscuotendo ovunque lusinghieri riconoscimenti.

A succedergli è stato chiamato l'ing. Salvatore Benedettini proveniente dalla Direzione generale dell'ANAS.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale»: 1 secondo ufficiale di coperta.

OGGI E DOMANI LE DUE INTERESSANTI ASSISE

Congressi paralleli della CISL e della C.C.d.L.

In discussione il tema della incompatibilità fra cariche sindacali e politico-amministrative

Due importanti avvenimenti di carattere sindacale stanno per concretarsi nella nostra città. Si apre infatti oggi il secondo congresso dell'Unione sindacale provinciale CISL, che si svolgerà in due giornate nella sala convegni di via San Nicolò 5. Vi partecipano 150 delegati, oltre ai due segretari confederali Baldassare Armato e Carlo Romei. La prima giornata sarà dedicata alla costituzione delle commissioni congressuali e alla presentazione della relazione della segreteria unionale, da parte del segretario generale Angelo Marinello, sul tema «La CISL per la partecipazione autonoma dei lavoratori allo sviluppo civile, economico e democratico della società».

Il congresso si tiene in un momento particolarmente importante e delicato per i nuovi fermenti sociali ai quali il sindacato è vivamente interessato ad accoglierli ed a darne adeguata risposta. In questo contesto il congresso della CISL si svolge sotto l'insegna della più marcata autonomia da ogni ingerenza esterna, e si propone di realizzare immediatamente il principio della «incompatibilità»; principio che comporta la separazione fra cariche direttive sindacali e incarichi elettivi parlamentari e amministrativi. I lavori proseguiranno domani.

Un altro congresso sindacale si tiene oggi e domani nella nostra città: quello della Camera confederale del lavoro, nella sede di largo Papa Giovanni. Saranno presenti 132 delegati rappresentanti 20.537 organizzati nelle varie categorie dei sindacati aderenti alla CCdL. Al congresso — giunto alla sua settima edizione — parteciperanno il segretario generale della UIL, sen. Italo Viglianesi, e il segretario nazionale della UIL stessa, Raffaele Vanni. Interverranno pure gli assessori regionale e comunale Stopper e Ceschia. La relazione sull'attività del sindacato dal 1965 al 1969 sarà tenuta, a nome del comitato direttivo camerale, dal segretario generale dott. Carlo Fabricci.

Paolini segretario dei poligrafici C.C.d.L.

Il comitato direttivo del Sindacato poligrafici e cartai della Camera confederale del lavoro ha eletto la nuova segreteria: Segretario responsabile è stato eletto Paolo Paolini. Vicesegretari, per i cartai: Francesco Vono; per i grafici commerciali: Mario D'Alberto; cartotecnici: Attilio Bassi; quotidiani: Bruno Messeri. Amministratore: Mario D'Alberto. Consiglieri: Romano Marcuzzi, Isolina Massaria, Renato Zucca, Mario Marussi, Antonio Mestre, Mario Moratto, Michele Porcelluzzi e Pietro Cion.

TRAVOLTO UN PENSIONATO CHE ATTRAVERSAVA VIA DELL'ISTRIA

Pedone ucciso dall'autobetoniera

Un grave incidente della strada è avvenuto ieri mattina in via dell'Istria all'altezza del piazzale Valmaura. Un anziano pensionato, Giuseppe Tedeschi, (84 anni, via Puccini 30), poco prima delle 11 stava attraversando la zona pedonale quando è stato improvvisamente investito dall'autobetoniera, targata TS 89273, guidata in direzione della via Flavia da Carlo German, anni 38, abitante in piazzale Gianizzole 9.

Sul luogo dell'incidente è immediatamente intervenuta una pattuglia della polizia che provvedeva a chiamare un'autolettiga della CRI per trasportare di urgenza il ferito all'ospedale maggiore. Ricoverato nella divisione neurochirurgica, al Tedeschi venivano riscontrate gravi lesioni al capo, agli arti inferiori e superiori e stato commozionale. Purtroppo, malgrado le premurose cure dei sanitari, il Tedeschi è deceduto verso mezzogiorno.

Ceschia assessore agli «affari generali»

La Giunta comunale ha preso atto dell'istituzione di una nuova ripartizione, quella per gli Affari Generali, disposta di recente dal Sindaco. Si tratta di un provvedimento che rientra nel quadro di un riassetto dei servizi interni municipali. In particolare, la ripartizione VIII che finora comprendeva la statistica, l'organizzazione e la programmazione amministrativa, riceve ora un assetto più organico sì da comprendere la segreteria particolare del Sindaco, le pubbliche relazioni e i rapporti con la stampa, l'organizzazione e la programmazione amministrativa, i problemi economici e del lavoro, nonché il Centro meccanografico. Gli uffici di statistica passano invece alle dipendenze della segreteria generale.

La delega per gli Affari Generali è stata attribuita dal Sindaco all'assessore Luciano Ceschia, che già ricopriva l'incarico per la statistica e le pubbliche relazioni.

Ruoli tributari esposti al Comune

Sono esposti da ieri al pubblico, per 20 giorni consecutivi, gli elenchi delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte di famiglia e tasse comunali per il 1969; variazioni che derivano dall'avvenuta definizione delle varie partite fiscali oppure dalla presentazione di denuncia di variazione effettuata dagli stessi interessati entro lo scorso 20 settembre. La relativa deliberazione della Giunta comunale con allegati sei elenchi di contribuenti è visibile all'albo pretorio del palazzo municipale, largo Granatieri 3, pianoterra.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richieste per la Svizzera: cucitrici a macchina e stiratrici; età: dai 21 ai 45 anni; lavoratrici generiche e lavoratori generici di età dai 18 ai 40 anni. Per il Lussemburgo sono richiesti muratori, carpentieri, manovali edili e personale alberghiero; età: dai 21 ai 50 anni.

UN GIOVANE MURATORE DI AURISINA

TROVATO MORTO DOPO DUE MESI

Nel tardo pomeriggio di ieri personale del Commissariato di P. S. di Duino è accorso a Aurisina, su richiesta della signora Veronica Stocovaz in Bonin. La donna, la quale abita a Trieste, in via S. Nicolò 2, si era recata ad Aurisina, presso la abitazione, al numero 50, dove viveva da solo il di lei nipote Mario Stefani di 39 anni, muratore, allarmata dal fatto che da un certo tempo lo Stefani non aveva dato notizia di sé. Dopo aver ripetutamente bussato alla porta senza ottenere alcuna risposta gli agenti hanno chiamato un fabbro del luogo per forzare l'accesso e penetrare all'interno. Saliti al piano superiore ed entrati nella stanza hanno trovato l'uomo disteso nel proprio letto, ormai cadavere.

Dopo rapida ispezione nello interno dell'ambiente veniva notata una bombola di gas liquido vuota del suo contenuto e con la valvola aperta; il che ha fatto pensare che lo Stefani si sia procurato la morte. Asfissia da ossido di carbonio ha successivamente constatato il medico legale dott. Renato Nicolini, il quale ritiene che la morte possa risalire a circa due mesi addietro.

Anziana passante investita in piazza Vico

Un'anziana signora. Olga Pezzolato ved. Ravazzolo anni 78, abitante in via Fornace 2, mentre stava attraversando la strada in piazza Vico è stata investita dall'autovettura Fiat 500, targata TS 98490, guidata verso la via Bramante da Vladimiro Logar, anni 37, abitante ad Aurisina 151. Trasportata con una autoambulanza della CRI allo ospedale maggiore è stata accolta nella divisione ortopedica per sospetta frattura della gamba, trauma contusivo distorsivo alla coscia sinistra, contusioni alla spalla sinistra e stato di «choc» traumatico, guaribile in 9-30 giorni salvo complicazioni.

Gruppo grotte «Debeljak». Nello anniversario della morte di Carlo Debeljak perito in un incidente di grotta, domani alle ore 17 avrà luogo una cerimonia commemorativa all'entrata dell'Abisso «Silvano Zulla» a Opicina Campagna.

STATO CIVILE

MORTI: Ballaben Giuseppina a. 87; Gnesutta ved. Millo Anna a. 75; Risso Carlo Angelo a. 88; Campanelli ved. Pischianz Maria a. 77; Danieli Marcello a. 54; Cappelluti Giuseppe a. 68; Saina in Marzi Antonia a. 71; Briscech Vittorio a. 65; Mlac in Gombac Maria a. 94; Robert in Peruzzi Giovanna a. 54.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67



Un LUI per LEI!
La signora Macchi - via Baiamonti 64, Trieste - mentre riceve uno dei tanti ricchi premi del concorso RECOARO.
STAPPA e VINCI con RECOARO

CIT - PIAZZA UNITA' nuovi numeri telefonici

Allo scopo di favorire maggiormente il pubblico, l'Ufficio Centrale Viaggi CIT di Piazza Unità ha aumentato il numero delle sue linee telefoniche.

La serie completa dei numeri è ora la seguente: telef. 24793 (serie), 24796, 36724, 35862

FIERA CAMPIONARIA DI TRIESTE

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO

Programma della prima settimana

15 GIUGNO:		
«LE MONTAGNE STANNO A GUARDARE» «TEMPO D'ESTATE»	italiano	Ente Regione Friuli Venezia Giulia
16 GIUGNO:		
«SCHERMO VIAGGIANTE»	inglese	Ufficio Turismo Jugoslavo
17 GIUGNO:		
«AUSTRIA OSPITALE» «INVERNO IN CARINZIA» «UN VALZER DALL'AUSTRIA»	italiano	Ufficio Nazionale Austriaco per il turismo
19 GIUGNO:		
«THE ROYAL RIVER» «PAGEANTRY OF BRITAIN»	inglese italiano	Turismo Britannico
20 GIUGNO		
«THE WORLD OF BOAC» «GIVE YOUR CAR A HOLIDAY»	sonoro italiano	Soc. aerea Boac Ferrovie Britanniche
21 GIUGNO:		
«REGARDS SUR LA TURQUIE»	francese	Ufficio Informazioni della Turchia
22 GIUGNO:		
«IL LAGO SORRIDE»	italiano	Ufficio Nazionale Svizzero d. Turismo
«SCALO A BANGKOK»	francese	Società aerea «Air France»

● ● ●

Le proiezioni — gratuite a tutti i visitatori della Fiera — avranno luogo nella Sala Convegni del Quartiere Fieristico (P.le De Gasperi) alle ore 21

CASINO' MUNICIPALE
Lido di Venezia
Servizio celere Punta Sabbioni Lido-Casinò
dal 15 giugno al 15 settembre 1969

da PUNTA SABBIONI approdo ACNIL	da LIDO-CASINO'
partenze alle ore	partenze alle ore
19,25-20,35	19,55-21,05
21,45-22,55	22,15-23,25
0,05- 1,15	0,35- 1,45

NELLA STORICA PALAZZINA DI CAMPO MARZIO

Entro il mese i lavori per il Museo del mare

La spesa, 70 milioni di lire, sostenuta dall'Azienda di soggiorno
Pronto in tempo il nuovo palcoscenico al Castello di S. Giusto

Entro giugno avranno inizio i lavori per la nuova sede permanente del Museo del Mare, nella storica palazzina di via Campo Marzio n. 1. Il consiglio di amministrazione della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, riunitosi l'altra sera sotto la presidenza dell'avv. Di Giacomo, ha preso atto dell'esito della gara d'appalto a suo tempo bandita per l'assegnazione di tali lavori. La gara è stata aggiudicata all'impresa edile dell'ing. Canarutto, che si appresta a avviare sollecitamente l'opera. La spesa, di complessivi settanta milioni sarà sostenuta dalla stessa Azienda di soggiorno di Trieste, promotrice dell'iniziativa, e la consegna della sede è prevista per la primavera del 1970. Si avrà così modo di ottenere la più completa e funzionale valorizzazione di questo preziosissimo patrimonio museale, giustamente considerato come uno dei più ricchi d'Europa, tappa d'obbligo di studiosi della navigazione e delle attrezzature portuali, degli appassionati e, in genere, di tutti gli ospiti della nostra città.

I consiglieri d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno, prima di riunirsi in seduta, hanno compiuto un sopralluogo al cortile delle Milizie del castello di San Giusto per rendersi personalmente conto dello stato di avanzamento dei lavori del nuovo, più moderno e attrezzato palcoscenico. E' stato, purtroppo, constatato che, esclusivamente per cause di forza maggiore (ripetute, forzate interruzioni per la frequenza delle piogge torrenziali, qualche pausa sindacale, ecc.) la progressione dei lavori ha subito un certo rallentamento, non tale, però, da minimamente pregiudicare l'attuazione dei programmi estivi. Grazie ad una meritoria accelerazione dei tempi e con l'impiego massimo di ore e di unità operative, può ritenersi garantito l'inizio delle manifestazioni a San Giusto per i primissimi giorni del prossimo luglio, per cui il già delineato cartellone non subirà alterazioni di sorta.

Nell'ultima parte della riunione il Consiglio d'amministrazione ha deliberato varie forme d'intervento per imminenti manifestazioni a Trieste: contributi e dotazioni di premi per vari avvenimenti sportivi ed ospitalità con ricevimenti, giri turistici e visite guidate per il convegno regionale esercenti pubblici esercizi e per il simposio sul tema «L'elettronica a bordo delle navi», organizzato dall'AEI. Premi sono stati messi in palio per il tradizionale concorso di abbellimento delle stazioni ferroviarie del Compartimento (decorazioni floreali, aiuole, allestimenti vari) e per i pubblici esercenti.

Intervento all'INPS per l'aumento dei fitti

Il direttore della sede di Trieste dell'INPS dott. Rosati ha ricevuto ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della C.d.L.-U.I.L., della C.I.S.L., della Nuova C.d.L.-C.G.I.L. nonché dell'Associazione per il diritto alla Casa, delle A.C.L.I., membri della commissione interna del Sanatorio dell'INPS di Opicina e alcuni inquilini interessati, per discutere il problema delle disdette e connessi aumenti di affitto a carico degli inquilini delle case di proprietà dell'INPS.

Dopo ampia discussione tutti i rappresentanti si sono pronunciati pienamente contrari ad ogni aumento di affitto, sia sotto il profilo legale, richiamandosi alla legge 12-2-1969, n. 4, che blocca gli affitti fino al 31 dicembre 1969 o scadenze consuetudinarie successive del contratto di locazione; sia sotto il profilo economico-sociale, in quanto il provvedimento colpisce lavoratori a reddito fisso e pensionati; dichiarando infine che invitano tutti gli inquilini interessati a non firmare nuovi contratti ad affitto maggiorato e che invieranno apposita istanza alla direzione centrale dell'INPS di Roma per l'abrogazione di tali provvedimenti.

Il direttore Rosati, nel richiamare le istruzioni della direzione centrale dell'INPS, ha assicurato — secondo quanto informano i delegati degli inquilini — che non verranno presi provvedimenti nei confronti degli inquilini che si asterranno dallo stipulare i nuovi contratti di affitto.

Ritiro spirituale degli uomini di A.C.

Ad iniziativa degli Uomini di Azione Cattolica, domani, nella bella casa dell'Opera Pia Educandato Gesù Bambino, si terrà una mezza giornata di ritiro per uomini, diretta da don Armando Gottardis, assistente ecclesiastico degli Uomini di A.C. Avrà inizio alle ore 8.15 e si concluderà verso le 12.30 con la Messa.

Il consigliere regionale comunista Bacicchi, ha comunicato ieri al Presidente dell'Assemblea, Ribezzi, le sue dimissioni da presidente del gruppo consiliare del PCI. Al suo posto il Comitato regionale comunista ha nominato il consigliere Antonio Moschioni. Bacicchi ha spiegato le sue dimissioni dall'incarico di capogruppo con l'impossibilità di adempiere bene questa incombenza assieme a quella di consigliere regionale e di segretario regionale del partito.

SEGNALAZIONI

Le case popolari delle vie Buozzi e Grandi

Alla «lettera aperta al Presidente dell'IACP» apparsa sulle segnalazioni de «Il Piccolo» del 10 corrente, il presidente dott. Luigi Stasi cortesemente precisa: «che le case popolari di via Buozzi e via Grandi, entrate in esercizio nell'anno 1963, sono tutte di proprietà del demanio, come pure le strade interne di accesso alle case, in quanto costruite con stanziamenti, al cento per cento, dello Stato. L'IACP di Trieste, quale Ente amministratore, accertata l'impossibilità economica di realizzare i molteplici lavori di manutenzione straordinaria, sia nelle case popolari di proprietà, che in quelle di proprietà del demanio dello Stato, ha predisposto dei piani di adeguamento delle pigioni, proprio per poter realizzare un programma più vasto di opere di manutenzione straordinaria, non potute eseguire negli anni precedenti. Tra i lavori programmati risultano anche quelli di sistemazioni dei sottofondi e di rifacimento dei manti stradali delle vie Grandi e Buozzi, ivi compresi i piazzali. Le perizie relative sono state approvate dal consiglio d'amministrazione dell'Istituto il 29 aprile u. s. L'appalto dei lavori avrà luogo tra breve, per cui si può assicurare che i lavori avranno inizio già con l'estate dell'anno in corso».

Gelati e ptomaine

«Uno sconvolgimento di stomaco, forti dolori intestinali intermittenti, costituiscono la sintomatologia di uno stato morboso passeggero, riscontrabile specialmente d'estate. La forma di solito è benigna; ma possono darsi casi di vere intossicazioni con vomito e febbre. Si suole attribuirne la causa a ingestione di bevande o alimenti gelati: ciò non è vero, perché l'ingerimento di cibi o liquidi freddi può alla peggio ritardare il normale decorso della digestione; ma non degenerare in uno stato morboso vero e proprio. La responsabilità di questi disturbi ricade sulle "ptomaine". Le ptomaine sono basi organiche che si formano in seguito ad un processo di putrefazione, e sono sostanze velenose, capaci di dare seri disturbi all'apparato digerente. E' opinione comune che i cibi gelati si conservino inalterati: da un punto di vista strettamente microbiologico ciò è esatto; non altrettanto se si considera il fenomeno sotto l'aspetto elettronico: qui la chimica viene a confondersi colla fisica. A temperature molto basse si arrestano le trasformazioni delle sostanze organiche allorché debbano essere attivate da microorganismi. Possono tuttavia avvenire delle degenerazioni intrinseche nelle sostanze organiche anche a temperature bassissime sotto l'influenza di opportuni catalizzatori. Alla luce delle ultimissime concezioni microfisiche i catalizzatori funzionano come donatori o assorbitori di elettroni, capaci di alterare l'equilibrio di valenza che tiene legato un qualsiasi composto chimico, per quanto complesso esso si... Rotto l'equilibrio di valenza con perdita o acquisto di elettroni, le molecole si trasformano. E' appunto il caso della comparsa di ptomaine, specialmente ammine grasse e aromatiche, nelle sostanze congelate quanto contenute in recipienti metallici, che fungono da catalizzatori

«Gli atomi metallici, se riscaldati, emettono elettroni; se raffreddati invece ne assorbono; avviene così che i grassi e specialmente le sostanze aromatiche, composte da atomi di carbonio, idrogeno, ossigeno, e azoto, se a contatto con elementi metallici molto freddi perdono degli elettroni perché assorbiti dal metallo; l'equilibrio di valenza si altera e necessariamente si trasformano in altre sostanze, in questo caso ptomaine. Abbiamo così la degenerazione di una sostanza alimentare sana in una sostanza velenosa senza l'intervento di microorganismi. Interessa questo fenomeno la conservazione dei gelati da sorbetto, perché confezionati generalmente con grassi e sostanze aromatiche, particolarmente disposte queste ultime a subire processi di perdita di elettroni e quindi a trasformarsi in ptomaine. E' opportuno perciò che i gelati, dopo confezionati, vengano conservati in recipienti elettricamente neutri, quali la porcellana, il legno, la plastica, la terracotta, il vetro; a evitare così il fenomeno della degradazione dei prodotti commestibili in sostanze velenose per depauperamento di elettroni di valenza nelle molecole costituenti il composto. Dott. Bruno Vittori».

Ancora 50 metri

«Circa due anni fa sono venuti alcuni operai in via dei Fabbri, per riparare i marciapiedi. La via è piccola, conta solo 8 numeri. Pare incredibile, ma il lavoro è stato fatto solo a tre quarti: davanti alle case numero 1 e 3 non si è fatto nulla. Lungo questi 50 metri di marciapiede, non si può camminare, per la costellazione di buche. Mi sembra davvero strano che ci si sia dimenticati di quei 50 metri. Ancora un piccolo sforzo non guasterebbe già che si è voluto riparare la via. D.C.».

Marciapiede e immondizie

«Quale amministratore dello stabile di via XXIV Maggio n. 6, mi pregio segnalare alle autorità competenti lo stato di completo abbandono nel quale viene a trovarsi il marciapiede antistante tale stabile Infatti più che un marciapiede sembra un immondezzaio. Ciò mi meraviglia anche per il fatto che nella stessa via si trova il monumento di Guglielmo Oberdan, e quindi penso che tale luogo possa essere anche meta di turisti, i quali sicuramente non possono fare a meno di notare tale sconcezza. Essendo tale marciapiede non più lungo di 50 metri, suppongo che basterebbe inviare giornalmente uno spazzino il quale con un poco di buona volontà potrebbe ovviare a tale inconveniente». (Lettera firmata).

Il «salotto» in disordine

«Mi permetto segnalare la situazione caotica attuale del viale XX Settembre che, a ragione, può considerarsi il salotto di Trieste. Nessuna città italiana può vantare una strada così caratteristica come "l'Acquedotto", dove i triestini dovrebbero trovare quella pace e quell'aria pura che è vietata dal progresso in altre parti della città. Invece vi regna il caos; le auto, indisciplinatamente, lo invadono nonostante i visibilissimi divieti di sosta. Fino a quando durerà tale abuso? Perché i vigili urbani, che sono intransigenti per le soste abusive in altre vie, chiudono tutti e due gli occhi su quanto avviene nel viale? Credo che sia ora che il comune affronti con decisione tale disordine in modo da restituire "l'Acquedotto" solo ed esclusivamente ai triestini». (Lettera firmata).

Il giardino di piazza Hortis

«Vorrei richiamare l'attenzione delle competenti autorità sullo stato di abbandono in cui sono lasciate le due aiole (se così vogliamo chiamarle) situate tra il giardino di piazza Hortis e la scuola (Istituto nautico). Se il Comune non può curarle, sarebbe meglio allora abolirle ripristinando la strada pubblica come una volta, ma si elimini questo spettacolo di erbacce incolte e di immondizie, indecoroso per i cittadini e per i turisti. A. A.».

Ringraziamento

La moglie del signor Giuseppe Cesini che rimase coinvolto in un incidente della strada sulla Costiera la sera del 1 giugno scorso desidera esprimere un sentito ringraziamento alla gentile persona che mosso da istinto di umana solidarietà prestò soccorso e fermò la macchina investitrice. Il protagonista di questo generoso atto può telefonare al 744167.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Klek» (jug.), mn. «Waterland» (ol.), mn. «Rasa» (jug.), p.fo «Sophia» (ell.), mn. «Cellina» (naz.), mn. «Zaton» (jug.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Esso Deutschland» (germ.), mn. «Zenith» (naz.), mn. «Bakar» (naz.), mc. «Capetan Lukis» (liber.), mn. «Kosova» (turca).

PARTENZE: mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Malazgirt» (turca), mn. «Hol» (jug.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Makedonija» (jug.), mn. «Zaton» (jug.), mn. «Cape Belemos» (ell.), mn. «Kostrena» (jug.), p.fo «Sophia» (ell.), mn. «Klek» (jug.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Hehhalus» (israel.).

E' STATA APERTA LA DISCUSSIONE SUL SINISTRO RITENUTO DOLOSO

Condanne per 21 anni chieste dal P.M. al processo della «Taitù»

Le pene: da un minimo di cinque (Mauri, Rocco e Tretiach) a un massimo di sei (Bellasich)
Secondo la Difesa le accuse sono infondate e gli imputati vanno assolti da ogni responsabilità

E' incominciata ieri la discussione nel processo per l'affondamento della «Taitù», il sinistro per il quale furono a suo tempo incriminati Franco Bellasich, Bruno Mauri, Giovanni Tretiach e Fulvio Rocco, attualmente giudicati in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P.M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli. L'aula è eccezionalmente affollata e davanti al pretorio spicca un ornamento inconsueto: il modellino rosso-nero di una parte dell'unità colata a picco il 18 ottobre del '67 al largo delle coste sarde. Ai banchi della Difesa, il prof. de Vincentiis del Foro di Genova e l'avv. Pierpaolo Poillucci per le società Toro di Assicurazione e Reale mutua di Torino nonché per la Società di assicurazione già Mutua marittima di Genova, costituitesi Parte civile, l'avv. Morgera e l'avv. Gianfranco Tamaro per Bellasich, l'avv. Antonini e l'avv. Jacuzzi per Rocco, l'avv. Civello per Mauri e l'avv. Ghezzi per Tretiach.

Nel corso della giornata le controverse vicende dell'inabissamento verranno viste da destra e da sinistra, come avrebbe detto Guareschi, ed è doveroso aggiungere anche da un punto di vista che costituisce un po' il centro tra i due estremi: cioè dalla Pubblica accusa.

Prende per primo la parola il prof. de Vincentiis e premette che le società assicuratrici non hanno alcun interesse ad assumere atteggiamenti poco consoni per l'affluenza dei clienti. L'oratore discute poi della «moda» (di comodo, è ovvio) di iscrivere i mercantili in determinati paesi e, continuando, afferma che «la Claramar, società armatrice della "Taitù", è una delle numerose società ombra che servono a eludere i tanti oneri che la nostra Marina comporta. Come non pensare che la motonave appartenga a Bellasich? L'unica sede è presso di lui, l'atto di abbandono della nave, documento essenziale per la riscossione dell'indennizzo, è firmato da lui...». Il prof. de Vincentiis mette, quindi, a fuoco la vita non proprio tranquilla della «Taitù», i debiti, le iscrizioni ipotecarie e il sequestro.

Il patrono di P.C. tocca ora il tasto del naufragio, l'evento che diede origine al processo, e sostiene al proposito che nessuna inchiesta fu fatta né da parte delle autorità nazionali né da parte del Consolato del Panama e fu così — dice — che s'arrivò alla DI.MA., la società di investigazioni private. Per il prof. de Vincentiis, le fotografie scattate da due membri dell'equipaggio durante l'ultimo viaggio indicano che «quella gente sapeva cosa doveva accadere». Il difensore di Parte civile prende in considerazione la perizia e le deposizioni dei singoli testi per giungere alla conclusione che «l'affondamento fu programmato e così si spiega il mancato lancio dell'S.O.S. che avrebbe potuto venire raccolto anche dalla flotta della Marina militare. La "Taitù" avrebbe potuto forse venire rimorchiata in un porto e allora non si sarebbe dovuto discutere, come oggi, sulle carte. E il naufragio? Si salva la biancheria ma non il libro di bordo, l'unica cosa che un comandante deve salvare. Si verrà a dire che ci fu un altro colpo di mare. Ma quanti colpi di mare su quella nave... Tutta una serie di indizi dimostrano la realtà vera: la "Taitù" è partita, tutti sapendolo, verso il suo destino, per finire la sua lunga esistenza al largo delle coste sarde e consentire a Bellasich e agli altri di rimpinguare le proprie casse». Concludendo, il prof. de Vincentiis chiede l'affermazione della penale responsabilità degli imputati e che gli stessi siano condannati anche al risarcimento dei danni.

Il secondo patrono di P.C., avv. Pierpaolo Poillucci, conclude in conformità, riservandosi di replicare. Acuta e densa di annotazioni la requisitoria del P.M. il quale rilevato che il prof. de Vincentiis gli ha lasciato ben poco da aggiungere, incomincia a discutere in merito alle tre perizie.

Il dott. Brenci analizza quanto dissero i singoli imputati: «Il Tretiach — puntualizza — parlò di un incaglio a Trapani due giorni prima dell'inabissamento, Mauri colorò la circostanza, accennando a rimorchiatori, Rocco poi non solo non ne parlò ma addirittura lo escluse. Rocco poi afferma che la rotta sarda è usuale ma i periti sono di opposto avviso. Poi l'incontro con la flotta navale e, a questo proposito, mi permetto di far rilevare al signor Rocco che non abbiamo più esploratori perché colati a picco in tempo di guerra. Ma nonostante la flotta, sostengono i periti, non era il caso di modificare la rotta».

Per il dott. Brenci, una discussione per far affondare la nave ci fu «e la sentì anche il cameriere Prevedel che ne parlò, così ci disse, con la signora Valle. La signora lo ha smentito. Figurarsi, lei parlare con un cameriere? Ma cos'è? La Regina d'Inghilterra? Ed è caduta in contraddizione proprio davanti a questo Tribunale. La assicurazione sulla "Taitù" fu stipulata sei mesi prima del naufragio per un valore doppio del suo valore, e due settimane prima del fatto — prosegue il magistrato — Bellasich va a informarsi se la polizza è in regola...». Il rappresentante della Pubblica accusa mette a fuoco ad uno ad uno tutti gli elementi di questa complessa vicenda giudiziaria: dalle perizie alla personalità dei singoli imputati, e concludendo chiede che a Mauri, Rocco e Tretiach siano inflitti cinque anni di reclusione ciascuno e a Bellasich sei anni di reclusione e 100 mila lire di multa. A questo punto, il Presidente sospende la udienza e la rinvia alle 16.30.

Fin dall'inizio dell'udienza pomeridiana s'accende la battaglia difensiva, alla quale dà il via l'avv. Tamaro, che tiene la sua arringa in chiave preminentemente tecnica: il patrono analizza le circostanze del naufragio che, afferma, non fu voluto perché «ogni ora c'è un sinistro in mare, ogni giorno una nave va a fondo, come fu sentenziato di recente in un'assemblea di assicuratori tenutasi nella nostra città». Bellasich — afferma ancora — non era che il procuratore speciale della Claramar, e a questo proposito confuta le tesi sostenute in mattinata sia dalla privata che dalla Pubblica accusa. Rivivono nuovamente le vicissitudini della «Taitù»: il debito che doveva venir pagato in ragione di tremila dollari al mese con cambiali in bianco e quando la motonave, per la crisi di Suez, si trovò in difficoltà, la banca creditrice si inalberò e la fece sequestrare a Fiume, mettendo ovviamente in difficoltà la «Claramar». Il patrono termina il suo dire sollecitando l'assoluzione del Bellasich con la formula più ampia e alla stessa conclusione pervengono anche gli altri patroni.

Per il Tretiach tiene la sua arringa l'avv. Ghezzi che, già nelle premesse prende in considerazione le diaboliche valvole che sono all'origine, per la Accusa, del sinistro. Secondo l'oratore mancava ogni possibilità di allagare la sala macchine agendo sulle stesse così come mancava ogni elemento idoneo per intaccare la paratia tra la stiva numero 3 e la sala macchine. Per il patrono, le tesi del P.M. e della Parte civile sono infondate, i testi citati dalla Procura «inattendibili e le loro affermazioni sono nient'altro che chiacchiere di marinai. Nel fatto manca ogni possibilità di valutare la prova ed è questa la condizione necessaria per una formula assolutoria».

Ultimo oratore della giornata è l'avv. Jacuzzi, uno dei patroni del Rocco. «Difendo un amico — premette — un capodistriano come me che oggi trovo in quest'aula imputato di un reato gravissimo». Il difensore rifà l'iter dell'assunzione del capitano sulla «vecchia carretta» che viene mandata un po' dovunque: dal Mar Rosso alla Russia al Mediterraneo e continuando sostiene che «Rocco smentisce l'incagliamento di Trapani mentre se fosse stato in collusione con gli altri avrebbe avuto tutto l'interesse di ammetterlo». Per l'avv. Jacuzzi «l'impostazione accusatoria va disattesa e ciò spiega le ragioni che inducono il Tribunale a disporre per una perizia. Gli atti addebitati agli imputati non sono idonei — afferma — per provocare un naufragio. Ma quali prove ci sono contro Rocco? Si imbarca a Pozzuoli, va a Trapani, compie il proprio dovere e cambia rotta per ragioni precise, le correnti avverse. Di conseguenza il racconto dei testi e le prove accusatorie sono insussistenti...».

Sono ormai le 20.15 e il dott. Rossi sospende l'udienza e la rinvia alle 9.30 di stamane: continuerà la battaglia defensionale e, secondo voci non ancora confermate, la sentenza verrebbe pronunciata appena mercoledì prossimo.

SUPPELLETTILI MANCANTI E VOLI DI «FARFALLE»

Ancora indefinito l'affare dei mobili

Il fornitore precisa che la sua ditta non è cessata: si era dovuto assentare

L'affare dei mobili parzialmente forniti dalla ditta e parzialmente pagati con cambiali dalla cliente, di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri con l'informazione della denuncia inoltrata alla Squadra mobile dall'infermiera Ida Demarchi nata Zudetich nei confronti di una ditta di mobili sita in via della Tesa 33 della quale è titolare l'artigiano Livio Ferri, ha avuto il riscontro di una precisazione di quest'ultimo, il quale ha confermato che la sua ditta non è mai cessata e che, se la signora Demarchi ha trovato chiuso l'uscio della azienda, ciò era dovuto al fatto che il titolare aveva dovuto assentarsi per delle consegne.

Il Ferri aggiunge ancora che la ditta di Treviso la quale doveva inviare la parte ancora mancante dell'arredamento per il completamento della fornitura non aveva accettato le cambiali della signora Demarchi. Di conseguenza l'affare non è andato a buon fine e, mentre la denuncia si trova depositata presso la Squadra mobile, l'artigiano di via della Tesa ha provveduto a tutelarsi sul piano dei suoi interessi e della sua onorabilità professionale.

Cavatore travolto da un blocco di roccia

Mentre si trovava a lavorare in una cava di Aurisina sopra un blocco di roccia già tagliata, il cavatore Luigi Dolliani, anni 39, residente a Samatorza 14, per un improvviso cedimento del masso calcareo veniva travolto e ferito. Soccorso dai compagni è stato trasportato con la CRI all'ospedale maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica. Nella caduta ha riportato una lussazione, frattura al gomito sinistro nonché abrasioni e contusioni varie. E' stato dichiarato guaribile in 15-20 giorni salvo complicazioni.

LE ORE DELLA CITTA'

Congresso dell'A.T.A.

Si è concluso a Torino il congresso nazionale dell'Associazione tecnica dell'automobile (ATA). Tema centrale è stato quello della sicurezza degli autoveicoli, ma sono stati discussi anche altri temi di attualità, quali quelli relativi all'inquinamento atmosferico prodotto da gas di scarico, alle macchine per il movimento terra e ai problemi dei motori, turbine a gas, carburanti e lubrificanti. Hanno partecipato ai lavori, per la nostra città, il prof. Igino Tessari, direttore dell'Istituto macchine dell'Università di Trieste e l'ing. Edoardo de Antonellis, consigliere delegato della locale sezione dell'ATA. E' stato auspicato che Trieste possa essere sede di un prossimo congresso nazionale della Associazione.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20 - tel. 812391). Questa sera trattenimento danzante con il complesso *The Rangers*.

Nozze Masciale-Altomare

Stamane, nella chiesa di S. Leone, in Bitonto, si uniranno in matrimonio Carmela Masciale e Tito Manlio Altomare, simpatico e vivace radiocronista di Radio Trieste. Al caro collega e alla sua gentile sposa giungano i nostri più fervidi auguri.

Riunione di filatelisti

E' stata sospesa la riunione dei soci del Circolo filatelico ferroviario in programma per domani, domenica. Nella sala di piazza Vittorio Veneto 3 si svolgerà infatti una importante manifestazione di judo. La riunione odierna e quella di mercoledì prossimo si terranno invece regolarmente dalle ore 18 alle 20.

Gite via mare

avranno luogo domani, domenica, con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 13 e 19; da Trieste per Rovigno alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Attività di Minerva

Stasera alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Ricciotti Giollo parlerà su «San Nazario: storia, tradizione e folclore». Sarà così presentato un volume sul patrono e protovescovo di Capodistria, in corso di stampa, che è stato curato dal Giollo.

Liquidazione totale

aut. C.C.I.A. alla boutique *Hermes*, via S. Nicolò 15, di tutte le merci esistenti a prezzi di realizzo. Visitateci.

La Ditta cav. Luigi Presel

con sede in via S. Francesco 16, informa la sua Spettabile ed affezionata clientela che a partire dal 9 giugno scorso gli esistenti numeri telefonici sono stati sostituiti dai seguenti: *Negozio:* 768-121 — *Uffici: Officina:* 768-122.

Contro il caldo in città

Beltrame propone abiti chiffon di stile zingara di grande attualità. Abiti freschi, leggeri, di puro cotone e nelle nuove attualissime fibre. *Beltrame* offre il più vasto assortimento di modelli, tessuti, linee e colori ed inoltre tanti abiti per le mamme in attesa.

Il fresco d'estate

Il fresco d'estate, certo, lo si ottiene con facilità indossando un abito che per la sua leggerezza e per la sua traspirabilità non lo si sente indosso. L'assortimento che *Beltrame* offre in questi tipi assortiti nei colori ed in più di 110 taglie per ogni conformazione è imponente. Da *Beltrame* il fresco d'estate per tutti.

Nozze d'oro



I coniugi Giusto e Maria Bari celebrano oggi il cinquantesimo anniversario di matrimonio. La loro unione fu consacrata il 14 giugno 1919 nella chiesa di San Giacomo. Oggi per i coniugi Bari è il giorno che corona felicità ed ansie spese assieme sul cammino della vita. Attorno a loro l'affetto di due figli, di una nuora, di un genero e di due nipoti.



— Traguardo di felicità all'appuntamento con le nozze d'oro anche per i coniugi Fortunato e Giovanna La Valle il cui matrimonio fu consacrato, in questo giorno cinquant'anni fa, nella chiesa di Pizzo Marina. Nella serena circostanza all'affetto dei coniugi si unisce quello profondo dei figli Mimmo, Elì, Pina, delle nuore, dei nipoti e del pronipote Massimiliano.

Comunicato 3L

Per gentile concessione della Case rappresentate, la vendita speciale dei letti continua. *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Ultimi giorni di vendita

di tutte le rimanenze per signora in vastissimo assortimento a prezzi imbattibili da *Vanità*, corso Italia 37.

Abiti a L. 1980

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Gonne a L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Costumi da bagno da L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

STUDENTE FRANCESE AL MOLO AUDACE

TENTA IL SUICIDIO LANCIANDOSI IN MARE

È stato tratto in salvo da due pescatori accorsi alle grida d'aiuto di una coppia

Ieri notte, poco dopo le due, uno studente francese ha tentato il suicidio gettandosi nello specchio d'acqua antistante il Molo Audace. Due giovani fidanzati che si trovavano a transitare nelle vicinanze hanno notato che qualcuno si stava agitando in mare a poca distanza dal molo. Rimasti in un primo momento perplessi sul da farsi si sono poi accorti che due persone su di una barca si stavano avvicinando in quella direzione ed hanno allora invocato aiuto a gran voce. Resisi subito conto di cosa stava succedendo i due della barca hanno velocemente raggiunto il francese portandolo quindi a riva.

I soccorritori sono due giovani pescatori, Franco Milelli abitante in via Commerciale 30 e Renato Dezzoni abitante in via Ghirlandaio 30. Essi hanno poi provveduto a chiamare una autoambulanza con la quale il giovane è stato trasportato al l'ospedale di S. Giovanni e ricoverato nella prima divisione accoglimento, dove gli veniva riscontrato un lieve stato di perfrigerazione dovuto alla permanenza nell'acqua fredda.

Al medico che gli ha prestato le cure del caso, pur confermando di aver voluto compiere l'insano gesto, non ha dato la benché minima spiegazione sugli eventuali motivi che lo avevano spinto a gettarsi in mare.

Dai suoi documenti è risultato trattarsi di Bailleux Francis Henry Germain, anni 22, studente, abitante a Le Quesnay in Francia.

Strascichi in Pretura di uno «chemin de fer»

Davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Coen, cancelliere il segretario comunale dott. Zumin, è stata rievocata la sorpresa che la polizia fece lo scorso 20 ottobre al circolo «Tergesteo», in via Machiavelli. Quella sera attorno al tavolo dello «chemin de fer» c'erano gli imputati che ieri mattina hanno cercato in modi diversi di giustificare al giudice la loro presenza nella sala. Dopo le richieste del P.M., la sentenza del Pretore che condanna Lucio de Panzera a 3 mesi di reclusione e 6 mesi d'arresto; Antonio Falconetti a 6 mesi d'arresto e a pene pecuniarie Fedele Chiarazzo, Giorgio Predonzan, Bruno Antonaz, Quirico di Bari, Giuseppe Antelich, Sergio Scipioni e Bruno Rizzo. I difensori avvocati Aleffi, Fulvio Amodeo, Padovani, Masucci e Petracco hanno annunciato l'appello.

Treni in ritardo causa un incidente

A causa di un incidente nelle vicinanze della stazione di Fossalta, sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste, dove un autocarro che attraversava la massicciata aveva tranciato la rete dell'alta tensione, i treni che avrebbero dovuto arrivare a Trieste nel pomeriggio hanno subito ieri forti ritardi; anche due convogli internazionali sono stati bloccati per 3 ore.

Giovane tipografo colpito da tetano

Nel primo pomeriggio di ieri si è presentato all'astanteria dell'ospedale maggiore il giovane tipografo Willy Bossi, anni 17, abitante in Passeggio Sant'Andrea 40/1, il quale presentava una ferita escoriata al gomito sinistro. Il sanitario, sospettando una infezione tetanica, ha fatto ricoverare il giovane nella III divisione medica. Il Bossi ha dichiarato che mentre camminava in un bosco di S. Croce è incespicato e caduto a terra ferendosi.

STATI UNITI - CANADA - MESSICO con l'American Express

PARTENZE IN GRUPPO:

NEW YORK: 24/7 e 7/8		L. 225.000
MONTREAL - BOSTON - NEW YORK: 8 e 22/7, 5 e 12/8, 9/9	da	L. 322.000
STATI DELL'EST: 4/8		L. 383.500
STATI DELL'OVEST: 14 e 28/7, 11/8, 8 e 29/9	da	L. 584.800
GIRO COMPLETO DEGLI USA: 7, 14, 21 e 28/7, 4 e 11/8, 8 e 22/9, 6/10	da	L. 552.800
PARCHI NAZIONALI E STATI DELL'EST E DELL'OVEST: 17/7, 12/8 e 9/9	da	L. 709.500
IL CANADA: 21/7, 11/8 e 8/9	da	L. 579.600
MESSICO e GUATEMALA: 11/9 e 12/10		L. 721.100

PER INDIVIDUALI: partenze giornaliere
ISCRIZIONI E PROGRAMMI:
UCV CIT — UFFICIO CENTRALE VIAGGI
AMERICAN EXPRESS — Rappresentante
Piazza Unità 6 — Telef. 24793, 35862

LA NUOVA MACCHINA PER CUCIRE
PFAFF ®
Cuce, ricama, rammenda, fa gli occhielli, attacca i bottoni e costa solo L. 98.500 completa di mobile
Concess.: DELPONTE & C.
Trieste, via Timeus 12 - Tel. 90219

MIREILLE
GRANDE VENDITA
STRAORDINARIA
PER RESTAURO LOCALI
cappotti, tailleur, abiti da sera — da L. 30.000 massimo L. 50.000
abiti, maglieria — da L. 5.000 massimo L. 10.000
gonne, guanti, foulards — da L. 1.000 massimo L. 3.000
TRIESTE
GALLERIA TERGESTEO

A. BRANDOLIN
VIA S. MAURIZIO 2
NUOVI ARRIVI A PREZZI PIU' BASSI
LAMPADARI
NUOVI MODELLI 1969

LA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Ciechi civili e sordomuti avranno un assegno mensile

Esso andrà ad integrare la pensione dello Stato - Il disegno di legge è stato ieri approvato dai consiglieri all'unanimità

L'Assemblea regionale ha approvato ieri all'unanimità un disegno di legge di notevole importanza sociale e umanitaria: il provvedimento che concede ai ciechi civili e ai sordomuti del Friuli-Venezia Giulia un assegno mensile a integrazione della pensione statale. I ciechi assoluti e i sordomuti riceveranno così dalla Regione un assegno integrativo di diecimila lire mensili; coloro che hanno un residuo visivo non superiore a un ventesimo, fruiranno di un assegno di 6 mila lire mensili, mentre i ciechi, che già fruiscono dell'assegno vitalizio, a norma della legge statale n. 66 del '62, riceveranno un assegno regionale integrativo di 4 mila lire. Per ottenere gli assegni regionali, i ciechi e i sordomuti residenti nel Friuli-Venezia Giulia dovranno presentare un'apposita domanda all'Assessorato del Lavoro, assistenza sociale e artigianato.

Si è così conclusa positivamente la lunga vicenda consiliare tendente a soddisfare le legittime richieste della categoria dei ciechi civili e dei sordomuti; i ciechi avevano infatti presentato all'Assemblea una petizione con la quale chiedevano la concessione di un assegno integrativo regionale; nel contempo, per iniziativa consiliare erano state presentate due proposte di legge con lo stesso oggetto: la prima, firmata dai consiglieri comunisti Bergomas, Calabria, Coghetto e Moschioni, la seconda firmata dai consiglieri Ginaldi, Cocianni, Romano e Ramani (DC) e Pittoni (PSI). Il disegno di legge che è stato approvato all'unanimità, è stato predisposto dalla Giunta fondendo le due precedenti proposte di legge e allargando le provvidenze al sussidio integrativo a favore dei sordomuti.

Nella discussione generale sul provvedimento sono intervenuti otto consiglieri: Bergomas (PCI), Ginaldi (DC), Gefter-Wondrich (MSI), Trauner (P.L.I.), Morelli (MSI), Rizzi (P.S.I.U.P.), Stoka (U.S.) e Pittoni (PSI). Tutti si sono unanimamente dichiarati a favore del provvedimento. In particolare il cons. Bergomas (PCI) ha presentato anche un ordine del giorno richiedente l'impegno della Giunta a estendere l'assegno integrativo anche agli invalidi civili; il cons. Ginaldi (DC) ha richiamato l'attenzione sulla necessità di dare ai sussidi un carattere rigorosamente integrativo, per non far perdere ai beneficiari la pensione statale (cioè sulla necessità di fare in modo che gli assegni regionali non possano essere confusi con un'altra pensione); favorevole si è detto anche il cons. Gefter-Wondrich (MSI), pur lamentando la modestia del provvedimento; il cons. Trauner (PLI) ha criticato il ritardo con cui la legge è stata esaminata, e ha auspicato che le provvidenze possano al più presto essere allargate agli invalidi civili; parlando a favore della legge, il cons. Morelli (MSI) ha osservato che la legge potrebbe essere bloccata con la concessione del 13.o assegno mensile, corrispondente in pratica alla tredicesima mensilità; pur sottolineando i limiti del provvedimento, il cons. Rizzi (PSIUP) ha ribadito l'urgenza di provvedere a un assegno anche per tutti gli altri invalidi civili; dello stesso avviso è stato anche il cons. Stoka (US), il quale ha sottolineato gli aspetti sociali e umanitari della legge; e infine il cons. Pittoni (PSI) ha ribadito il carattere innovatore di questa legge tipicamente sociale e pure lui ha osservato che si dovrebbe provvedere anche agli altri invalidi civili.

A tutti hanno replicato il relatore, cons. Zanin (DC), e l'assessore al lavoro, assistenza sociale e artigianato, Stopper; il relatore ha ricordato il preciso impegno per continuare sulla strada iniziata, come doveroso atto di giustizia e di solidarietà umana verso chi è stato duramente colpito. L'assessore Stopper, dopo aver sottolineato che questo provvedimento fa parte di un quadro più ampio che la Amministrazione regionale intende attuare in campo assistenziale, dopo aver ricordato che la nostra Regione è la prima a essere intervenuta con un atto legislativo a favore dei sordomuti, ha ribadito il carattere umanitario e sociale del provvedimento. Stopper ha quindi respinto la possibilità di provvedere anche a un tredicesimo assegno mensile, perchè in questo momento — ha detto — la Giunta non può reperire nel bilancio i necessari 10 milioni di lire. Riguardo all'ordine del giorno comunista, l'assessore ha precisato che esso viene accolto come raccomandazione e impegno, ma che per elaborare una legge a favore di tutti gli invalidi civili sarebbero necessari altri 400 milioni oltre ai 120 stanziati per questo provvedimento.

Quindi, dopo che la maggioranza ha respinto due emendamenti agli articoli, e dopo brevi dichiarazioni di voti dei consiglieri Pellegrini (PCI), di Caporiacco (MF), De Cecco (P.S.I.U.P.) e Pittino (DC), la legge è stata accolta all'unanimità. L'Assemblea regionale tornerà a riunirsi martedì mattina con all'ordine del giorno interpellanze e interrogazioni e quindi lo inizio dell'esame della legge sull'edilizia.

Significativo premio in memoria del prof. Tomè

Nei giorni scorsi, con una breve e semplice cerimonia, nella sede di via Carducci 29, i rappresentanti del consiglio direttivo del Movimento apostolico ciechi, hanno consegnato alla allieva dell'Istituto Rittmeyer, Mariangela Rosolen, il premio annuale istituito dal MAC per onorare la memoria del compianto prof. Carlo Tomè. In rappresentanza dell'Istituto Rittmeyer e dell'Unione italiana ciechi è intervenuto il prof. Figoli, il quale ha voluto ricordare la indimenticabile figura del compianto professore e musicista.

ALLA REGIONE

L'attività delle Commissioni

Alla quinta Commissione consiliare (lavori pubblici, urbanistica, trasporti e turismo) l'assessore Masutto e il relatore, cons. Rigutto (D.C.) hanno svolto le repliche sul disegno di legge giuntale recante modifiche alla legge n. 21 del '67, concernente l'esercizio di funzioni amministrative nel settore delle opere pubbliche. Il provvedimento si propone principalmente di snellire le procedure previste dalla legge operante, mirando al duplice obiettivo di decentrare funzioni e competenze dai poteri politici a quelli burocratici, rispettivamente dagli uffici centrali a quelli periferici, e di trasformare il controllo preventivo da parte della Corte dei Conti in controllo consuntivo per mezzo dell'Istituto di accreditamento dei fondi ai funzionari delegati.

Il relatore ha rilevato che la precedente legge si era dimostrata nel complesso valida, anche se l'esperienza ha indicato la necessità di qualche modifica, mirante soprattutto allo snellimento delle procedure. Da parte sua, l'assessore ai lavori pubblici, Masutto, dopo aver sottolineato che sia la legge regionale già operante, sia il provvedimento in esame sono strumenti per affrontare i problemi in una visione più aperta e democratica, si è soffermato a lungo sulla parte tecnica della legge, con particolare riguardo all'Istituto di accreditamento dei fondi ai funzionari. L'assessore ha poi illustrato il carattere e le funzioni che gli uffici periferici dell'Assessorato verranno ad assumere, ricordando inoltre che gli stessi dovranno avere una struttura adeguata, specialmente per quel che concerne l'attività amministrativo-contabile.

Dal canto suo la seconda Commissione (agricoltura, foreste, economia montana) — presente l'assessore Comelli — ha riapprovato senza alcuna variazione, due provvedimenti rinviati dal Governo, e cioè la proposta di legge d'iniziativa consiliare, relativa alle norme sui contratti agrari di affitto misto, e il disegno di legge sull'esercizio dell'uccellagione nella regione. Nella discussione congiunta sulle due leggi sono intervenuti i consiglieri Boschi (MSI), Del Gobbo (D.C.), Moschioni (PSI), il presidente della Commissione Dal Mas (PSI) e l'assessore. La legge sull'uccellagione è stata riapprovata all'unanimità, mentre su quello dei contratti agrari il MSI si è astenuto.

Nuova denominazione del «Burlo Garofolo»

L'Amministrazione dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» porta a conoscenza che, con i decreti interministeriali in data 10-12-1968 e 3 marzo 1969, adottati dal Ministro della Sanità di concerto con quello per la Pubblica Istruzione, ha ottenuto il riconoscimento — a termini dell'art. 1 della legge 12 febbraio 1968 n. 132 — della qualifica di «Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico» nonché l'approvazione del nuovo Statuto organico nel testo deliberato dall'Assemblea generale dei soci in data 26-6-1968, con atto n. 194/68, ravvisato legittimo dal CPC di Trieste nella seduta del 12-8-1968.

La Giunta regionale ha altresì classificato l'Istituto quale «Ospedale specializzato pediatrico regionale» con deliberazione n. 924, dell'11-3-1969.

In conseguenza degli atti sopra ricordati, l'«Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi - Trieste» ha assunto, con decorrenza dal giorno 2 maggio 1969 — data della notifica del decreto interministeriale 3-3-1969 — la seguente denominazione: «Istituto per l'infanzia e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, Trieste, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, Ospedale specializzato pediatrico regionale».

Scuole materne ONAIRC. Le iscrizioni nelle scuole materne dell'O.N.A.I.R.C. si terranno nei giorni 27 e 28 giugno dalle 8 alle 12. Sono indispensabili i certificati di nascita e sanitari.

CONTROLLORI DEGLI ENTI LOCALI



(«Giornalfoto»)

Nel corso della riunione del Comitato provinciale di controllo sugli atti degli Enti locali, svoltasi alla presenza dell'assessore regionale Vicario, si è svolto ieri lo scambio delle consegne fra il presidente uscente, avv. Nino Fazzini Giorgi, e il nuovo presidente del comitato stesso, avv. Silvano Miani.

Brevi parole di commiato sono state pronunciate dall'avv. Fazzini Giorgi, che ha dato atto a tutti i membri del comitato dell'impegno e della collaborazione dimostrati nel lavoro volto ad instaurare la nuova prassi di controllo regionale. L'assessore regionale agli Enti locali, Vicario, ha voluto ringraziare l'avv. Fazzini Giorgi per l'opera svolta.

Successivamente l'avv. Miani, al quale l'assessore Vicario aveva espresso l'augurio di un proficuo lavoro, ha sottolineato l'intendimento di operare, nell'ambito delle disposizioni e della prassi del settore, per un sempre maggiore soddisfacimento delle esigenze degli Enti locali, chiedendo a tal fine la collaborazione di tutti i membri del comitato.

RICORDO DI COLORO CHE NON EBBERO SEPOLTURA

Omaggio a Roccaraso ai Caduti senza croce

La sezione triestina sarà presente alla cerimonia

Domenica 29 giugno si svolgerà al Sacrario di monte Zurrone in Roccaraso d'Abruzzo il rito del riconoscente ricordo per i soldati, marinai, aviatori d'Italia caduti per la Patria e le cui spoglie sono andate per sempre disperse.

Dopo la S. Messa al campo officiata da don Stefani, già cappellano militare nella Divisione Alpina «Julia», seguirà la consegna dei labari — offerti dalle donne fiorentine — alle sezioni di Campobasso, Torre de' Passeri, Cassino, Formia e degli attestati di benemerenza. L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'on. prof. Tommaso Sorgi.

Successivamente verrà inaugurata la 1.a mostra concorso di pittura estemporanea con opere ispirate al significato cristiano e patriottico dell'«Opera Caduti senza croce» ed alla paesistica ed al folclore abruzzese.

La Sezione triestina comunica che la partenza dell'autocorriera dalla nostra città avverrà alle ore 6.30 di venerdì 27 dalla Casa del Combattente ed invita gli aderenti a versare tempestivamente — per ragioni organizzative — la quota di partecipazione alla segreteria.

VIAGGI IN COMITIVA
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Zeffira Masé, nel trigesimo, dalla famiglia Mario Righi 2000 pro Asilo «Speranza», 2000 pro Suore Salesiane, 2000 pro Collegio Mariano - Opicina, 2000 pro ECA, 2000 pro Suore Scolastiche di via delle Docce.

In memoria di Rodolfo Celar, nel I anniversario, da Anna ved. Celar 10.000, da Livia e Carlo Godelli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Odelio Job, nel I anniversario, dalle zie 4000 pro Infanzia abbandonata, 4000 pro Unione italiana ciechi, 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dai nipoti Mariella Renata Mauro 4000, da Rita Marco Pison 2000, da Olga Ervino Boccheri 1000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria dell'avv. Marcello Travan, nel IV anniversario, da Alma e Carlo 5000 pro Madrinato Italico (Fondo «F. Nodus»).

In memoria di Pietro Martinis dalla sorella Carmen Pirnetti e nipote Annarosa 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Giuseppina Pinguentini dai colleghi della figlia 18.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanna Perat dalle famiglie Tomasini-Facchini 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittorio Defranceschi dagli amici e condiscepoli Giovanni Mayer, Mario Pilato, Bortolo Tamburini e Silvio Viezzoli 8000 pro Unione degli istriani.

In occasione del pensionamento da Paolo Ermacora 30.500 pro Scuola media Campi Elisi (Borsa «C. Bundi»).

In memoria del conte Arrigo Rota dalla moglie Ada 10.000 pro chiesa anglicana, 5000 pro ECA, 5000 pro Unione italiana ciechi; dal figlio Alberto 5000 pro Unione italiana ciechi, 10.000 pro Lega lotta alla poliomielite; dai condomini dello stabile n. 95 di via Settefontane 12.000, dal dott. Aldo Sagrati e famiglia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anita Guido Bucci 3000 pro ECA.

In memoria di Angelo Soldat dai nipoti Grazia e Pino Rossini - Chiasso 5000, dai cugini Gina e Bruno Petronio 5000, dalla nipote Licia Carmeli 3000, da Edvige e Pino Devescovi 2000 pro «Domus Lucis»; da Adalgisa Ballarin e Guglielmo Millo 5000 pro Ospedale infantile (lettino «Livio Ballarin»).

In memoria di Claudio Viola da Mario Dolcher 20.000, dalla famiglia Antonio Lussi 3000, dai fratelli Ancich 10.000, da Livia e Fulvio Zuccheri 3000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica - Borse di studio «C. Viola»); da un gruppo di studenti 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Max Schalaudek dalla famiglia Vittorio Gombani 5000 pro CRI; dal dott. Alberto Hesse 3000 pro Associazione famiglie Caduti dell'Aeronautica.

COMMOSSA RIEVOCAZIONE DELL'ESTINTO FATTA DALL'AVV. DORFLES

RIMPIANTO FRA I ROTARIANI PER LA SCOMPARSA DI LEO BRUNNER

Uomo coltissimo, onesto e generoso, conduceva un tenore di vita che non aveva addentellati con la nostra civiltà dei consumi

Nel corso della riunione rotariana tenutasi l'altro giorno, tre nuovi soci sono entrati a far parte del sodalizio triestino. Essi sono: il dott. avv. Eugenio Coppola di Canciano, il dott. Ernesto Illy e il dott. Pietro Rinaldi.

L'avv. Giorgio Dorfles ha quindi commemorato con commosse parole la nobile figura del socio conte Leo Brunner recentemente scomparso.

«Domenica 1.o giugno — ha detto l'avv. Dorfles — ho accompagnato al piccolo e suggestivo cimitero di Forcoli il nostro amico e consocio Leone Brunner, che ci ha lasciati, a soli 61 anni, mentre era ancora nel pieno vigore delle sue forze. Forcoli è un piccolo borgo toscano dove Rodolfo Brunner, padre di Leo, uno dei protagonisti delle fortune economiche di Trieste, aveva acquistato, alla fine della prima guerra mondiale, una grande tenuta, con una bellissima villa, che domina maestosa il piano di Pisa. Era appena eroicamente caduto Guido Brunner e la casa fu arredata in modo semplice per accogliere con austerità l'addolorata famiglia. Leo, ultimo dei fratelli Brunner, era allora ancora bambino.

«La popolazione di Forcoli, in gran parte inserita nella modernissima azienda agricola, si sentì strettamente legata a questa grande famiglia, venuta dalla lontana Trieste e intitolò la propria piazza centrale al nome della Medaglia d'oro Guido Brunner. In questa stessa casa ho potuto seguire personalmente e da vicino le vicende della famiglia di Leo Brunner, durante la seconda guerra mondiale.

«La moglie Tea Clerici, compagna ideale di Leo, al quale aveva dato cinque figli, dirigeva con fermezza e coraggio la azienda; trattava con le truppe occupanti, proteggendo dalle angherie della soldataglia la popolazione del paese, che aveva trovato rifugio ed assistenza nelle ampie cantine della villa, durante il passaggio del fronte. In un incontro clandestino col marito, braccato dalle S. S., nella sacrestia della vicina chiesa, Leo comunicava alla moglie la sua decisione di passare le linee per raggiungere gli alleati; a Tea affidava la protezione dei cinque figli e della casa. Fu un gesto da Brunner: coraggioso, deciso, generoso; con questo spirito i Brunner hanno sempre affrontato i grandi problemi della vita, pronti a pagare di persona.

«Nelle piccole faccende di ogni giorno, nelle nostre quotidiane attività, non era facile trovarci Leo Brunner vicino. Personalità un po' astratta e solitaria, era dotato di una enorme e vastissima cultura, in ogni campo, nelle lettere, nelle scienze, nel diritto, nella agricoltura. Leggeva moltissimo, libri, riviste, trattati di ogni genere. Amava e praticava tutti gli sport, in particolare la montagna e la vela. La sua intelligenza era brillante e originale, lontana da schemi triti e da ogni conformismo, amava il paradosso in modo che, difficilmente, uno spirito comune avrebbe potuto apprezzare la sua conversazione, mentre i suoi modi di vita, sobri, semplicissimi e schivi, non avevano alcun addentellato con l'ingranaggio della nostra banale civiltà dei costumi.

«E' stato tanti anni fra di noi, qui al Rotary, ma l'abbiamo veramente conosciuto e compreso? Sprazzi della sua agile mente e della sua vasta preparazione ci sono stati elargiti nelle sue rare relazioni rotariane, sorprendenti per chiarezza e profondità.

«I giornali hanno ricordato le tappe fondamentali della sua vita: capitano degli alpini, passate le linee, si unì sul fronte di Cassino con il Corpo di Liberazione del nostro Esercito, risalendo la penisola con le unità alleate fino a Trieste. Negli anni difficili del 1945-46, fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale della nostra città. Fu decorato di croce di guerra e di medaglia di bronzo al valor militare.

«Esponente della vita economica cittadina ricoperse, fra l'altro, per lunghi anni, la carica di vice presidente del Lloyd Triestino, di presidente dell'Associazione degli agricoltori giuliani, di presidente del Consorzio agrario e di membro della Giunta esecutiva della Confagricoltura.

«Presidente dal 1946 al 1953 dell'Unione Sportiva Triestina riuscì a portare la squadra al secondo posto del campionato di Serie A nella stagione 1947-1948, e a salvarla dalla retrocessione, nel famoso consiglio di Perugia.

«Fare un necrologio, secondo gli schemi classici, del conte Leone Brunner, non sarebbe sufficiente a delinearne la personalità, né io ho la presunzione di poterne dare un ritratto completo; tra l'altro non lo conoscevo abbastanza in profondità. E, come dicevo prima, chi potrebbe dire di averlo veramente conosciuto e compreso? Ma una cosa è certa: era un uomo vero, completo, onesto e generoso; lo voglio ricordare, assieme a voi, con ammirazione, stima, affetto e rimpianto».

I presenti si sono raccolti in un breve momento di silenzio e successivamente il dott. Fabio Neri, presidente del Rotary giovanile di Trieste ha riferito ai soci sull'esito del congresso dei clubs «Interact» tenutosi recentemente a Genova.

Assegni ai disoccupati

Il giorno 16 giugno avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativo alla 1.a quindicina del mese di giugno. Il pagamento sarà effettuato presso la Sede di via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 13 con il seguente ordine: lunedì 16 giugno, marittimi; martedì 17 giugno, cognomi dalla lettera A alla C; mercoledì 18 giugno, cognomi dalla lettera D alla L; giovedì 19 giugno, cognomi dalle lettere M alla R; venerdì 20 giugno, cognomi dalla lettera S alla Z.

Alle ore 20 avrà luogo oggi in via del Prato a Scoglietto, un comizio del Partito comunista sulla attuale situazione economica di Trieste con particolare riferimento alle lotte operaie. Parlerà Claudio Tonel.

ELETTO DALL'ASSEMBLEA IL NUOVO DIRETTIVO DEL SODALIZIO

Il consuntivo di un anno presentato al Lions Club

Presso un albergo cittadino si è svolta la riunione conclusiva dell'anno sociale del Lions Club di Trieste, nel corso della quale il presidente dott. Silvio Alesani ha presentato all'assemblea la relazione morale sull'attività svolta. All'inizio della riunione, ha avuto luogo la cerimonia di ammissione al Club del nuovo Lion prof. dott. Claudio Danelon. Quindi, dopo alcune brevi comunicazioni, il dott. Alesani ha dato lettura della sua relazione.

«Partendo dal presupposto che, essendo il Lionismo un movimento a carattere internazionale, esso debba — dopo il decennale periodo di avviamento e di collaudo, superato ormai in Italia dalla maggior parte dei nostri Club — indirizzati verso azioni di più ampio respiro» — ha rilevato il dott. Alesani — nell'anno sociale testé conclusosi la sfera degli interventi del Club è stata allargata a problemi di più vasta portata, anche al di là della più ristretta cerchia della comunità cittadina: sono stati così trattati il problema dell'unificazione europea, al quale è stata dedicata anche una conferenza pubblica, tenuta dal prof. Petrilli, e seguita da un dibattito in sede conviviale; e quello dei giovani, sviluppato in più riunioni, con la partecipazione anche degli amici della «Round Table» e della «Junior Chamber».

Non sono stati, peraltro, trascurati i problemi di specifico interesse cittadino quali il piano regolatore di Trieste, trattato dagli ingegneri Luciani e Scarpa, ed il traffico a mezzo «containers», illustrato dal comandante Crepaz. Altre riunioni sono state dedicate all'esame di temi di attualità e di elevato livello; fra questi, vanno ricordate le conferenze sulle «contestazioni e relazioni umane nel mondo del lavoro» (tenuta da Padre Messori), sugli elaboratori elettronici (ing. Frangipane), sul protosincrotrone (prof. Brautti), sulla marineria triestina (prof. Babudieri).

Una manifestazione di particolare rilievo è stata la mostra «Le navi di Trieste», allestita dal Lions Club locale, con la collaborazione di vari soci ed enti cittadini, nell'intento di porre in risalto le tradizioni marinare della nostra città; e ciò, in un momento in cui tale valorizzazione appariva maggiormente opportuna. Inaugurata alla presenza delle maggiori autorità locali, tale mostra ha ottenuto un lusinghiero successo, essendo stata visitata da oltre 25 mila persone, giunte anche da altre province.

Un particolare significato ha inoltre assunto la celebrazione dell'anniversario della «Charter Night», con la partecipazione delle massime autorità cittadine e dei rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e degli altri «Service Clubs». Con tale manifestazione si concluse, nell'ambito del Club, l'anno celebrativo del Cinquantenario della Vittoria, che il Lions Club di Trieste aveva avuto l'onore di iniziare con la consegna della campana alla Casa del Combattente; e nel cui ambito era stato organizzato l'«interclubs» Vittorio Veneto - Trento - Trieste, svoltosi a Vittorio Veneto.

Il dott. Alesani ha infine ricordato i «service» attuati nell'anno sociale oltre alla citata mostra, l'assegnazione di un contributo alla Ginnastica Triestina per la nuova palestra e l'apposizione di una targa al Faro della Vittoria, in memoria dell'ing. Beniamino Battigelli. E' quindi seguita la relazione finanziaria, presentata dal dott. Barozzi. Dopo gli interventi del dott. Modiano, ing. Scarpa, com.te Crepaz e dott. Barbera, le due relazioni sono state approvate all'unanimità.

Si sono quindi svolte le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali. Sulla base dello spoglio delle schede, sono risultati eletti: il comm. dott. ing. Francesco Rizzi, presidente; il dott. Carlo Barozzi, segretario; dott. Aldo Biagini, dott. Ermanno Bossi, avv. Mario Davanzo, rag. Gregorio Pini, prof. Francesco Ramponi, dott. Giulio Rotteri, dott. Alfredo Moresi, dott. Riccardo Vucusa, consiglieri. A far parte del consiglio dei revisori sono stati chiamati il comm. Francesco Mazzuchin, il dott. Federico Morway ed il rag. Giuseppe Quintilli Leoni.

IMPORTANTE

LA FIAT — FILIALE DI TRIESTE — INFORMA LA SUA SPETT.LE CLIENTELA CHE PRESSO LA SEDE DI VIA CAMPO MARZIO, A PARTIRE DA OGGI 14 GIUGNO, E' IN FUNZIONE IL NUOVO MERCATO ALL'APERTO DEL VEICOLO D'OCCASIONE.

Ingressi: — VIA PICCIOLA
— VIA G. RENI

Parcheggio riservato ai visitatori

LA MOSTRA E' APERTA ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, prevalenti condizioni di tempo buono; potranno tuttavia aversi nelle ore più calde isolate manifestazioni temporalesche al Nord, nelle zone interne del Centro e sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: leggermente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15 27; Verona 14, 26; Trieste 17,4, 22,9; Venezia 18, 22; Milano 15, 25; Torino 15, 23; Genova 17, 23; Bologna 14, 25; Firenze 14, 27; Pisa 13, 23; Ancona 16, 23; Perugia 11, 23; Pescara 14, 24; L'Aquila 10, 23; Roma Nord 14, 27; Roma Fiumicino 16, 24; Campobasso 12, 23; Bari 17, 23; Napoli 16, 29; Potenza 12, 25; S. Maria di Leuca 18, 28; Catanzaro 16, 27; Reggio C. 18, 26; Messina 20, 25; Palermo 20 24; Catania 13, 27; Alghero 12, 24; Cagliari 14, 24.

Nuovi acquisti del «Revoltella»

Oggi, alle ore 18.30, avrà luogo alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi l'inaugurazione della Mostra dei nuovi acquisti del Civico Museo Revoltella.

La rassegna comprende 124 opere di pittura, scultura e grafica dei seguenti artisti: Getulio Alviani, Giacomo Balla, Dino Basaldella, Aldo Bressanutti, Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi, Carmelo Cappello, Lilian Caraian, Giorgio Carmelich, Alfio Castelli, Giorgio Celiberti, Renato Daneo, Mario Deluigi, Edoardo Devetta, Lucio Fontana, Franco Garelli, Carlo Hollan, Adolfo Levier, Gino Parin, Piero Lucano, Santo Lucas, Maria Lupieri, Salvatore Messina, Elettra Metallinò, Mirko, Antonio Zoran Music, Nino Perizi, Arnaldo Pomodoro, Arturo Rietti, Livio Rosignano, Mario Sartori, Marino Sormani, Giuseppe Tominz e Giuseppe Zigaina.

La mostra potrà essere visitata liberamente da domani al 29 giugno compreso, secondo il consueto orario.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo SCI CAI XXX Ottobre organizza per la stagione estiva 1969 corsi settimanali di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti 7 turni con decorrenza dalla sera del 29 giugno p.v. fino al 17.8.1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale, via S. Pellico 1 - telef. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna, presso la Casa Alpina di proprietà sezionale. Informazioni dettagliate possono venir assunte seralmente presso la sede sociale, via S. Pellico 1 - telef. 68795. Si accettano del pari le prenotazioni per la villeggiatura a San Cassiano in Val Badia.

CESSA L'ATTIVITÀ LA LIBRERIA PETERLIN

Scompare un angolo della vecchia Trieste

Ottone Lantieri a 78 anni ha deciso di ritirarsi



L'interno della Libreria Peterlin in via S. Lazzaro, dove il signor Ottone Lantieri (nella foto) ha trascorso oltre quarant'anni

Nelle tradizioni culturali di una città un posto di tutto rilievo è occupato certamente dalle librerie. La loro funzione infatti non si esaurisce soltanto nel momento commerciale; spesso invece esse si trasformano in ritrovo di letterati, artisti, poeti, che trovano colà l'ambiente forse più adatto per i loro incontri, per quegli scambi fecondi di esperienze e d'impressioni che sono un elemento talvolta determinante nella vita dell'uomo di cultura. Insieme a certi caffè, le librerie di una città hanno sempre costituito dei centri particolari della sua vita culturale, e quando uno di questi luoghi scompare lascia un vuoto in chi ne era stato abituale frequentatore.

Sarà quindi con nostalgia che Trieste ricorderà la vecchia libreria antiquaria di via S. Lazzaro, costretta oggi a chiudere i battenti. Fondata nel 1897 era la più antica libreria antiquaria della città. Allora, per la verità, era situata altrove, ma poco distante. In un grande portone del Corso, oggi trasformato e difficilmente riconoscibile, il primo proprietario, Giovanni Peterlin, aveva sistemato una piccola rivendita di libri usati.

L'attività continuò colà fino al 1928, mentre nel frattempo al signor Peterlin si era unito, come socio, Ottone Lantieri che aveva lasciato lo studio notarile in cui lavorava come direttore. Dopo il '28, anno in cui la libreria si trasferì nella nuova sede di via S. Lazzaro, il signor Lantieri si trovò ad essere lo unico proprietario ed oggi, con cinquant'anni di lavoro alle spalle, egli se ne va.

Nella sua libreria, attraverso la quale sono passate intere generazioni, si vendevano un tempo solo libri usati e d'antiquariato, poi però, durante l'ultima guerra, comparvero anche libri nuovi, in particolare quelli per i ragazzi e le edizioni popolari di romanzi. In un vecchio manifesto pubblicitario, stampato quarant'anni addietro e che il signor Lantieri ha conservato, si legge tra l'altro che la libreria antiquaria Peterlin & C. aveva istituito una biblioteca circolante.

La simpatica iniziativa, che continuò poi negli anni, mise a disposizione oltre seimila volumi che si potevano liberamente prendere a prestito versando soltanto una piccola quota mensile. Nel frattempo la libreria era divenuta anche un luogo d'incontro di bibliofili e collezionisti. Dal signor Lantieri si potevano infatti trovare vecchie stampe e cartoline di Trieste ed egli stesso ne ha conservato una ricca collezione.

Alla bella età di 78 anni, Ottone Lantieri ha preso la decisione di ritirarsi e certamente lo deve aver fatto con dispiacere. Con la sua libreria scompare così un pezzo della vecchia Trieste, uno dei tanti ricordi che cercano tenacemente di resistere all'usura del tempo.

IL CORPO HA COMPIUTO 107 ANNI

Celebrata la festa dei vigili urbani



(Foto de Rota)

Ieri, nella ricorrenza del 107.o anniversario della costituzione del Corpo dei vigili urbani di Trieste, si sono svolti austeri riti, cui hanno partecipato lo assessore alla polizia e annona, prof. Romano, il capo ripartizione dott. Frezza, il comandante del Corpo, col. Dolce, con gli ufficiali, sottufficiali e vigili.

Le cerimonie hanno avuto inizio con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, al cimitero di Servola sulla tomba del vigile Giovanni Cergol, perito nell'adempimento del dovere, e sulla targa marmorea collocata nell'atrio della caserma di via Madonna del Mare in memoria del vigile Angelo Cattaruzza. Alle ore 9, nella chiesa del Rosario è stata celebrata una Messa propiziatrice, officiata dal cappellano del Corpo, mons. Alfredo Bottizer, il quale, al termine del sacro rito, ha benedetto i nuovi automezzi in dotazione ai vigili.

Successivamente, si è svolta in Municipio la cerimonia di consegna dei premi e delle lettere di compiacimento ai seguenti componenti del Corpo particolarmente distintisi in operazioni di servizio: marescialli Nicolò Strika, Giovanni Weis; vicebrigadieri Angelo Bagordo, Giuseppe D'Accolti, Marcello Logar; vigili scelti Cosimo Battista, Marino Delia, Cesare De Martin, Attilio Pitacco, Giovanni Viduli, Bruno Zobez, Mario Bussani; vigili Livio Buda, Arduino Bagattin, Vinicio Divo, Giuseppe Kocevar, Fulvio Lapel, Livio Scomersi, Giorgio Sferza, Adriano Tullio.

Inoltre, sono stati rilasciati i brevetti di nuoto ai vigili abilitati ai soccorsi in mare ed i distintivi di grado ai sottufficiali neo promossi: vicebrigadieri Franco D'Ambrosi, Giovanni Strain, Luigi Romano, Giordano Danieli, Franco Grassi, Guido Gon.

MOSTRE D'ARTE

Rassegna sindacale alla Sala «Sofianopulo»

Stamane alle ore 9, in concomitanza con l'inizio del settimo congresso della Camera confederale del Lavoro, s'inaugura presso la sala permanente d'arte «Cesare Sofianopulo» in Largo Papa Giovanni 6, primo piano, la seconda mostra organizzata dal sindacato regionale belle arti del Friuli-Venezia Giulia aderente alla Camera del Lavoro.

Vi partecipano con opere di pittura e scultura una trentina di artisti. La mostra rimarrà aperta eccezionalmente tutta la giornata di sabato 14 e domenica 15 corrente. Mentre successivamente rimarrà aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 20.

Ernst Oldenburg al «Tribbio»

Questa sera, alle ore 19, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, si inaugura una mostra personale di Ernst Oldenburg, che presenta una ventina di opere fra dipinti e sculture. La rassegna potrà essere visitata ogni giorno, fino a sabato 28 corr., con il seguente orario: giorni feriali 11-13 e 17.30-20; festivi: 11-13.

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
opere di
MARIO BALDAN
sino il 4 luglio
Orario: 10.30 12.30 - 17 - 20.
Festivi: 11 - 13.

BOTTEGA D'ARTE LA GORGONA
Via Malcanton n. 16
Ceramiche di
POMPEO PIANEZZOLA
ALESSIO TASCA
GUIDO GAMBONE

La vostra giovinezza é dovuta ai capelli
Trascurare i capelli è come strapparli

I capelli sono molto importanti. Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato. Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli. Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin» — il ritrovato più moderno brevettato — eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli. Nelle profumerie e farmacie.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«PLAY ITALY» DA UN RACCONTO DI GIUSEPPE BERTO

Trenta ragazze vanno in Calabria

Protagonista maschile sarà Alberto Lionello

Roma, 13

Con un aereo speciale diretto all'aeroporto di Crotone è partita per la Calabria la «troupe» del film «Play Italy» guidata dal regista Massimo Franciosa con Alberto Lionello, Carole André, Gaby André, Leopoldo Trieste, Antoinette Veinen e altre trenta giovanissime attrici che dovranno popolare e rallegrare la spiaggia di isola Capo Rizzuto dove sono ambientate alcune scene del film.

Del gruppo delle trenta ragazze fanno parte Lidia Sperati, Daska Ivanovic, Miryam Begolli, Silvana Buzzo, Ofelia Garcia, Annalai e Katia Charlet, Frida Aim, Tita Nisticò, Carolina Nisticò, Monica Millesi, Barbara Pignatò, Martin Guccini, Antonella Palmieri, Loredana Ercolani, Alvasa Stigerut e Anne Perseluis.

Tratto da un racconto di Giuseppe Berto, «La ragazza va in Calabria», il film «Play Italy» narra la inconsueta avventura di un quarantenne (Lionello) e di una ragazza di 16 anni che fa l'autostop per andare a trascorrere una vacanza sul mare della Calabria. Il ruolo della sedicenne è sostenuto da Carole André, giovanissima attrice francese che vive abitualmente in Italia mentre sua madre, la nota Gaby André, sosterrà la parte della moglie di Lionello. A Leopoldo Trieste è invece affidato il divertente ruolo di un pittore «hippy» apparentemente bizzarro che organizza il suo lavoro secondo le stagioni dipingendo mare e spiaggia d'estate e montagne nevose d'inverno, così che la sua vita, tra mare e montagna, possa essere una continua vacanza.

Ricoverata in ospedale la moglie di Chiari

Aosta, 13

L'attrice Alida Chelli, moglie di Walter Chiari, è stata ricoverata d'urgenza, ieri pomeriggio, all'Istituto materno regionale di Aosta dove ha subito un delicato intervento chirurgico resosi necessario dopo la maternità interrotta circa un mese fa alle Isole Figi.

La Chelli, che si trovava a Saint Vincent in compagnia del marito, era stata colta in mattinata da dolori ed era stata ricoverata nella clinica aostana. L'intervento è durato circa venti minuti; le condizioni dell'attrice sono sensibilmente migliorate.

Cura i depressi con Mozart e Vivaldi

Parigi, 13

Un singolare sistema di cura, riferisce «Le Figaro», è usato da un medico parigino, il dott. Alfred Tomatis. A lui ricorrono i cantanti che attraversano un periodo di difficoltà con la voce, o i musicisti in stato di depressione. Dal medico si sono recate personalità notissime della musica classica e leggera. Tomatis impone ai pazienti lo ascolto con cuffia di brani di musica ad alta fedeltà, cui seguono brani registrati dallo stesso paziente o, a seconda dei casi, da artisti ancora più celebri del paziente stesso. Con questa cura psicologico-elettronica, gli artisti hanno ritrovato se stessi, e in certi casi addittura migliorano. Si fa il caso di un giovane pianista piuttosto oscuro che, dopo essere stato sottoposto a una «cura di Rubinstein», ha mostrato tendenza a suonare secondo lo stile del grande maestro. Per questo, forse, allo studio del dott. Tomatis bussano non solo artisti in difficoltà, ma anche giovani aspiranti che credono di poter facilmente crearsi le qualità che non hanno.

A proposito di questo procedimento, rileva scherzosamente «Le Figaro», vi è da chiedersi se le mutue non decideranno di rimborsare le spese per una cura a base di Mozart o Vivaldi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Musica per tutti i gusti

Musica per tutti i gusti, o quasi: gran finale di «Un disco per l'estate», promosso stasera dal secondo al primo programma (ore 21), e recital lirico del tenore Franco Bonisolli. Da una parte, dunque, Orietta Berti o Gigliola o Bongusto, dall'altra Verdi e Massenet. Ma c'è da credere che non vi sarà concorrenza, ben definiti e incomunicabili essendo i distretti entro cui operano i due generi musicali e si muovono i rispettivi cultori.

Stasera, dunque, dal Casinò la Vallée di Saint Vincent, le dodici canzoni uscite dalle precedenti dure selezioni: duello fino all'ultimo fil di voce e corona di alloro per il motivo che avrà saputo raccogliere il maggior numero di suffragi. Da quel che s'è potuto vedere nelle sere di giovedì e venerdì, pare che l'inventario dei pezzi in concorso sia stato un po' monotono e che nemmeno gli interventi di alcuni comici popolari come Walter Chiari, Enrico Montesano, Raffaele Pisu, abbiano ossigenato l'atmosfera. Ma bisogna anche convenire che per i divoratori di musica leggera e di «dischi per l'estate» la circostanza non avrà probabilmente molto peso.

Alle 23 (un'ora per molti telespettatori pressoché impraticabile) dovrebbe seguire la rubrica di Enzo Biagi «Dicono di lei». Diciamo «dovrebbe» perché non è poi da escludersi a priori che, a causa del protrarsi di «Un disco per l'estate», la trasmissione non subisca un altro rinvio, com'è avvenuto sabato scorso. Comunque se «Dicono di lei» andrà in onda avrà per protagonista — sempre che siano esatte le informazioni pervenuteci — Mario Nardone, chiamato il Maigret italiano. Attraverso la storia delle sue imprese saranno ripercorse a grandi linee le vicende salienti della criminalità italiana del Nord, da Rina Fort a Luciano Lutring. Interverranno anche due ex «clienti» di Nardone, uno dei quali Raffaele Pezzoli, racconterà in che modo l'ex commissario — oggi Questore — riuscì va a far «cantare» i delinquenti. Ma un nuovo tipo di criminalità turba, adesso, le nostre strutture sociali: il diffondersi della droga tra i giovani. Una ragazza italiana e un giovane inglese, che hanno fatto uso di sostanze allucinogene, parleranno della loro esperienza che verrà giudicata, oltre che da Nardone, da un magistrato e da due scienziati specializzati nella ricerca sulle amfetamine. Questo — lo ripetiamo — per restare agli annunci. Se poi, all'ultimo, si cambieranno le carte in tavola, non sarà colpa nostra.

Ber.

OGGI ALL'AUDITORIUM IL TEATRO LUBIANA

Vale in ogni Paese l'Orestiade di Korun

«Agamennone», «Le coefore» e «Le Eumenidi» sono le componenti dell'«Orestiade» che Eschilo portò per la prima volta in scena nel 458 avanti Cristo donando all'umanità un'opera destinata ad alimentare la storia del Teatro di tutti i tempi e di tutti i Paesi.

Di questa trilogia tragica (la unica a noi pervenuta per intero) il Teatro nazionale d'arte drammatica di Lubiana rappresenterà stasera all'Auditorium di Trieste la prima e la seconda parte.

L'«Agamennone», che è dedicato al ritorno da Troia del Re d'Argo ed alla sua uccisione per mano di Clitennestra ed Egisto conserva, anche in questa edizione firmata da Mile Korun, la sua denominazione originale; il classico titolo «Le Coefore» è stato invece sostituito con «Il sacrificio sulla tomba». Infatti la seconda parte si inizia con il gesto di Oreste che prima di compiere la vendetta depone un ricciolo della sua chioma sul sepolcro paterno.

Korun oltre che regista è anche scenografo di questo spettacolo, il cui straordinario vigore espressivo è alla base d'una serie di successi conseguiti sia in Jugoslavia sia fuori dei suoi confini. Infatti i movimenti degli attori, le musiche, i costumi e l'allestimento scenografico contribuiscono in misura così notevole ad avvicinare il testo classico alla sensibilità del pubblico moderno da rendere questa edizione dell'«Orestiade» ben accetta agli spettatori d'ogni Paese.

La tragedia di Eschilo viene rappresentata all'Auditorium soltanto questa sera con inizio alle 21. Lo spettacolo che conclude il ciclo di recite dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste è fuori abbonamento, ma gli abbonati alla stagione di prosa 1968-69 vi possono assistere fruendo della riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso.

DONNE E BELVE! a TRIESTE

AL CAMPO SPORTIVO SAN GIOVANNI SINO AL 18 GIUGNO

il più grande spettacolo d'Europa

CIRCO LIANA ORFEI

A TRE PISTE

Strepitoso successo!

Le più grandi attrazioni dai circhi di Stato di MOSCA e di PRAGA

I SUPERMEN DEL 2000!

Ogni giorno due spettacoli ore 17 ore 21.45

Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) telef. 94532 e presso la Biglietteria Centrale - Galleria Protti, tel. 38547

L'incontro al C.d.S. con il Teatro sloveno

Si è svolto ieri mattina al Circolo della Stampa l'annunciato incontro con i rappresentanti del Teatro nazionale drammatico sloveno di Lubiana che questa sera, ospite del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, darà una recita dell'Orestiade di Eschilo. Non è la prima volta che il Teatro di Lubiana viene in Italia; anni addietro infatti fu ospite a Roma e a Milano dove riscosse lusinghieri successi. L'incontro di questa sera con il pubblico triestino rientra, come è stato fatto rilevare nel corso della conferenza stampa, in un programma di più ampi contatti che il Teatro stabile di Trieste e quello di Lubiana auspicano possa realizzarsi. Con la regia e le scenografie di Mile Korun andranno in scena questa sera le prime due parti dell'Orestiade che ha avuto la sua prima rappresentazione a Lubiana nel marzo dello scorso anno. Nei programmi del Teatro di Lubiana ci sono pure alcune rappresentazioni a Ragusa, in Dalmazia, ed una tournée nella Unione Sovietica.

Dopo una breve panoramica, fatta dal signor Bruno di Lubiana, della recente storia del teatro sloveno e delle principali opere del suo repertorio, il giovane regista Korun ha illustrato l'interpretazione da lui data all'opera. «Storia di crudeltà — egli ha detto — non fine a se stessa ma inquadrantesi nella prospettiva di un ordine e di un'armonia cosmici». Ciò che particolarmente si evidenzia nell'Orestiade è, secondo il regista sloveno, l'ineluttabilità di un fato onnipresente di fronte al quale l'uomo nulla può trovandosi ad essere puro strumento di una volontà superiore. Egli ha tenuto tuttavia a precisare, anche in risposta ad una domanda rivoltagli, che non ha inteso dare con la sua interpretazione alcun messaggio, ma semplicemente offrire al pubblico un'occasione di meditazione.

Nuovo divorzio per Eddy Fisher

Santa Monica, 13

Eddy Fisher e Connie Stevens hanno ottenuto oggi il divorzio su richiesta di Connie che ha basato la sua domanda sull'accusa di crudeltà mentale.

Fisher non ha contestato.

Le due figlie Geoy, che non ha ancora due anni e Trisha di sei mesi, sono state affidate alla madre e Fisher deve pagare mille dollari (circa 600.000 lire) al mese per il loro mantenimento.

I due si erano sposati il 9 febbraio 1967 a San Juan di Portorico.

Francisco Rabal sarà uno dei protagonisti del film svedese «Adamo ed Eva», che sarà diretto da Anne Mattson. Non si conosce ancora il nome dell'attrice che impersonerà Eva.

PROVA TORTURA

stasera sul 2° canale in Intermezzo



TIMEX

l'orologio più venduto nel mondo

Concessionario esclusivo per l'Italia: MELCHIONI S.p.A. - Milano

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
ALLE 21
UNICA RAPPRESENTAZIONE
Teatro Nazionale di Lubiana
ORESTIADE
di ESCHILO
Regia e scene di Mile Korun

TEATRO AUDITORIUM. Ore 21: «Orestiade» di Eschilo con la regia e le scene di Mile Korun. Unica rappresentazione fuori abbonamento del Teatro nazionale di Lubiana per il ciclo di spettacoli dall'estero. Sconti del 50% agli abbonati della stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. Nuovi arrivi: rettili, mammiferi, anfibi, pesci. Visitate la suggestiva, grande esposizione: è la più completa del genere oggi esistente in Italia. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 16: «Per te nuda mi vendo l'anima». Un film drammatico con Erika Remberg e Erich Fritz. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: «Non tirate il diavolo per la coda», con Yves Montand, Maria Schell, Jean Rochefort, Jean Pierre Marielle. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30, una divertente serie di spassosi cartoni animati, un divertimento per i vostri piccini, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Un professore fra le nuvole», di Walt Disney, con Fred Mac Murray, Nancy Olson, Keenan Wynn, Tommy Kirk. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «Una sera... un treno». Un eccezionale film Fox in technicolor. Una stupenda superlativa interpretazione di Anouk Aimée e Yves Montand. N.B. Data l'importanza progressiva del valore romantico della storia, si consiglia la visione dall'inizio.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Uno sporco imbroglio», con Michael York, Jeremy Kemp, Susan George. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. 16: «La stella del Sud». L'avventurosa caccia al più favoloso diamante del mondo. Technicolor con U. Andress, G. Segal, O. Welles.

ALABARDA. 16: «I giovani lupi», in technicolor. Film originale di vita scapestrata, stravagante, di giovani bruciati e disorientati, che amano senza scrupoli... in un'atmosfera di suspense! Con Haydée Politoff e Christian Hay. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO
«U N A S E R A... U N T R E N O»
ANOUK AIMEE
IVES MONTAND

AURORA. 16.30. Tante risate, tanta suspense, tante trovate originali nell'ultimo divertentissimo film di Marco Vicario: «Sette volte sette», in technicolor con G. Moschin, L. Stauder e R. Vianello. Il film è per tutti.
CAPITOL. 16: «La scuola della violenza». Sidney Poitier e Suzy Kendall. Due formidabili attori in un grande eccezionale technicolor Columbia.
CRISTALLO. 16. Un colosso dello schermo: «L'urlo dei giganti», con l'insuperabile interprete Jack Palance, John Gramack, Andrea Bosic, John Douglas. Technicolor, techniscope.
FILODRAMMATICO. 16.30. Il divertimento per tutti: «Le meravigliose favole di Andersen». Spettacolari e strabilianti favole e avventure, in technicolor. Parlato in italiano.
IMPERO. 16.30. Jerry Lewis nel divertentissimo technicolor Columbia: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». Martedì 17 inizio della piccola rassegna del film d'autore con «Grazie zia» di S. Samperi.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Cinque marinai per cento ragazze». Brillante film, riderete con Franchi, Ingrassia e Tognazzi; canta Little Tony. Technicolor. Topolino. L. 250-220. Genitori venite con i figliuoli.
VITTORIO VENETO. 16.30: «Il castello di carte». George Peppard, Inger Stevens, Orson Welles. Cercava l'amore e l'avventura e trovò il più temibile covo di assassini.

ABBAZIA. 16.30: «Indovina chi viene a merenda?». Divertentissimo technicolor con gli irresistibili Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Vivere per vivere». Un film di Claude Lelouch che rinnova il successo di «Un uomo, una donna», con Yves Montand e Annie Girardot. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «La resa dei conti». Lee Van Cleef e Thomas Milian, in un grandioso western all'italiana. Technicolor.
ARISTON. 16 (estivo 21.15): «L'uomo di Rio». Allegro e dinamico technicolor con Paul Belmondo e Jean Servais.
ASTRA. 16.30. Franchi e Ingrassia nel technicolor Titanus: «I due pompieri». Comicissimo.
IDEALE. 16. Technicolor. Un colosso western: «Uno di più all'inferno». George Hilton, Paul Stevens, Claudie Lange. Spettacolare!!
MARCONI. 16: «Caterina sei grande!». Technicolor con P. O'Toole, Z. Mostel, J. Moreau, J. Hawkins. Le avventure, le orgie e gli amori della regina di tutte le Russie. Domani il film che onora la memoria di Walt Disney: «Watari ragazzo prodigio».
RADIO. 16. Rassegna dei film di James Bond: «Agente 007 missione Goldfinger», con Sean Connery. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

ESTIVI

ARENA DIANA (Via Revoltella, filobus 11). 21: «Fermi tutti, cominciamo daccapo». Divertente technicolor. Elvis Presley, Yvonne Romain.
ARENA ARISTON. 21.15: «L'uomo di Rio». Allegro e dinamico technicolor con Paul Belmondo e Jean Servais.
ARENA ESTIVA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15: «Quel nostro impossibile amore». Splendido technicolor con Sarita Montiel.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Agente 007 licenza di uccidere». Il vero autentico agente 007, Sean Connery, nel suo più grande successo. Technicolor.
GINNASTICA. Prossima apertura con un capolavoro in technicolor.
MARCONI. 21: «Caterina sei grande!».
SERVOLA. 21.15 (cassa 20.30, se maltempo in sala alle 20). Uno spassoso scopecolor con Philippe Leroy e Catherine Spaak: «Non faccio la guerra, faccio l'amore».
VALMAURA. 21: «Spie oltre il fronte». Amore e crudeltà in un grande technicolor, con Tony Franciosa.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il pianeta delle scimmie». A colori con Charlton Heston. L'uomo alle prese con una civiltà alla rovescia.
VOLTA. 17: «Rapporto Fuller - Base Stoccolma». Cinemascope in technicolor con Kenn Clark e Beba Loncar. Avvincente.

UDINE

ARISTON. «Un uomo a nudo».
ASTRA. «Sette baschi rossi».
CAPITOL. «Vortice di sabbia».
CENTRALE. «Hollywood party».
ODEON. «Bisexual».
PUCCINI. «Confessioni intime di tre giovani spose».
CRISTALLO. «Sì... sissignore».
DIANA. «Franco, Ciccio e le vedove allegre».
FERROVIARIO. «L'occhio selvaggio».
ASQUINI. «Africa addio».

GORIZIA

CORSO. 17: «Cimitero senza croci», con R. Hossein e M. Mercier. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'uomo venuto dal Cremlino» (Nei panni di Pietro), con A. Quinn e L. Olivier. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Catherine un solo impossibile amore», con O. Georges e R. Van Hool. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Milioni che scottano», con P. Ustinov e M. Smith. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Top sensation», con R. Miti e R. Neri. A colori Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Sartana non perdona». J. Martin e G. Roland. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Holliver». A colori con R. Moodi e H. Reed.
EXCELSIOR. 17.30: «Il grande silenzio», con J. L. Trintignant. Western a colori.
SAN MICHELE. 19: «Due RRRingos nel Texas», con Franchi e Ingrassia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «La caccia», con Marlon Brando e Jane Fonda. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «La virtù sdraiata».
CRISTALLO. 17: «Probabilità zero». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «La notte del giorno dopo».

CORDENONS

VERDI. 17: «La brigata del diavolo». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «L'onda lunga». Cinemascope a colori.
ZANCANARO. 17: «Calma ragazzi, oggi mi sposo». Cinemascope a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «C'era una volta il West».

CORMONS

COMUNALE. «La monaca di Monza».

RONCHI

RIO. «Meglio vedova».
EXCELSIOR. «Il commando suicida».

PALMANOVA

ITALIA. «2001: odissea nello spazio».
GARIBALDI. «L'amante di Gramigna».

GEMONA

SOCIALE. «Sfida oltre il fiume rosso».

TARCENTO

MARGHERITA. «C'era una volta il West».

TRICESIMO

MODERNO. «Angelica e il Gran Sultano».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Preparati la bara!».

Dodici film sotto processo

Roma, 13

Dal primo gennaio di questo anno dodici film, tutti in regolare possesso del nulla osta ministeriale di circolazione in pubblico, hanno formato oggetto di procedimenti giudiziari. Del totale, otto sono di produzione italiana («Brucia ragazzo brucia», «Bora-Bora», «Una ragazza piuttosto complicata», «Inghilterra nuda», «Justine», «Nel labirinto del sesso», «Satyricon» e «L'altra faccia del peccato») e gli altri rispettivamente francese («Gli uccelli vanno a morire nel Perù»), svedese («Io sono curiosa»), tedesco («Le confessioni intime di tre giovani spose»), giapponese («Naoimi»).

RISTORANTI E RITROVI

TRIESTE

trovi a Trieste tanti ristoranti quello "da Baffo" batte tutti quanti

Ristorante «da Baffo»

Tel. 61688.

GRADO

TAVERNA MUNICIPALE: Trattenimenti danzanti dalle 21 con il complesso RHYTHM AND BLUES «NEW SABRINA BAND».

Oggi al cinema EDEN



ERIKA REMBERG · DORIS ARDEN · ERICH FRITZE · LUTZ HOCHSTRAATE

regia di GUNTER HENDEL · EASTMANCOLOR · CINEMASCOPE

produzione: ALPHA - CINETEL MUNIC - distribuzione: I.N.D.I.E.F. - CINESECOLO

OGGI AL RITZ

L'AVVENTUROSA CACCIA AL PIÙ FAVOLOSO DIAMANTE DEL MONDO CREATA DALLA FANTASIA DI GIULIO VERNE.

Una produzione Nat Wachsberger

GEORGE SEGAL · URSULA ANDRESS · ORSON WELLES IAN HENDRY...

LA STELLA DEL SUD

con JOHNNY SEKKA e HARRY ANDREWS



Musica di George Garvarentz
Sceneggiatura di David Purcell e John Seddon
Tratto da un romanzo di Giulio Verne
Prodotto da Roger Duchet
Regia di Sidney Hayers
colore della TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

Oggi al FENICE

UN DIVERTIMENTO SANO PER GRANDI E PICCINI

Walt Disney presenta

UN PROFESSORE fra LE NUVOLE



FRED MacMURRAY · NANCY OLSON · KEENAN WYNN · TOMMY KIRK

LEON AMES · ELLIOTT REID · EDWARD ANDREWS · ED WYNN | Produttore Associato BILL WALSH · Regia di ROBERT STEVENSON | Sceneggiatura di BILL WALSH · Tratto dal racconto di SAMUEL W. TAYLOR

OLTRE AL FILM IL CARTONE ANIMATO

LO SCOIATTOLO VOLANTE

TECHNICOLOR

Orario spettacoli: Apertura ore 16 - Ultimo 22.10

Filodrammatico

LE FAVOLE DI ANDERSEN

LE PIU' STRABILIANTI AVVENTURE in TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Musica e immagini; 9.30: Ciak; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica: 11.15: Dove andare; 11.30: Le piace il classico? 12: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano - Nell'intervallo: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio; 17.10: Incontro con il personaggio; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Il girasketches; 21: Conversazioni musicali; 22: Chiara fontana; 22.20: Viaggio musicale in Italia; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori, l'orchestra; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.40: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Chiamate Roma 3131 (sec. parte); 12.15: Giornale radio; 13: Hallo Virna; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Direttore J. Barbirolli - Nell'intervallo: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Il canzoniere; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Mondo duemila; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.20: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Mita e Chico - Chico e Mita; 19.30: Radiosera; 20.01: «I quaranta giorni del Mussa Dagh»; 20.50: Italia che lavora; 21: Un disco per l'estate - Serata finale; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Scienza - Newton.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.45: Eurovisione - Francia - Le Mans - Automobilismo - «24 Ore».

PER I PIU' PICCINI
17.00: Giocagiò.

17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
17.45: Eurovisione - Francia - Le Mans - Automobilismo - «24 Ore».

LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Il pozzo incantato» - Film.

RITORNO A CASA
18.45: Eurovisione - Francia - Le Mans - Automobilismo - «24 Ore».
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate» - Serata finale.
23.00: Dicono di lei.
23.45: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Recital lirico del tenore Franco Bonisolli con la partecipazione del soprano Sally Taylor.
21.50: «Il silenzio del mare» - Originale televisivo di Vercors.

TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica di scena; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Piccolo mondo musicale; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violinista A. Ferraresi; 14.30: «Re Teodoro in Venezia»; 16.45: Pagine pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Il mito di Apollo. Conversazione; 17.20: Corso di tedesco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Divagazioni musicali; 20.40: Concerto sinfonico; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Il narratore naturale; 23.30: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Fra gli amici della musica: Gorizia; 14.40: Scrittori della regione: «La casa a marina», di Nora Franca Poliaghi; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

ANCHE IN STAGIONE ESTIVA SI POSSONO VEDERE BUONI FILM — OCCORRE SOLTANTO SCOPRIRLI

GRANDE SUCCESSO AL GRATTACIELO

DATA L'IMPORTANZA PROGRESSIVA DEL VALORE ROMANTICO DELLA STORIA, SI CONSIGLIA LA VISIONE DEL FILM DALL'INIZIO

MAG BODARD presenta

YVES MONTAND ANOUK AIMEE in



DIRETTO DA ANDRE DELVAUX
TRATTO DA UNA NOVELLA DI JOHAN DAISNE | ADATTAMENTO E DIALOGO DI ANDRE DELVAUX
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA GHISLAIN CLOQUET | MUSICHE COMPOSTE DA FREDERIC DEVREESE
DIRETTORE DI PRODUZIONE PHILIPPE DUSSART
UNA PRODUZIONE PARC FILM FOX EUROPA - LES FILMS DU SIECLE
EASTMANCOLOR

COSI' LA CRITICA

Il regista André Delvaux rivela un talento inconsueto, di spiccato rilievo...
Esemplare, per verità di accenti e sommesso calore, la recitazione di Yves Montand e di Anouk Aimée...
Sarebbe un peccato se questo interessante film non trovasse l'attenzione che merita.
Un film compatto, raccontato con mano sicura.
E' da vedere assolutamente. Lo consigliamo senza esitazioni...
...è un film puntigliosamente realistico anche nella sequenza onirica che è per me una straordinaria pagina di cinema...

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DALLA PRODUZIONE INDUSTRIALE LA SPINTA PIÙ MARCATA

POSITIVA LA CONGIUNTURA NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

Continua, nonostante le diverse previsioni, l'accentuato ritmo dell'esportazione
Tensione nei settori del mercato del denaro, dei costi e della pressione salariale

Roma, 13

L'andamento economico del Paese, a pochi giorni dalla fine del primo semestre dell'anno, appare impostato su una decisa e continuativa espansione delle principali componenti di fondo: il rilievo è del bollettino del Banco di Sicilia dedicato al quadro congiunturale dell'industria e dell'agricoltura. In particolare, la spinta più marcata proviene dalla produzione industriale, la cui attività in ascesa interessa non solo i beni di consumo, ma anche i beni di investimento. La sostenutezza del livello operativo, confermata dalla maggiore utilizzazione degli impianti, viene assicurata dalla costante dinamizzazione della domanda interna e dalla persistente presenza di posizioni elevate nell'ambito della domanda estera. Quest'ultimo fenomeno, esploso negli anni scorsi e che sembrava avviarsi verso una fase di attenuazione dopo il risveglio del mercato nazionale, è di nuovo oggi particolarmente notevole ed importante per il contributo che dà alla produzione totale.

V'è, tuttavia, da registrare che le tensioni in precedenza avvertite e che riguardano in particolare i costi e i prezzi, tendono ad accentuarsi ulteriormente; e ciò in primo luogo per lo stato di effervescenza che si riscontra sul mercato del denaro di riflesso all'ascesa dei tassi su tutte le principali piazze internazionali; poi per alcune lievitazioni che vengono segnalate nelle quotazioni delle materie prime e di vari servizi; ed infine per l'aumentata pressione salariale che pare destinata a dilatarsi ancora per il prossimo rinnovo di importanti contratti di settore e anche per il sempre più diffuso atteggiamento rivendicativo di grosse aliquote del pubblico impiego.

Passando in rassegna l'andamento dei principali settori, la nota del Banco di Sicilia rileva il buon andamento produttivo con prospettive molto favorevoli del settore siderurgico: l'attuale fase di espansione sembra destinata a proseguire. Buone le notizie riguardanti i settori elettromeccanico ed automobilistico le cui esportazioni hanno raggiunto livelli eccezionali. Il settore dell'edilizia ha incrementato notevolmente la propria attività: dato il forte incremento delle progettazioni, il numero dei cantieri mediamente aperti supera in genere del 40-80 per cento quello in essere nello stesso periodo dello scorso anno; la maggiore parte di attività si riferisce alla costruzione di fabbricati residenziali, ma si nota pure un consistente incremento nel comparto della edilizia industriale. Di riflesso, si lavora su livelli di elevata attività nei settori dei materiali da costruzione.

Il settore tessile, per quanto ancora interessato ad un processo di ristrutturazione aziendale, ha migliorato il proprio andamento produttivo in conseguenza del promettente incremento della domanda interna ed estera: vengono registrati sintomi di ripresa anche in quei comparti (in specie quello cotoniero) che erano rimasti su livelli stazionari. Discreta la attività delle industrie chimiche; le indicazioni più positive provengono dal settore delle materie plastiche dove il ritmo di afflusso degli ordinativi è superiore alle previsioni aziendali. Buoni incrementi ha registrato anche il settore della gomma; normale attività nel comparto farmaceutico ed in quello della produzione dei fertilizzanti. Buon momento per l'industria cantieristica; il carico di lavoro dei cantieri liguri copre parte notevole anche del prossimo anno; ciò si riflette positivamente nell'area meccanica con l'assunzione di ordini consistenti per la costruzione degli apparati motori.

Nel corso del bimestre aprile-maggio il mercato dei prodotti agricolo-alimentari è stato caratterizzato da una accentuata tendenza al rialzo dei prezzi che si era già manifestata nei primi mesi dell'anno e che si è generalizzata investendo con notevole intensità i comparti del vino, della frutta, delle carni suine, dei formaggi grana e provolone e delle uova. Alla base di tale andamento vi sono la modesta disponibilità di derrate e l'espansione della domanda, non solo interna ma anche estera.

Tra i prodotti diretti della agricoltura i maggiori incrementi delle vendite si sono verificati per gli ortaggi, gli agrumi e le frutta secche. Tra i prodotti delle industrie alimentari la notevole espansione delle esportazioni di farine e paste alimentari e di conserve e succhi di frutta ha più che compensato la contrazione delle vendite di riso e di conserve di pomodoro. A fronte dell'incremento delle esportazioni si è avuto un notevole aumento delle importazioni, orientato prevalentemente verso i cereali foraggeri, gli animali vivi e le carni, i formaggi, i semi e frutti oleosi.

I «container» a Cagliari all'esame del CIPE

Roma, 13

Il programma per il porto di Cagliari ed il progetto per un centro di smistamento di «container» sono stati esaminati dal CIPE, riunitosi al Ministero del bilancio e della programmazione economica. Il Comitato interministeriale — informa un comunicato — ha riconfermato l'indicazione contenuta nel piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno, approvato il primo agosto 1966, per la realizzazione a Cagliari del porto industriale, comprendendovi anche le infrastrutture e le attrezzature per i «container». Il CIPE ha inoltre dato incarico ad un comitato ristretto, composto dai Ministri del bilancio, della Marina mercantile, dei Trasporti, dei Lavori pubblici, dell'Industria e commercio e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di approfondire tutti gli elementi relativi all'iniziativa.

Il Far-West della Cina



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 13

Nel quadro amministrativo-politico della Cina di Mao il Sinkiang viene classificato come il Tibet, il Ningsia-Hui, la Mongolia interna ecc., con la denominazione di «Cina esterna». La vastissima area che comprende il 50 per cento di tutta la superficie della Repubblica di Pechino, abbraccia appena il 4,5 per cento della popolazione globale dello Stato, ma è di enorme importanza agli effetti del piano di «colonizzazione» ideato dagli esperti maoisti. Il Sinkiang è una regione desertica ed a tratti stepposa, con oasi diffuse quasi dappertutto e con un clima continentale aspro.

La provincia esterna è collegata con il resto della Cina dalla ferrovia del Kansu, una regione che era definita un tempo la «via della seta». Ha per capitale Urumchi, che ospita circa 400 mila abitanti, e che è stata una base del dominio cinese dall'epoca della dinastia mongola. Nel corso di questo secolo ha subito un forte influsso russo. Confina con l'URSS attraverso le catene dei Tienshan, la porta di Zungaria ed i Monti Saiani. Al di là del confine si stagliano le repubbliche sovietiche del Tagichistan, del Kirghisistan e del Kazakistan.

E' ormai da circa otto anni che la Cina tenta di inserire su questo lontano Far West decine e decine di milioni di cinesi tratti dalle regioni troppo densamente popolate della costa. Confinando con il Pakistan e con il contestato Cashmir, il Sinkiang gode di una posizione geopolitica di grande prestigio e racchiude, secondo fonti di Pechino, delle grosse riserve di ferro, petrolio ed altri minerali. E' percorsa dal fiume Tarim che, discendendo dal Pamir, è in condizioni di permettere vastissime irrigazioni.

Al centro della zona si trova il «polo atomico cinese», a circa 800-1000 chilometri dalle fertili repubbliche sovietiche del Turchestan occidentale. Secondo la «Nuova Cina», la regione può ospitare almeno 50 milioni di cinesi, cifra formidabile se paragonata alla scarsa densità di popolazione dell'area sovietica posta ad occidente. E' da rilevare che la «porta di Zungaria» costituisce un passaggio facile e semplice verso le vicine repubbliche russe, buona parte delle quali, abitate da popolazioni di ceppo mongolico, sono rivendicate da Pechino. Indubbiamente il Sinkiang può costituire un'area di pressione verso il Pakistan, il Cashmir e le zone soggette a Mosca. Sul piano economico il Sinkiang potrebbe diventare una specie di Far West di tipo americano.

Dante Lunder

COLLEGATA AL CONCORSO DELLA RIVISTA «ARREDARE»

A MILANO UNA MOSTRA DI PRODOTTI PER BAMBINI

Gli oggetti esaminati dal punto di vista pedagogico, psicologico, fisiologico e del design
Oltre cinquecento concorrenti: ragazzi, insegnanti e genitori accanto agli specialisti



Il premio speciale Rhodiatoce per un mobile gioco per asili. La tana dei bambini in cartone fustellato. Il progetto è stato presentato da Barbieri, Sacco, Dolci e Pellicani

Milano, 13

Un'area costruzione a cupole trasparenti sorgerà a Milano in via Gadio, nel Parco alle spalle del Castello Sforzesco, per ospitare dal 16 al 30 giugno la mostra dei progetti premiati e segnalati al concorso «Idee per nuovi prodotti destinati ai bambini», indetto nell'aprile dello scorso anno dalla rivista «Abitare». Contemporaneamente all'inaugurazione della mostra si terrà la cerimonia di premiazione dei sedici concorrenti che hanno vinto i premi ordinari e dei sei concorrenti cui sono stati assegnati i premi speciali. Al concorso hanno partecipato oltre 500 opere (disegni, modellini e prototipi) giunte da ogni parte d'Italia e dall'estero. Tra i vincitori sarà distribuito un monte premi di 7 milioni e 200 mila lire.

Il livello qualitativo dei progetti inviati al concorso testimonia il successo dell'iniziativa, che si è proposta di stimolare la produzione verso orientamenti nuovi, che riflettessero le reali esigenze dei bambini e non criteri esclusivamente commerciali.

Il concorso di idee per nuovi prodotti destinati ai bambini ha visto una larghissima partecipazione di concorrenti, con oltre cinquecento proposte, formulate da persone le più disparate, dai bambini agli insegnanti, dai genitori ai designers professionali, agli studenti: e proprio questo tipo di partecipazione ha risposto in pieno alle aspettative ed alle indicazioni del bando. Altrettanto attesa era la difficoltà di selezionare e valutare proposte che mostravano a volte grandissima disparità di presentazione, trattandosi in certi casi di prototipi accuratamente eseguiti, in altri di semplici appunti indicativi. La commissione giudicatrice ha proceduto nel suo lavoro rispettando nel modo più rigoroso lo spirito informatore del concorso, e valendosi delle prerogative che scaturivano dalla composizione interdisciplinare della commissione stessa: ogni progetto è stato pertanto esaminato sotto i differenti profili di rispondenza ai problemi pedagogici, psicologici, fisiologici e di design, e si sono ritenute valide solo le proposte che soddisfacessero a tutti questi aspetti o in cui, quanto meno, eventuali difetti risultassero con tutta evidenza correggibili senza alterare la sostanza di fondo dell'idea.

Dagli scambi di opinioni che hanno accompagnato tutto lo svolgimento dei lavori, sono emersi taluni criteri che possono chiarire l'assieme dei risultati: si è anzitutto riconosciuta come esigenza preminente quella di ridurre al minimo indispensabile la predisposizione e la definizione delle forme e dei modi di uso degli oggetti, così da consentire sempre la massima possibile libertà di intervento, di interpretazione e di uso da parte del bambino, che dovrebbe essere continuamente in grado di scoprire da sé le relazioni e le aggregazioni virtuali di tutto ciò che viene messo a sua disposizione, evitando rapporti precostituiti o condizionanti con l'ambiente fisico. Altro concetto di base per le scelte operate dalla commissione è stato quello di garantire la esclusione di qualsiasi rischio di natura fisiologica o traumatologica delle varie attrezzature: e a questo proposito è stato del massimo interesse verificare quante soluzioni comunemente adottate siano in realtà tutt'altro che esemplari sotto questo aspetto.

Quanto al lavoro svolto dai designers e dagli architetti presenti nella Commissione, si può dire che esso è stato rivolto non tanto a valutare gli elementi stilistici del «buon disegno» ma a individuare quelle forme che consentissero la massima libertà ad una interpretazione fantastica, senza prefigurare in alcun modo particolari elementi di gusto appartenenti alla cultura degli adulti, o elaborati da questi ultimi secondo un'immagine arbitraria del mondo infantile: perciò, ad una scioltezza funzionale corrisponde di necessità una analoga scioltezza formale, che, ovviamente, non significa povertà di disegno, ma, al contrario, un suo giusto peso nella determinazione dell'oggetto.

La Commissione giudicatrice era composta da: architetto Eugenio Gentili Tedeschi, presidente; professor Francesco De Bartolomeis; dottoressa Teresa Nuzio Mattei; professor Dino Origlia; Piera Peroni; Tobia Scarpa; professor Albe Steiner; architetto Marco Zanuso; professor Ernesto Zerbi.

Ed ecco i vincitori: premio speciale BP Italiana per «gioco sull'educazione stradale»: Maura Sabatelli - Elvio Lavagna; premio speciale Comitato Italiano per il Gioco Infantile per «attrezzatura per campo gioco»: Paolo Morachiello - Pier Daniele Mozzetti Monterumici; premio speciale Fiat per «accessorio per la sicurezza del bambino in automobile»: Studio di architettura Decursu - De Pas - D'Urbino - Lomazzi; premio speciale Formica Laminati Plastici per «una serie di elementi componibili per l'attrezzatura della camera di un ragazzo: Marialuisa Belgioioso; premio speciale Olivetti per «un gioco»: Carlo Ricci; premio speciale Rhodiatoce per «mobile gioco per asili e comunità infantili»: Alberto Barbieri - Mauro Sacco - Gianni Dolci - Aldo Barbieri - Luigi Pellicani.

Premi ordinari: Alain Bruyndonckx; Silvio Cenci - Giovanni Genovesi; Giuseppe Giacoma - Franco Granata; Giancarlo Iliprandi; Peter Hofmeister; Oscar Kogoi; Bin Ayako Kuwahara; Fabio Lopez; Franco Mello; Otto Monestier; Antonio Fabbri - Carmelo Monforte - Carlo Pollastrini; Cecilia Mora Uematsu; Giorgio Protasoni; Camilla Santi; Anna Tauriala e Jan Tollady.

LA SETTIMANA IN BORSA

Un'ottava di attività moderata

Il progressivo rincaro del denaro all'estero rappresenta una componente negativa di più per l'attività borsistica. Ciò vale più direttamente per le borse estere, ma ha i suoi inevitabili riflessi anche sulla borsa italiana che, priva per il momento di effettivi incentivi, arranca in qualche modo, muovendosi per lo più in funzione degli imperativi tecnici.

Il volume degli scambi è relativamente modesto, dettato in prevalenza da esigenze di alleggerimento, vista la imminenza delle scadenze mensili e lo andamento flessivo dei prezzi. Non mancano, tuttavia, determinati interventi di mani buone incentrati su singoli valori di prestigio, col risultato di neutralizzare parzialmente l'inclinazione ribassista dell'intero listino. In questo modo gli scarti delle oscillazioni rimangono contenuti in limiti modesti e solo singoli valori presentano saltuariamente variazioni di prezzo più marcate.

Settimana di Borsa grigia, pertanto, anche se il fatto di non dover denunciare regressi di rilievo rimane pur sempre un punto di merito nelle attuali circostanze. Lunedì si è avuta una buona partenza, con prezzi di apertura nettamente in tensione. Il successivo andamento delle contrattazioni ha messo però in evidenza il graduale prevalere dei realizzi e quindi le quotazioni ne hanno risentito. Per la maggior parte dei titoli ciò ha significato il ritorno alle basi del venerdì precedente ed anche una frazione sotto. Hanno presentato una certa resistenza con conservazione dei margini specie i valori immobiliari, nonché singoli titoli dei comparti tessile, chimico, finanziario e meccanico. Nella seduta successiva, dopo un'apertura più calma, il lavoro ha registrato una certa tonificazione con conseguenti ricuperi. In chiusura però, il sopravvenire di alcuni contrasti, ha limitato l'importanza dei ricuperi e la seduta si è chiusa con una nuova frazione negativa.

TITOLI	chius. 6/6	chius. 13/6	Percent.
Generali	77.320	77.010	— 0,4%
RAS	56.110	55.020	— 1,9%
Mediobanca	87.050	88.070	+ 1,2%
ANIC	1.200	11.185	— 1,2%
Lepetit	7.149	7.050	— 1,3%
Montedison	1.029	1.019	— 1,0%
Finsider	636	626,25	— 1,5%
Centrale	7.040	6.705	— 4,7%
Sviluppo	2.440	2.425	— 0,6%
Beni Stabili	4.120	4.075	—1,09%
Fiat	3.394	3.363	— 0,8%
Olivetti	3.460	3.470	+ 0 2%
Amiata	13.850	13.300	— 3,9%
Viscosa	3.605	3.593	— 0,3%
Italcementi	28.705	28.450	— 0,9%
Rinascente	367	363 25	— 1,0%
Pirelli S. p. A.	3.440	3.502	+ 1,8%

In questo clima vieppiù incerto si sono inseriti mercoledì i menzionati interventi di sostegno di mani che sembra vadano svolgendo programmi di investimento o speculazione a più lungo termine. L'affiorare immediato di concomitanti ricoperture ha allargato alquanto il fronte del denaro, con generale beneficio della quota che ha messo a segno un ricupero medio dello 0,7% circa. Tra i valori guida si sono posti in luce soprattutto Mediobanca, Fiat, vari assicurativi, Sviluppo, CIGA, Pierrel, Gavardo, Centenari e Z., Tecnomasio ed altri.

La miniimpennata non ha avuto seguito pratico nella seduta successiva del giovedì che ha registrato, anzi, un netto indebolimento con il ritorno della quota sulle basi di sette giorni prima.

Venerdì, infine, la tornata settimanale si è conclusa con un indebolimento ancor più accentuato che ha portato la quota ai minimi della settimana.

LE AZIENDE INFORMANO

FIERA AGRICOLA IN SETTEMBRE A CREMONA

Dal 12 al 21 settembre 1969 avranno luogo in Cremona la XXIV Fiera Internazionale del bovino da latte e la XXIV Fiera nazionale dell'approvvigionamento dell'agricoltura, rassegne ormai note ed affermate che il mondo agricolo italiano ed internazionale seguono assai da vicino per lo importante ruolo che esse rivestono, nel quadro dell'economia agricola italiana e per l'alto valore tecnico internazionale delle rassegne zootecniche di razza frisona, le quali si inseriscono fra le più importanti del mondo intero.

L'alto grado di specializzazione conseguito dalle manifestazioni cremonesi, che ogni anno riuniscono a Cremona il meglio della zootecnica mondiale, sarà anche nel 1969 ulteriormente accentuato proprio per dare a queste iniziative il crisma ufficiale di quella selezione e di quel miglioramento che sono alla base di una zootecnica veramente funzionale.

Nei dieci giorni della sua durata la rassegna cremonese, che come è noto si realizza in una provincia, indubbiamente fra le più qualificate del nostro Paese, a rappresentare gli aspetti preminenti di una zootecnica di avanguardia, sotto il profilo tecnico, sfileranno, come su di una passerella ideale, i migliori soggetti di razza frisona allevati nel mondo non tanto per delizia o diletto di allevatori, ma soprattutto per le importanti implicazioni di carattere economico che si ricollegano oggi ai problemi dell'allevamento, il quale, laddove è attuato con l'applicazione di rigorosi metodi tecnici, può rappresentare una fonte di reddito per i bilanci aziendali, che come è noto, in questi ultimi anni, sono stati in questo settore assai poco remunerativi. Le manifestazioni zootecniche della XXIV Fiera di Cremona avranno luogo secondo lo schema tradizionale, in due periodi: il primo dal 12 al 17 settembre ed il secondo dal 17 al 21 dello stesso mese, con la presenza costante quindi, per tutto il periodo della Fiera, di bovini da latte.

Il programma dettagliato delle rassegne in fase di completamento, sarà quanto prima diffuso a cura dell'ufficio stampa della Fiera che ne sta predisponendo l'edizione. Contemporaneamente alle rassegne zootecniche, sarà realizzata la Fiera Nazionale dell'Approvvigionamento della Agricoltura che accoglierà nelle sue varie articolazioni un campionario il più possibile specializzato di quanto oggi serve in fatto di mezzi, prodotti, attrezzature, per una moderna e razionale zootecnica. Quanti fossero interessati alle varie rassegne possono fin d'ora richiedere alla Segreteria della Fiera Internazionale del bovino da latte di Cremona, notizie, informazioni, programmi.

«PAVIMENTI IN SCATOLA»

Sono entrati in funzione, in alcuni stabilimenti tessili, nuovi impianti per la produzione di moquettes rase in quadrelle autoadesive, realizzate con fibra Meraklon. Gli stabilimenti italiani che producono questi nuovi «pavimenti in scatola» (così sono stati chiamati) hanno pertanto raggiunto la capacità produttiva di oltre 10.000 metri quadrati al giorno.

Lo straordinario sviluppo della moquette in quadrelle autoadesive ed in mattonelle pesanti, cioé che si attaccano direttamente al pavimento nuovo o preesistente o che si appoggiano su di esso per essere poi facilmente rimosse nel caso di necessità, conferma che l'edilizia italiana va sempre più orientandosi verso l'applicazione dei pavimenti tessili.

Infatti questo sviluppo delle quadrelle in Meraklon coincide con la crescente espansione dei pavimenti tessili in moquette rasa cosiddetti *wall to wall*, cioé da parete a parete, che ormai non sono più un oggetto di arredamento che si applica nella casa dopo la sua costruzione, ma appartengono all'edilizia e vengono normalmente previsti in fase di progettazione sia in case, uffici, locali pubblici, palestre ecc.

Lo straordinario impulso di questi ultimi anni, soprattutto nella moquette rasa, è in gran parte dovuto all'uso della fibra polipropilenica Meraklon, le cui caratteristiche di resistenza, smacchiabilità, stabilità dimensionale sono state ampiamente riconosciute.

ACCORDO DI PESCA

Un accordo di cooperazione in materia di pesca è stato firmato a Nouakchott tra Italia e Mauritania, dopo una settimana di incontri tra le delegazioni dei due Paesi. Lo accordo, i cui termini non sono ancora noti, in linea di massima consentirà ai pescatori italiani di pescare lungo le coste della Mauritania.

L'APPASSIONANTE STORIA DELLA GENERAL MOTORS

La politica di espansione mondiale della General Motors, dai primi lontani approcci verso i mercati dell'Europa occidentale, alla sua piena affermazione nell'ultimo dopoguerra come una delle più grosse imprese multinazionali attualmente operanti, è stata per la prima volta rivelata nella sua storia sessantennale dallo stesso ex-presidente della società, Frederic G. Donner, colui che ha retto fino all'anno scorso le redini della imponente organizzazione statunitense. Il libro di Donner «L'Impresa multinazionale» (ed. Etas Kompass, 128 pp. - L. 2000) ha un duplice significato per il lettore. Da un lato consente di cogliere dall'interno la suggestiva dinamica delle decisioni e degli interventi che hanno fatto della G.M. uno dei colossi dell'industria automobilistica mondiale.

Dall'altro la storia della sua espansione, considerata come campione di eccezionale evidenza, chiarisce le origini e il ruolo svolto dall'impresa multinazionale nelle economie dei singoli paesi di insediamento. E' nell'immediato dopoguerra, negli anni della ricostruzione e della fame di capitali, che i giganti dell'industria americana trovano il terreno migliore per trapiantare intere appendici produttive all'estero; e lo fanno con una capacità di adattamento ed una volontà di integrazione sbalorditive. Per la General Motors, ad esempio, l'obiettivo è stato di «operare come un'istituzione locale anziché come azienda straniera; armonizzando politiche, procedure e metodi ai costumi del paese; adattando i prodotti ai gusti locali e reclutando, per quanto possibile, il personale delle affiliate tra i cittadini del luogo».

Il contributo alla rinascita industriale, come valore oggettivo dei primi anni di intervento, si trasforma, di pari passo con lo sviluppo delle economie nazionali, in elemento concorrenziale e competitivo, a tutto interesse del consumatore. L'impresa multinazionale, poi, per una logica elementare di mercato, tende ad impegnarsi nei settori più carenti dei paesi in cui opera e a favorirne quindi il risanamento e la crescita.

Si tratta, in definitiva, di una tendenza relativamente nuova, di cui Donner ha evidenziato aspetti senz'altro positivi. Il fenomeno è comunque complesso e comporta considerazioni di carattere politico-economico già evidenziate da illustri studiosi europei. La concentrazione multinazionale è in ogni caso la tendenza fondamentale dell'economia mondiale ed è importante che l'Europa (vedi accordi Fiat-Citroën) vada muovendo anche essa i primi passi in questa direzione.

LA HOECHST INCORPORA LA MARBERT ITALIANA

Le assemblee straordinarie della Hoechst Italia e della Marbert Italiana, entrambe consociate italiane del gruppo chimico Farbwerke Hoechst di Francoforte, hanno deliberato la fusione delle due società, mediante incorporazione della seconda (distributrice per l'Italia dei cosmetici Marbert) nella Hoechst Italia.

L'assemblea della Hoechst Italia ha nominato nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della società Giorgio Woern, contemporaneamente riconfermato nelle cariche di consigliere delegato e di direttore generale.

Il comm. Enzo Avanzini, già presidente della società dalla sua fondazione, è stato nominato presidente onorario a vita. Il consiglio di amministrazione eletto per il triennio 1969-1971 comprenderà inoltre i signori Kurt Lanz, Karl Heinz Spilker, dr. Karl August Voltz, cav. lav. Giuseppe Azzaretto e prof. Ignazio Battiato, tutti riconfermati: e quali nuovi consiglieri i signori dr. Agostino Carandente, Giovanni Collevati, rag. Libero Noce, e Joachim Strauss. E' stata infine deliberata la istituzione di un Comitato esecutivo, la cui nomina è stata demandata alla prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione.

LE SPESE PUBBLICITARIE IN ITALIA

Quanto si è investito in pubblicità nel 1968 in Italia? I dati (unitamente alla evoluzione dei costi pubblicitari in Italia dal 1960 al 1967 riferiti a stampa, radio, televisione, cinema) possono essere ricavati sfogliando l'edizione 1968 del volume «Publirama Italiano» uscito in questi giorni a cura della Editrice l'Ufficio Moderno di Milano.

Il volume è presentato dal prof. Carlo Carli con un articolo dedicato alla «Pubblcità e Università». Gli altri settori — oltre alla parte iniziale riguardante la situazione del le varie Organizzazioni pubblicitarie italiane — sono dedicati a: 1) Investimenti pubblicitari 1968; 2) La pubblicità sul punto di vendita; 3) Leggi, norme e brevetti.

Hanno collaborato: Lorenzo Manconi, Carlo Mazza Galanti, Giuseppe Berger, Dionisio Paolo Balint, Alberto Esparmer, Leonardo Radaelli, Giuseppe Blais, Liliana Denon, Andrea du Chene de Vèro, Mario Lucio Savarese, Luciano Montaldi, Romano Geri, Riccardo Gatti, Roberto Baggio, Giampaolo Mantice, Giovanni Gazzera, Maurizio Fusi, Egon Vannan Castaldelli, Domenico Cattaneo, Augusto Morello, Gianfilippo Vecchiotti, Roberto Tiberi, Gianfranco Viatori.

Il fascicolo offre all'attenzione e all'esame di chi vive nel mondo industriale e pubblicitario dati e comparazioni di vivo interesse ed attualità. Ogni copia costa L. 3500; per gli abbonati il prezzo è di L. 2800. Maggiori informazioni possono essere richieste in via V. Foppa 7 - 20144 MI.

PIANTE INSETTIVORE IN VOLO CON LA BOAC

Tre rare piante «insetticide» sono state trasportate a Londra a bordo di un velivolo della BOAC, proveniente dalla Guyana britannica. Ai botannici sono conosciute con il nome complesso di «heliamphora mutans» e sono note per la loro caratteristica di attirare e di divorare tutti gli insetti che capitano a portata. Gli esemplari furono richiesti dal direttore del giardino botanico di Londra — Kew Gardens — per sostituire alcune piante dello stesso tipo uccise dal gelo durante lo scorso inverno.

Due giovani inglesi che abitano in Guyana si offersero per cercare le rare piante sul monte Roraima. I due però attraversarono i confini con il Venezuela e furono immediatamente bloccati dalla polizia, sospettati di spionaggio. Dopo una settimana di detenzione furono rilasciati e hanno potuto proseguire le loro ricerche presto coronate dal successo. Pochi giorni più tardi le piante sono state imballate e affidate ad un veloce jet della BOAC che le ha scaricate all'aeroporto di Londra.

PONTE RADIO PER L'UNGHERIA

«Italtel» della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens (Gruppo IRI-STET) ha concluso un contratto per la fornitura all'Amministrazione delle Poste ungheresi di un ponte radio per il collegamento telefonico Budapest - Belgrado per la tratta in territorio ungherese. L'impianto ha una capacità di 1800 canali telefonici e potrà consentire anche la distribuzione dei programmi televisivi.

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Società per Azioni - Fondata a Trieste nel 1838 - Sede in Milano
Capitale Sociale L. 4.320.000.000 interamente versato

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i signori Azionisti che i depositi di azioni effettuati ai fini dell'Assemblea di prima convocazione non hanno raggiunto il numero occorrente per la valida costituzione dell'Assemblea indetta per il giorno 18 giugno 1969.

L'Assemblea avrà quindi luogo in seconda convocazione — come da avviso pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 129 del 22 maggio 1969 — negli Uffici della Società in Milano, corso Italia n. 23, il giorno 19 giugno 1969 alle ore 16,30.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Milano, 14 giugno 1969.

CONVEGNO A ROMA DELL'UNIONE DEMOCRATICA DIRIGENTI D'AZIENDA

Ancora carente il dialogo fra «manager» e politici

Il Ministro Brodolini rileva che fra le due classi c'è una sorta di diffidenza
«Dobbiamo anticipare il futuro» dice Agnelli - Petrilli sull'impresa pubblica

Roma, 13

«I dirigenti di fronte alla nuova società» è il tema del convegno nazionale UDDA (Unione democratica dirigenti d'azienda) che si è svolto oggi all'hotel Hilton. Hanno presieduto il convegno il Ministro del Lavoro Brodolini, il presidente dell'IRI Petrilli, il presidente della Fiat, Agnelli, il presidente della CIDA, Togni, il segretario per la programmazione, Ruffolo, il prof. Guarino dell'Università di Roma e lo stesso presidente dell'UDDA, Leo Solari.

Il Ministro Brodolini nel suo intervento ha tra l'altro detto: «Uno dei fattori di debolezza della nostra democrazia è stato ed è l'insufficiente mancanza di contatto, di scambi e di opinione, tra chi opera come dirigente nelle aziende, nelle industrie e chi ha la responsabilità di governo. Vi è ancora — ha detto il Ministro — tra classe dirigenziale e classe politica una sorta di diffidenza che deve essere superata; si tratta di realizzare una collaborazione che porta a uno scambio non solo di esperienze, di opinioni, ma anche di uomini».

Brodolini, parlando poi dei rapporti con le organizzazioni sindacali ha così proseguito: «Il contesto generale entro cui operano i dirigenti d'azienda presuppone un rapporto con le organizzazioni sindacali che tenga sempre di più conto del fatto che tali organizzazioni rappresentano un elemento fisiologico di un sistema che voglia realizzare al tempo stesso il massimo di articolazione democratica e il massimo di sviluppo economico e sociale. Le diverse esperienze realizzate al di là dei nostri confini testimoniano infatti che laddove la funzione del sindacato è stata ridimensionata o annullata, non solo si è determinata una crisi delle strutture democratiche ma ne ha sofferto in maniera rilevante lo stesso sviluppo economico. Abbiamo sperimentato recentemente, anche nel nostro Paese, che dove si è tentato di distruggere le organizzazioni sindacali si è determinata, negli stessi luoghi, una proliferazione di organismi corporativi in grado di rappresentare soltanto i propri egoismi settoriali senza alcuna visione generale di quelli che sono i problemi della collettività».

«Ciò si è verificato specialmente — ha proseguito Brodolini — nel settore statale, dove si è resa difficile l'identificazione di un interlocutore sufficientemente valido e rappresentativo». Avviandosi alla conclusione il Ministro Brodolini ha poi detto: «Esiste un problema di dimensioni supernazionali alle quali i dirigenti debbono guardare con estrema attenzione. Il problema del nostro tempo infatti non è soltanto quello di uscire da dimensioni settoriali e nazionali, ma è quello di comprendere che le stesse dimensioni europee sono ormai insufficienti per impostare i problemi e le prospettive della fase storica che stiamo attraversando. Occorre infatti tener presente — ha concluso il Ministro — che gli stessi problemi del terzo mondo e delle aree sottosviluppate sono problemi del mondo industrializzato, e vanno affrontati superando i vecchi schemi colonialistici e i nuovi metodi neocolonialistici se si vuole veramente progredire verso un'era di pace».

In precedenza il dott. Leo Solari, presidente dell'UDDA, aprendo il convegno, aveva sottolineato che in un'epoca in cui le possibilità di fronteggiare le esigenze rapidamente crescenti sono legate alla capacità dei gruppi dirigenti di creare le condizioni più propizie al dispiegarsi dei processi innovativi. «Il convegno promosso dall'UDDA — ha poi detto Solari — è stato concepito appunto per avviare un confronto di opinioni in merito a problemi, compiti e responsabilità di quadri direttivi della pubblica amministrazione e delle imprese, nel contesto delle nuove condizioni ed esigenze di sviluppo della società italiana. Scopo della conferenza — ha concluso Solari — è non tanto quello di realizzare un convegno di studi di quanto di contribuire alla sensibilizzazione per i problemi che si pongono per quanto concerne la disponibilità di categorie idonee ai compiti che esse sono chiamate ad assolvere nella società di oggi, ma soprattutto di quella che deve nascere da un vasto processo di promozione civile».

Successivamente è intervenuto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, che ha svolto una relazione sul tema: «Un profilo dei dirigenti delle aziende private nella società civile». «La attività manageriale moderna — ha detto Agnelli — non soltanto tende sempre più a svilupparsi sul piano di collegialità aziendale, ma gli imprenditori sono stati portati a condividere la responsabilità dello sviluppo economico con gli scienziati e con i politici, mentre scienziati e politici si sono trovati a coinvolgere anche i dirigenti di impresa nella responsabilità dei propri campi operativi. E' caduto in tal modo lo storico steccato di separazione e di incomunicabilità, ma forse esso è caduto prima che la grande maggioranza degli interessati fosse preparata ad affrontare i termini necessari di una nuova cooperazione, che pur rispettosa delle autonomie delle specifiche funzioni, sapesse identificare modi e tempi per armonizzare i diversi obiettivi dei processi di sviluppo».

«Anticipare il futuro, le sue possibilità, le sue risorse — ha continuato il presidente della Fiat — è il cuore dell'attività manageriale. Nella capacità di tale anticipazione si manifesta e si verifica quello che possiamo chiamare la «cultura della impresa» che postula relazioni organiche continue tra dirigenti e intellettuali in un processo di scambio che consenta di arrivare a discorsi comuni. Se la nuova società industriale — ha concluso l'oratore — riesce a farsi consumare, ma non riesce a farsi amare, se essa stimola i nostri impulsi competitivi ma non riesce a stimolare la nostra fantasia, allora i principali artefici di questa società hanno fallito più degli altri la loro missione umana».

Il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, a sua volta ha svolto una relazione su «Ruolo dei dirigenti nell'impresa pubblica». «La presenza al convegno di dirigenti della pubblica amministrazione, delle imprese pubbliche e delle imprese private, provoca — ha detto Petrilli — un confronto in cui è già implicita la persuasione che il problema della dirigenza economica non sia oggi solubile in ambiti separati, ma presenti caratteristiche di affinità e complementarietà tra i diversi ruoli, esigendo la definitiva liquidazione dell'antinomia tra intervento economico dello Stato e libera iniziativa degli operatori».

Il segretario per la programmazione Giorgio Ruffolo ha poi svolto una relazione sui «Dirigenti delle pubbliche amministrazioni negli anni '70». Subito dopo il presidente della CIDA, Giuseppe Togni, ha concluso gli interventi dei relatori svolgendo il tema: «I dirigenti di una società in una società internazionale».

Il presidente della FIAT



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, durante il suo intervento al convegno dell'UDDA. Al tavolo della presidenza, l'on. Togni, Petrilli, e il Ministro del lavoro Brodolini

FORSE UNA TRACCIA PER IL BRUTALE ASSASSINIO DI VILLA BORGHESE

La notte del delitto un uomo girava armato

E' stato visto da quattro amici: fra il matto e l'ubriaco e con un coltello
Verso mezzanotte era in stazione - Ricavato dalle descrizioni un identikit

Roma, 13

Uno spiraglio, forse un varco, si è aperto nel muro di silenzio che avvolgeva fino a questo momento le indagini per il brutale omicidio di Marlene Puntschuh a Villa Borghese. Quattro uomini, che il capo della Squadra mobile ha definito «persone serie» si sono presentati nella tarda serata di ieri negli uffici della Squadra mobile per rendere una importante testimonianza. I quattro concordemente hanno affermato che sabato intorno alle 22, in un locale di piazza Barberini, mentre si trattenevano al banco di mescita consumando bibite si è avvicinato loro un uomo che essi hanno definito tra il «matto e l'ubriaco». L'uomo dell'apparente età di 40 anni, alto 1,80, con un vestito grigio a righe molto malandato, con capelli castanochiari pettinati con una riga a sinistra, dall'inconfondibile accento veneto, ha preso a sproloquiare coi quattro avventori che peraltro non lo conoscevano.

Ha raccontato di essere da quattro anni separato dalla moglie, di essere stato «rovinato» dalla donna. Qualche tempo fa a Stoccarda — secondo il racconto dello sconosciuto — ha conosciuto un'impiegata con la quale aveva avuto una relazione e con la quale al più presto si riprometteva di incontrarsi di nuovo. Nel corso del suo racconto l'uomo a un certo punto ha estratto un coltellaccio da cucina con un manico di legno lungo e affilato la cui lama presumibilmente doveva essere di circa 20 centimetri. «Con quest'affare — ha detto testualmente l'ubriaco — se trovo mia moglie la sgozzo».

Dopo qualche tempo i quattro si sono separati: due si sono attardati intorno alla stazione Termini. Mentre parlavano fra loro hanno rivisto quello che loro ormai definivano il «matto». Era la mezzanotte e mezzo; l'uomo, che aveva sotto il braccio un voluminoso pacco avvolto in fogli di giornali, è andato verso uno degli sportelli della biglietteria e ha estratto dalla tasca alcuni biglietti da 10.000. Saranno stati sette o otto, i due incuriositi lo hanno seguito e l'uomo che peraltro non li aveva notati ed appariva in preda a vivissimo orgasmo ha chiesto un biglietto ferroviario che ai due testimoni è sembrato per Milano.

Giovedì mattina i quattro si sono rivisti e dopo una discussione è prevalso il parere di due che volevano informare di quanto era a loro conoscenza la polizia. Sulla scorta della descrizione la polizia ha ricavato un rassomigliante identikit che è stato trasmesso a tutte le Questure e alle stazioni dei carabinieri. Tra l'altro l'uomo aveva raccontato che a Stoccarda era impiegato in qualità di cameriere in un ristorante.

PESCAVANO CON LE MANI senza licenza: condannati

Brescia, 13

Due bergamaschi sono stati condannati dal Pretore di Chiari, in provincia di Brescia, a una ammenda di tremila lire ciascuno per essere stati sorpresi da un guardapesca mentre tentavano di pescare nel fiume Oglio servendosi esclusivamente delle mani. Poiché i due — Vittorio Vianini di 30 anni, autista e Antonio Forlani di 28, agricoltore, entrambi residenti a Calcio, provincia di Bergamo — erano sprovvisti della licenza di pesca, vennero rinviati a giudizio. Il Pretore non ha ritenuto rilevante il fatto che, con le sole mani, i due avevano ben poche possibilità di catturare prede.

AL PROCESSO PER IL FALLIMENTO DI FELICE RIVA

Il curatore ridimensiona l'attivo del «Vallesusa»

Vi sarebbero 49 miliardi contro 46 in passivo
Neanche lui sa dire di chi fosse il cotonificio

Milano, 13

Il processo contro Felice Riva ed altri sedici imputati per il fallimento del cotonificio «Vallesusa» è proseguito oggi, dopo quattro giorni di interruzione, dinanzi alla sesta sezione del Tribunale Penale di Milano. Il Presidente Bianchi d'Espinosa ha dato notizia del sequestro di uno «yacht» che si ritiene appartenga a Felice Riva. L'imbarcazione era ormeggiata nel porticciolo di Rapallo.

E' stato interrogato stamani il curatore del fallimento, il commercialista Alberto Gambigliani Zoccoli, il quale ha dedicato alle vicende fallimentari del cotonificio tre relazioni, rispettivamente del 20 novembre 1965, del 2 marzo 1966 e del 31 dicembre 1967. All'inizio della sua deposizione, il curatore ha comunicato di avere ricevuto il 9 giugno una citazione con la quale Felice Riva vuole intentare contro di lui, dinanzi al Tribunale di Milano, un processo sia in proprio sia come curatore, per accertare la sua eventuale responsabilità sulla vendita di alcune azioni del cotonificio, che — secondo Riva — avrebbero dato un ricavato troppo esiguo, e sul conseguente versamento che il consigliere delegato del «Vallesusa» è stato costretto a fare di recente per un ammontare di 600 milioni di lire.

Il curatore si è occupato delle cause del fallimento. A suo avviso, il «crack» del «Vallesusa» ha avuto due cause: quella interna connessa al mancato ridimensionamento dell'ammodernamento degli impianti sulla base delle disponibilità finanziarie. Cioè, secondo il dott. Gambigliani Zoccoli, il cotonificio sarebbe fallito perché i suoi dirigenti, pur non disponendo dei necessari capitali, vollero ugualmente ammodernare la azienda. «E' tutta una questione di dimensioni — ha detto il teste — in quanto in un primo tempo, secondo i piani del padre di Riva, si prevedeva una spesa di un miliardo e 700 milioni di lire, mentre negli anni successivi si giunse a spese dell'ordine di 14-15 miliardi».

Il curatore è stato poi interrogato per sapere se è in grado di stabilire a chi appartengano le azioni del cotonificio «Vallesusa». «Per questo che ne so — ha risposto — le azioni erano intestate per una quota minima all'Unione manifatture e per il resto a tre società del Liechtenstein. Non ho mai potuto accertare di chi fossero le azioni di questa società».

Particolarmnete interessante è stata la deposizione del curatore sulla reale entità dell'attivo e del passivo dell'azienda al momento del fallimento. Nelle relazioni precedenti, il curatore aveva fissato 32 miliardi di lire per quanto riguarda l'attivo e 44 miliardi per il passivo. Oggi il conto è risultato diverso. In particolare, il curatore ha precisato che l'attivo è di 34 miliardi 546 milioni per quanto riguarda gli impianti, le merci e gli immobili; a tale cifra va aggiunto il ricavato della transazione con i creditori che è di circa sei miliardi di lire; vanno arguite anche le cifre di due miliardi di depositi in garanzia e di quattro miliardi di crediti. A proposito di questa ultima cifra, il curatore ha tenuto a precisare che si tratta in massima parte di crediti inesigibili. Il conto totale dell'attivo è quindi oltre 46 miliardi di lire, mentre il passivo è di circa 43 miliardi.

Alla cifra dell'attivo del cotonificio «Vallesusa» è stata aggiunta infine, su suggerimento dei difensori degli imputati, la somma di tre miliardi per altri crediti. Complessivamente, è stata così raggiunta la cifra di 49 miliardi di attivo. Inoltre, il curatore ha precisato che la base d'asta del cotonificio è stata fissata in 27 miliardi, in quanto sono stati difalcati dai 34 miliardi e mezzo risultati dalla stima dei periti, cinque miliardi e mezzo di merci e scorte già vendute, un miliardo e mezzo di beni immobili anch'essi alienati ed infine non sono stati compresi nell'asta altri beni immobili per un valore di un miliardo e mezzo di lire. Il Presidente ha ordinato l'esibizione, nelle prossime udienze, dei volumi di stima del cotonificio.

FERMO PER LO SCIOPERO IL PROCESSO MENEGAZZO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il processo per la rapina di via Gatteschi è stato rinviato a lunedì per lo sciopero dei cancellieri di Roma, che ha causato la quasi totale paralisi al Palazzo di Giustizia. Nella foto un gruppo di cancellieri davanti all'ingresso del «Palazzaccio»

LITE FRA AUTONOLEGGIATORI ABUSIVI A NAPOLI

Benzina in fiamme contro l'avversario

Napoli, 13

Una lite per gelosia di mestiere si è avuta stamane in piazza Garibaldi tra due autonoleggiatori abusivi ed uno di essi, Alberto Del Duca di 33 anni, ha rischiato di morire carbonizzato avendogli il rivale gettato addosso dapprima uno straccio imbevuto di benzina ed acceso, e poi un recipiente pieno di carburante. L'uomo è stato avvolto dalle fiamme e solo dopo molti sforzi da parte dei numerosi presenti è stato possibile soccorrerlo e trasportarlo all'ospedale Nuovo Loreto, dove si trova ricoverato per ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Secondo quanto si è appreso, la lite tra i due autonoleggiatori abusivi è cominciata sotto una delle pensiline della stazione ferroviaria. L'aggressore del Del Duca — del quale non si conosce ancora il nome — è noto negli ambienti degli autonoleggiatori abusivi con il soprannome di «Giulietta» per il tipo di auto che generalmente conduce. Lo sconosciuto avrebbe litigato con il Del Duca in quanto quest'ultimo avrebbe accompagnato alcune persone a bordo della sua auto dalla ferrovia al Vomero: tale corsa sarebbe spettata invece all'aggressore — secondo quest'ultimo — perchè egli avrebbe avvicinato per primo i passeggeri. Sul posto si sono recati gli agenti della Squadra mobile, i quali stanno svolgendo indagini per rintracciare «Giulietta», fuggito subito dopo il fatto.

DOPO IL VOLO FUORI PROGRAMMA IN TAXI-JET DA PARIGI A PALERMO

Rimpatriate in treno le francesine «rapite»

Palermo, 13

L'avv. Amedeo D'Arle ha presentato questa mattina richiesta di libertà provvisoria nell'interesse del suo collega Maurizio Lo Monaco arrestato l'altro ieri notte perché accusato di sequestro di persona. Il Lo Monaco, com'è noto, mercoledì sera prese a nolo un «taxi-jet» a Parigi e convinse due giovani donne che aveva conosciuto poco prima in un bar di Montmartre — Georgette Chapin di 21 anni, francese e Klara Peitz di 23, tedesca — a seguirlo per «fare un giro sulla capitale illuminata».

Le due giovani non ebbero alcuna difficoltà ad accogliere l'invito che veniva loro rivolto dal Lo Monaco il quale — secondo quanto sembra — si spacciava per principe arabo. Maurizio Lo Monaco era inoltre aiutato da due francesi, Georges Bioscard di 30 anni e Jacques Bonxemour di 40, che egli presentava, rispettivamente il primo come autista e l'altro come manicure personali. Dopo circa quattro ore di volo, le ragazze ebbero però la sorpresa di trovarsi non più su Orly ma in fase di atterraggio sulla pista palermitana di Punta Raisi. Resesi conto di quanto era avvenuto, Klara e Georgette si rivolsero al pilota del «taxi-jet» che chiese l'intervento dei carabinieri.

Al professionista palermitano è stato contestato, dopo un interrogatorio, il reato di duplice sequestro di persona, per il quale è previsto l'arresto immediato. I consolati di Francia e di Germania a Palermo hanno provveduto a fornire alle due giovani i biglietti di viaggio — stavolta in treno — per rientrare a Parigi. Klara e Georgette sono già state interrogate dal magistrato inquirente che ha loro consentito di rientrare nella città di provenienza.

CROLLA A NAPOLI un vecchio edificio

Napoli, 13

Un piccolo edificio di vecchia costruzione, già fatto sgomberare dai vigili del fuoco alcuni mesi fa, è improvvisamente crollato. Non vi sono state vittime.

Il crollo è accaduto in Vico Neve, a Materdei, una stradetta che collega via Santa Teresa degli Scalzi con via Fontanelle, tra i popolari rioni Stella e Sanità. In seguito al crollo, nella zona c'è stato un po' di panico.

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

gruppo stet

SEDE SOCIALE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 400.000.000.000

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 9 GIUGNO 1969

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Sotto la presidenza del prof. ing. Giovanni Someda si è tenuta in Torino il 9 giugno 1969 l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.
Erano presenti o rappresentati 2.820 azionisti, per complessive 136.839.893 azioni, pari al 68,42 % del capitale sociale.
Gli azionisti hanno approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1968, con un utile di 29,5 miliardi di lire, nonchè la distribuzione di un dividendo lordo di L. 140 per azione da nominali L. 2.000, pari al 7 % del valore nominale.
L'Assemblea ha provveduto alla integrazione del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle dimissioni del prof. dott. Ferdinando Ventriglia, chiamato ad un altro incarico, nominando Consigliere della Società il dott. Tomaso Carini e ha confermato Consiglieri il dott. Carlo Maffei e il prof. dott. ing. Ettore Vallauri, che erano stati chiamati a suo tempo a far parte del Consiglio in base all'art. 2386 cod. civ.
In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:

— di aumentare il capitale sociale da L. 400 miliardi a L. 445 miliardi, e quindi di L. 45 miliardi di cui:
  a) L. 30 miliardi mediante emissione di n. 15.000.000 di nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1969, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di n. 3 azioni nuove ogni n. 40 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. 80 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione;
  b) L. 15 miliardi mediante emissione di n. 7.500.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1969, da assegnare gratuitamente agli Azionisti nel rapporto di n. 3 azioni nuove ogni n. 80 azioni vecchie possedute, trasferendo a capitale sociale eguale importo dalla riserva ex legge 6 dicembre 1962, n. 1643;
— di trasferire alla riserva legale, in correlazione all'operazione di aumento gratuito del capitale sociale, l'importo di L. 1.000.000.000 dalla riserva ex legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

Il Consiglio post-assembleare ha nominato Presidente della Società il prof. ing. Giovanni Someda e Vice Presidenti il prof. Giuseppe Lamberto e il dott. ing. Carlo Perrone; Amministratore Delegato della Società è l'ing. Carlo Perrone.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio 1968, caratterizzato da una apprezzabile dinamica di sviluppo, la piena realizzazione dei programmi tecnici e commerciali ha consentito di raggiungere traguardi di notevole e positivo rilievo, non soltanto ad effetto immediato ma destinati anche a riflettersi sul prossimo futuro della Società. Ne è testimonianza l'eccezionale afflusso di domande di nuovi collegamenti e l'accentuato utilizzo del servizio interurbano; a ciò si è accompagnata l'accresciuta richiesta di prestazioni accessorie e collaterali, dagli apparecchi supplementari ai servizi ausiliari, dalla filodiffusione alla trasmissione dati. Riteniamo opportuno sottolineare come il servizio telefonico nel nostro Paese si trovi oggi in una fase evolutiva particolare, caratterizzata da nuove sollecitazioni di sviluppo. Esse traggono origine soprattutto dal miglioramento qualitativo del servizio, che si traduce anche in una più vasta ed interessante gamma di possibili prestazioni intese a soddisfare nuove esigenze della collettività che vanno sempre più vivacemente manifestandosi in parallelo con l'evoluzione economico-sociale generale.
Un avvenimento verificatosi nell'anno 1968 avrà sicuri riflessi sulla futura gestione della Società; si tratta dell'entrata in vigore, con decorrenza 1° maggio 1968, della Convenzione aggiuntiva stipulata, nel febbraio dello stesso anno, tra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e la SIP. Una delle clausole fondamentali della Convenzione aggiuntiva prescrive l'estensione della teleselezione da utente all'intero territorio nazionale entro l'ottobre 1970. Il conseguimento di questo obiettivo presupponeva una razionale definizione delle sfere di competenza dei due gestori, ASST e SIP, definizione raggiunta con la delineazione di precisi campi di esclusiva gestione, statale da un lato e concessionaria dall'altro, con la eliminazione del traffico cosiddetto «misto», assicurando comunque l'invarianza della potenzialità economica delle due gestioni. La Convenzione costituisce la premessa perchè vengano a cessare possibili ostacoli strutturali alla espansione accentuata del traffico, offrendo alla intera utenza nazionale la possibilità di soddisfare compiutamente ogni esigenza di comunicazione: a ciò è intesa, appunto, la realizzazione della teleselezione su scala nazionale.
Gli obiettivi di sviluppo degli impianti previsti per l'esercizio 1968, sono stati largamente realizzati, conseguendo, al contempo, una maggiore utilizzazione degli impianti esistenti, che ha consentito un più ampio soddisfacimento della crescente domanda di utenza e di servizi, affluita nel corso dell'esercizio.
In sintesi, le principali voci di impianto hanno registrato i seguenti incrementi: 362.922 numeri di centrale (6,3 %); 1.356.066 km cto di reti urbane e settoriali (10,6 %); 512.752 km cto di rete interurbana (13,3 %).
Al 31 dicembre 1968 le relative consistenze erano: 6.148.843 numeri di centrale; 14.199.747 km cto di reti urbane e settoriali; 4.376.691 km cto di rete interurbana.
Tra le realizzazioni del 1968 merita particolare attenzione l'estensione della teleselezione interdistrettuale, secondo le linee programmatiche stabilite dalla Società per ottemperare agli impegni assunti con la citata Convenzione aggiuntiva. Nel decorso esercizio si è provveduto a collegare n. 468 frazioni e località minori; a fine 1968, pertanto, le località collegate alla rete telefonica nazionale ammontavano complessivamente a 29.094.
L'investimento globale della SIP, nell'anno, è stato di L. 165,5 miliardi.
Nel 1968, durante il quale si sono avuti incrementi mai prima raggiunti, le richieste di nuova utenza sono state 644.000, superiori di oltre il 10 % a quelle del 1967 (584.800).
L'aumentata richiesta ha comportato la necessità di procedere a nuovi collegamenti in misura maggiore del previsto, fino a raggiungere nell'esercizio un aumento netto di 377.332 abbonati, pari al 7,2 % (a fronte di un incremento di 349.242 registrato nel 1967).
La consistenza degli abbonati, a fine dicembre 1968, era pertanto di 5.588.770 unità, di cui oltre 4 milioni appartenenti alla 4ª categoria (abitazioni) e si può affermare che, mediamente nell'intero territorio nazionale, una famiglia ogni quattro risulta dotata di telefono con una diffusione quindi del 25 %, mentre nei grandi centri urbani tale diffusione ha superato l'85 %.
Durante l'esercizio 1968 gli apparecchi supplementari (addizionali e derivati da impianti interni) hanno registrato un incremento di 317.713 unità, incremento superiore di oltre 77 mila apparecchi a quello, già elevato, verificatosi nel corso del 1967 (240.468). La loro consistenza ha superato, nel corso del 1968, il traguardo dei 2 milioni di unità ed ha raggiunto a fine esercizio i 2.165.294 apparecchi, pari al 38,7 % del totale dei collegamenti principali (35,5 % a fine 1967).
Il totale degli apparecchi in servizio, principali e supplementari, era, sempre a fine esercizio, di 7.754.064 unità (7.059.019 a fine 1967) con un incremento netto, nell'esercizio, di 695.045 unità (9,8 %).
La densità telefonica, espressa dal numero di apparecchi ogni cento abitanti, risultava pari al 14,37 % alla fine del 1968 (13,15 % a fine 1967); l'aumento di 1,22 punti è stato il più elevato dell'ultimo decennio.
Anche il traffico extraurbano ha subito una notevole espansione, raggiungendo i 959,6 milioni di unità di servizi, con un incremento del 15,7 % rispetto all'esercizio precedente; l'indice di automatizzazione del servizio sociale è risultato dell'89,2 %.
La SIP ha ulteriormente intensificato, nel 1968, il suo intervento nel Mezzogiorno, con un investimento globale di L. 54,4 miliardi (L. 48,4 miliardi nel 1967) pari al 32,9 % dell'investimento per l'intero territorio nazionale. Ciò ha consentito un notevole sviluppo sia degli impianti che dell'utenza, con tassi d'incremento che permangono superiori a quelli registrati nel rimanente territorio nazionale. L'incremento degli abbonati è stato di 114.313 unità (10,6 % a fronte del 6,4 % relativo alle altre regioni italiane); gli apparecchi supplementari sono aumentati, a loro volta, di 73.998 unità (22,6 % a fronte del 16 % delle altre regioni). Il traffico extraurbano ha manifestato una espansione di 26,3 milioni di unità di servizi (16,1 % a fronte del 15,6 % registrato nelle regioni centro-settentrionali) raggiungendo un totale di 189,2 milioni di unità di servizi dei quali 150,3 in teleselezione, con un indice di automatizzazione dell'87,7 % (87,2 % nel 1967).
Le previsioni di sviluppo del settore telefonico sono allineate a quelle dell'economia nazionale e tengono altresì conto delle prospettive considerate nel «Programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970», tra i cui obiettivi si pone, tra l'altro, il progressivo superamento degli squilibri economico-sociali sia settoriali sia territoriali ancora esistenti nel Paese. In considerazione dei fenomeni di ulteriore espansione del settore telefonico prospettati per l'anno in corso è stato previsto, in accordo con la Capogruppo STET, un programma aggiuntivo per il 1969. Pertanto il piano 1969, così integrato ed in fase di realizzazione, prevede i seguenti incrementi di utenza e di impianti: 430.000 abbonati, 356.000 apparecchi supplementari, 460.000 numeri di centrale, 1.600.000 km cto di reti urbane e settoriali e 760.000 km cto di rete interurbana.
L'investimento previsto per il conseguimento di tali obiettivi ammonta a quasi 200 miliardi, di cui circa 65 nel Mezzogiorno.

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 9 giugno 1969, la Presidenza della Società ha stabilito di dare corso alle seguenti operazioni:
PAGAMENTO DEL DIVIDENDO ESERCIZIO 1968
dal 18 giugno 1969 in ragione di L. 140, al lordo delle ritenute di legge, per azione da nominali L. 2.000;
il pagamento sarà eseguito secondo le modalità stabilite dalla legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, contro stacco della cedola n. 9, presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola 34 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Emanuele Gianturco 2, presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. in Torino, Piazza Solferino 11, o in Roma, Via Aniene n. 31 nonchè presso le consuete Casse incaricate.
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 400.000.000.000 a L. 445.000.000.000 per complessive L. 45.000.000.000 come segue:
a) emissione di n. 15.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cad. godimento 1° gennaio 1969, per un importo complessivo di L. 30.000.000.000, offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di 3 azioni nuove ogni 40 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. 80 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese e, quindi, di complessive L. 2.080 per azione, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione;
b) emissione di n. 7.500.000 azioni del valore nominale di L. 2.000 cad. godimento 1° gennaio 1969, per un importo complessivo di L. 15.000.000.000, in assegnazione gratuita agli azionisti, in esenzione da ritenuta cedolare a norma della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, nel rapporto di 3 azioni nuove ogni 80 azioni vecchie possedute.
Il diritto di opzione e di assegnazione potrà essere esercitato, presso le Casse della Società e le consuete Casse incaricate, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e lo stacco rispettivamente della:
— cedola n. 10, rappresentativa del diritto di opzione a pagamento;
— cedola n.11, rappresentativa del diritto di assegnazione gratuita.
L'operazione di aumento del capitale sociale avrà esecuzione entro i seguenti termini:
— diritto di opzione: dal 18 giugno al 2 luglio 1969 compresi presso la Società o le Casse incaricate;
— diritto di assegnazione gratuita: dal 18 giugno al 2 luglio 1969 compresi presso la Società o le Casse incaricate; successivamente, solo presso la Sede della Società;
— raggruppamento dei diritti: sino al 4 luglio 1969 compreso.
Per gli azionisti residenti all'estero, il termine per l'esercizio dei diritti di opzione e di assegnazione gratuita e per il raggruppamento dei diritti è prorogato, presso le Casse incaricate e abilitate, fino all'8 luglio 1969 compreso.
Trascorsi i termini indicati i diritti di opzione saranno privi di valore.

DOMANI E LUNEDI' IL SECONDO ATTESO TEST ELETTORALE DI QUEST'ANNO

In Sardegna 900 mila alle urne per il nuovo Consiglio regionale

Nelle tre province presenti complessivamente 31 liste - Esordio dei repubblicani
Sono in palio 74 seggi - Quasi tutti i consiglieri uscenti sono stati riproposti

Le precedenti elezioni nell'isola

PARTITI	POLITICHE 1968		REGIONALI 1965			PROVINCIALI 1964	
	Voti	%	Voti	%	Seggi	Voti	%
DC	324.063	42,8	303.549	43,4	35	258.160	38,8
PSI	81.062	10,8	PSI 48.257	6,9	5	PSI 53.039	8,0
			PSDI 37.914	5,4	3	PSDI 31.715	4,8
PRI	14.960	2,0	44.559	6,4	5	44.289	6,7
Part. S. d'Az.	27.228	3,6					
PCI	178.663	23,7	143.394	20,5	15	139.036	20,9
PSIUP	40.614	5,4	26.287	3,8	1	32.058	4,8
PLI	33.386	4,4	42.923	6,2	3	43.032	6,5
Monarchici	25.108	3,3	20.468	2,9	2	17.766	2,7
MSI	29.872	4,0	31.788	4,5	3	43.229	6,5
Altri	—	—	—	—	—	1.837	0,3
TOTALI	754.956	100	699.139	100	72	664.161	100

Roma, 13

Domenica 15 giugno e lunedì 16 si terranno in Sardegna le elezioni per il sesto Consiglio regionale. Gli elettori sono 892 mila 567 (45.131 in più rispetto alle elezioni del 13 giugno 1965), di cui 437.591 maschi e 454.976 femmine. L'isola che ha una superficie di 24.089 chilometri q. (comprese le isolette) e una popolazione di un milione e mezzo di abitanti, sarà rappresentata nel Consiglio regionale da 74 consiglieri, due in più della quinta legislatura.

I due consiglieri in più saranno eletti a norma dello Statuto della Regione che stabilisce la elezione di un consigliere per ogni 20 mila abitanti. In questi quattro anni, difatti, è avvenuto in Sardegna un incremento demografico di poco superiore alle 40 mila unità.

Gli elettori voteranno in 1.629 sezioni: delle quali 853 nella provincia di Cagliari, 471 in quella di Sassari e 305 nella Provincia di Nuoro.

Nella provincia di Cagliari gli elettori saranno 468.521 (440.665 nel 1965), di cui 229.483 maschi e 239.038 femmine; 249.177 (236 mila 817 nel '65) a Sassari, di cui 121.967 maschi e 127.210 femmine; nella provincia di Nuoro 174.869 (169.954 nel 1965), di cui 86.141 maschi e 88.728 femmine. Saranno dunque quasi 900 mila le persone che potranno votare per eleggere i 74 consiglieri della Regione (40 per la circoscrizione di Cagliari, 14 per quella di Nuoro e 20 per quella di Sassari) che dovranno scegliere fra i 744 candidati.

Sono state presentate, complessivamente nelle tre province, 31 liste: dieci a Cagliari, dieci a Nuoro e undici a Sassari. Per la prima volta si presenta con una propria lista e con il proprio contrassegno il Partito repubblicano italiano (PRI), che fino alle elezioni del giugno '65 era abbinato al Partito sardo di Azione (P. S. d'Az.). Per queste elezioni compaiono per la prima volta due liste locali: «Gruppo regionale sardo di azione politica "Ordine domani"» e «Raggruppamento combattenti e reduci». La prima è presente nei tre collegi, l'altra nel solo collegio di Sassari.

I seggi da attribuire saranno 74, così suddivisi: 40 in Provincia di Cagliari, 20 in provincia di Sassari, 14 in provincia di Nuoro. Nelle precedenti elezioni Cagliari aveva avuto 39 seggi, Sassari 19 e Nuoro 14. Quasi tutti i partiti hanno riproposto la candidatura dei consiglieri uscenti. Soltanto la Democrazia Cristiana e il Partito comunista hanno escluso dalle liste vari consiglieri; sei la DC (cinque a Nuoro e uno a Cagliari); sei il PCI (quattro a Cagliari, uno a Sassari e uno a Nuoro).

Il consiglio — convocato entro venti giorni dalle elezioni — elegge fra i suoi componenti il presidente, l'ufficio di presidenza e le commissioni, in conformità al regolamento interno che esso adotta a maggioranza assoluta e dei suoi componenti. Subito dopo l'elezione del presidente dell'Assemblea e dell'ufficio di presidenza, viene eletto il presidente della Giunta regionale, il quale successivamente propone al Consiglio l'elezione dei componenti della Giunta stessa.

MOMENTI DI TERRORE per mamma Loren

Roma, 13

Mamma Sofia ha vissuto ore di drammatica tensione a causa della salute del piccolo Carlo junior. Un chirurgo ha varcato in tutta segretezza i cancelli della villa che l'attrice possiede a Marino, per sottoporre il più celebre neonato del mondo ad un leggerissimo intervento che però si era reso indifferibile. Il servizio di sicurezza, che protegge la vita privata della Loren e soprattutto quella del piccolo Carlo, non ha lasciato trapelare alcun particolare sull'accaduto: sembra, tuttavia, che il bisturi sia servito a correggere soltanto un leggero difetto dell'ombelico del piccolo, causato da un ritardato distacco della residua parte del cordone ombelicale.

Un'inezia, si potrebbe dire dunque, se la cosa riguardasse una qualsiasi altra famiglia. Sofia, invece, che per poter diventare madre si è sottoposta a ogni sorta di sacrifici (non ultimo quello di restarsene rinchiusa per tutto il periodo di gravidanza in una camera d'albergo a Ginevra), ha trascorso giorni di autentico terrore quando ha saputo che la lieve operazione non poteva essere evitata. Tutto si è concluso — come era logico — nel migliore dei modi, senza nemmeno dover ricorrere all'anestesia. La Loren avrebbe voluto assistere all'intervento: è una donna molto coraggiosa, che preferisce affrontare di persona le avversità; ma il medico non gliel'ha concesso.

Adesso il piccolo Carlo gode ottima salute e continua la sua felice esistenza nella «reggia in miniatura» che i genitori hanno fatto approntare per lui nella villa di Marino. Prima dell'arrivo di Carletto a Marino, una squadra di operai ha lavorato per circa un mese con calce e picconi per eliminare tutti gli spigoli vivi e installare delle inferriate che proteggano il bimbo — soprattutto quando muoverà i primi passi — da pericoli che potrebbe incontrare sul suo cammino.

ANNEGANO IN SICILIA due fratelli pastori

Caltanissetta, 13

Due giovani fratelli pastori, Angelo e Michele Italiano, rispettivamente di 19 e 17 anni, sono annegati ieri pomeriggio in uno specchio d'acqua profondo tre metri, a cinque chilometri da Delia, dove stavano sorvegliando il loro gregge al pascolo.

Il più grande dei fratelli, evidentemente, voleva fare un bagno: si è svestito, ha messo gli abiti sulla sponda dello specchio d'acqua ed è entrato nello stagno ma, a causa del fondo melmoso, ha perso l'equilibrio ed è scivolato. L'altro fratello, vedendolo in pericolo, si è tuffato senza neanche spogliarsi. Entrambi, non esperti del nuoto, sono però annegati.

DIFFICILE L'INTESA su una Pasqua unica

Città del Vaticano, 13

In relazione alla proposta del patriarca Atenagora, intesa a far sì che la Pasqua venga celebrata nello stesso giorno da tutti i cristiani — proposta che il patriarca ecumenico aveva già avanzato nel giorno della Pasqua scorsa — il direttore della sala stampa della Santa Sede, mons. Fausto Vallainc, ha affermato che a proposito non vi è nulla da aggiungere a quanto aveva già detto il Concilio nell'appendice della costituzione liturgica.

«Il Sacro Concilio — stabiliva il documento conciliare — non ha nulla in contrario a che la festa di Pasqua venga assegnata ad una determinata domenica nel calendario gregoriano, purché vi sia l'assenso di coloro che ne sono interessati, soprattutto i fratelli separati dalla comunione con la sede apostolica». Mons. Vallainc ha inoltre ricordato quanto dichiarò recentemente l'abate Jounel, presentando alla stampa il 9 maggio scorso la riforma del calendario liturgico.

Egli disse: «Il nuovo calendario liturgico non reca alcun mutamento per ciò che riguarda il fissare la data di Pasqua, in modo da permettere a tutti i cristiani di celebrare nello stesso giorno la resurrezione di Cristo. Nonostante il vivo desiderio di Paolo VI e di Atenagora in proposito, e nonostante le istanze superiori delle diverse chiese cristiane, sembra che non si possa arrivare ad un accordo universale su questo punto prima di molti anni, specialmente prima del Concilio generale delle Chiese ortodosse che ha messo il problema all'ordine del giorno».

SCIRE' PRESTO A ROMA per il processo Menegazzo

Grosseto, 13

Il vicequestore dott. Nicola Sciré, sarà condotto da Grosseto a Roma. Dovrà presentarsi dinanzi alla Corte d'assise della Capitale che sta celebrando il processo dei presunti responsabili del duplice omicidio dei fratelli Menegazzo, per essere interrogato dai giudici nella sua veste di investigatore sul caso stesso. Il dottor Sciré dovrebbe comparire in aula il 18 giugno prossimo.

SOLENNE CERIMONIA DI CHIUSURA A PALAZZO CORSINI DELL'ANNO ACCADEMICO AI LINCEI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Saragat si congratula con il prof. Massimo Simonetta dopo avergli consegnato il premio «Presidente della Repubblica» conferitogli dall'Accademia dei Lincei

Il premio di Saragat al prof. Simonetta

Congratulazioni del Presidente al giovane studioso definito uno dei «leaders» della nuova generazione

Roma, 13

Il Presidente della Repubblica è intervenuto stamane alla solenne cerimonia di chiusura dell'anno accademico dei Lincei che ha avuto luogo a Palazzo Corsini. Il prof. Segre presidente dell'Accademia ha aperto la cerimonia rivolgendo anzitutto un saluto al Capo dello Stato. Ha quindi svolto una breve relazione sulla attività dei Lincei nell'anno accademico oggi conclusosi, ponendo in rilievo l'attribuzione del premio nazionale «Presidente della Repubblica» che quest'anno è stato conferito per le scienze fisiche, matematiche e naturali, al prof. Massimo Simonetta, ordinario di chimica-fisica nella università di Milano. Il premio di 5 milioni di lire, istituito dal Presidente della Repubblica è stato consegnato personalmente da Saragat al vincitore.

Il prof. Simonetta ha raggiunto con i suoi studi e le sue scoperte larga rinomanza internazionale per la quale è considerato, nel suo specifico campo scientifico, uno dei leaders della giovane generazione di studiosi e di ricercatori mondiali.

Dopo la consegna del premio al prof. Simonetta, con il quale il Presidente Saragat si è vivamente congratulato, sono stati conferiti i due premi istituiti dal Ministro della Pubblica istruzione di quattro milioni di lire e destinati quest'anno per l'astronomia, geodesia e geofisica al prof. Leonida Rosino ordinario di astronomia all'università di Padova e per la filologia e linguistica al prof. Carlo Diano ordinario di letteratura greca nell'università di Padova.

Sono stati inoltre proclamati i vincitori dei premi «Antonio Feltrinelli» per la medicina (uno internazionale e quattro riservati ai cittadini italiani) e destinati a imprese eccezionali di alto valore morale e umanitario. Il premio internazionale, per la medicina, (20 milioni di lire) è andato alla professoressa Rita Levi Montalcini, del «Departement of Biology» dell'university di Saint Louis e direttore del centro di neurobiologia del CNR di Roma. Il premio per i meriti morali e umanitari (10 milioni di lire) è stato attribuito a Coretta Scott, vedova di Martin Luther King. I premi per la medicina (5 milioni ciascuno) sono stati attribuiti dalla stessa fondazione «Feltrinelli» ai professori Giovanni Moruzzi, direttore dell'Istituto di chimica biologica dell'università di Bologna; Giacomo Mottura, ordinario di anatomia e muscologia patologica dell'università di Torino; Oreste Pinotti, ordinario di fisiologia umana dell'università di Torino;

Sono stati poi proclamati i vincitori degli 8 premi di 250 mila lire ciascuno istituiti dal Ministero della Pubblica istruzione e destinati a professori di varie scuole italiane distintisi in vari settori di studio scientifico, storico, giuridico, filosofico, economico, politico, linguistico e artistico. Il tradizionale premio dell'INA, di un milione di lire, è stato assegnato al Preside della Facoltà di scienze politiche di Roma, prof. Raffaele D'Addario; un altro premio internazionale di 2 milioni di lire della fondazione «Eugenio Morelli» è stato vinto dal prof. Raman Viswanathan, direttore del «Vallabhai Patel Institute» dell'università di Nuova Dehli.

VERSO LA FINE DELLA PRIMA PARTE DELL'INCHIESTA SULLE «CASE» DI ROMA

Sciré: non ho preso una lira dai biscazzieri di via Flaminia

Il vicequestore avrebbe fatto notare al giudice di aver chiesto per primo l'autorizzazione a mettere sotto controllo il telefono della bisca - Il «cassiere» avrebbe invece confessato tutto

Roma, 13

La fase più importante della inchiesta sulle bische clandestine si sta avviando alla conclusione. Il giudice istruttore Antonio Alibrandi, dopo aver raccolto le dichiarazioni dei principali imputati coinvolti nel caso giudiziario, ha deciso di depositare in cancelleria i verbali degli interrogatori degli accusati da lui ascoltati, e contemporaneamente ha concesso ad alcuni difensori il permesso di avere un colloquio con i loro assistiti. Ieri sera l'avvocato Armando Costa si era incontrato nel carcere giudiziario di Grosseto con il vicequestore di Roma Nicola Sciré; stamane l'avvocato Ivo Reina ha avuto un colloquio con un altro imputato, Ferdinando Sapienza, che è stato trasferito da Grosseto nel carcere romano di Regina Coeli.

Altre indiscrezioni si sono apprese sulla tesi difensiva adottata dal dottor Sciré. Il funzionario, quando si è trovato di fronte al giudice istruttore, avrebbe ribadito la versione che già si conosce. Egli avrebbe tollerato che la bisca di via Flaminia Vecchia continuasse a funzionare per raccogliere decisive informazioni sul «racket» che taglieggiava i gestori di case da giuoco e di circoli privati. Sciré avrebbe respinto le accuse di corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio e di concorso in giuoco d'azzardo: «Non ho preso una sola lira dai biscazzieri della via Flaminia — avrebbe detto il funzionario — e chi afferma il contrario mente».

Il vicequestore, anche se il giudice non gli ha rivolto alcuna precisa contestazione in proposito, avrebbe dato una spiegazione sulle somme di denaro che secondo l'accusa avrebbe ricevuto in cambio della sua «protezione»: «Se i biscazzieri o la signora Maria Pia Naccarato sostengono di avermi dato i soldi, mentono. E' probabile che la Naccarato si sia fatta dare dai gestori della casa da giuoco le 350 mila lire alla settimana con la scusa della protezione, facendo finire quei soldi nella sua borsa».

Il giudice Alibrandi ha contestato al funzionario le intercettazioni telefoniche fatte dalla Guardia di Finanza, che mise sotto controllo il telefono della bisca e delle altre persone coinvolte nella vicenda. Una conversazione tra Sciré e la Naccarato è di questo tenore: lei: «Mi raccomando, non mi faccia trovare in imbarazzo con questi signori». Lui: «Stia tranquilla, ho promesso che non ci saranno sorprese. Pensi piuttosto a darmi le cose che lei sa».

Questa conversazione telefonica, secondo Sciré, rafforzerebbe la versione da lui fornita, e cioè che egli chiuse un occhio sull'attività della bisca per stringere la rete attorno alla pericolosa organizzazione di taglieggiatori. «La Naccarato — avrebbe sostenuto Sciré — mi era molto utile perché mi aveva promesso importanti notizie sul "racket" delle bische. Ma la signora aveva posto una condizione: che non venissero fatte sorprese nella casa da giuoco della via Flaminia quando c'era lei. Io, nell'interesse superiore della giustizia, mantenni fede agli impegni presi».

Sciré avrebbe inoltre messo in risalto che fu proprio lui, ancor prima che intervenisse nelle indagini la Guardia di Finanza, a chiedere al giudice istruttore Alfonso Palmieri la autorizzazione a mettere sotto controllo il telefono della bisca della via Flaminia. «Se avessi voluto proteggere quei biscazzieri — avrebbe dichiarato il funzionario — non sarei andato dal magistrato per informarlo dell'esistenza della bisca. La verità è che fui io il primo a chiedere il permesso al giudice istruttore; il relativo decreto del dottor Palmieri porta infatti la data del 12 marzo scorso, mentre un'analoga richiesta della Guardia di Finanza fu inoltrata al magistrato soltanto due giorni dopo, il 14 marzo. Questa è la prova più convincente della mia innocenza».

Per contro Ferdinando Sapienza, nel corso degli interrogatori — a quanto è trapelato — non ha avuto difficoltà ad ammettere di essere stato il cassiere della bisca. Era a Sanremo, dopo aver perso il lavoro al casinò di Taormina, chiuso per ordine della Magistratura, quando gli fu offerta l'occasione di lavorare a Roma. Gli dissero che la casa da giuoco era autorizzata e solo per questo egli accettò. Una volta a Roma però, si accorse che si trattava di una bisca clandestina. Tuttavia rimase perché gli assicurarono che entro breve tempo l'attività della casa da giuoco sarebbe stata regolarizzata.

Sapienza ha anche ammesso di avere tenuto, sia pure in parte, la contabilità della bisca. Ha anche aggiunto che ogni settimana consegnava 350.000 lire a uno dei tre titolari della casa da giuoco, scrivendo nei libri contabili «spese fisse settimanali». E' da rilevare che nel capo di accusa contestato a Nicola Sciré vi è uno specifico riferimento a 350.000 lire che — stando appunto alla contestazione — sarebbero finite al funzionario di polizia.

Su questo specifico punto Sapienza non ha potuto fornire ulteriori chiarimenti. Ha però detto che, dopo l'ultima irruzione della Finanza in via Flaminia Vecchia, tornato a Sanremo, ricevette da uno dei titolari della bisca una telefonata di questo tenore: «Tieni a mente che abbiamo modificato la nostra versione sulle 350.000 lire settimanali, per motivi fiscali». Sul significato della frase non è stato possibile per il momento, avere chiarimenti. Per quanto riguarda Maria Pia Naccarato, il Sapienza ha detto che una donna bionda chiamata la «contessa» si recava spesso in via Flaminia Vecchia per giocare. Egli però non ha mai saputo il nome della donna.

SI E' APERTO A NAPOLI IL SECONDO SIMPOSIO INTERNAZIONALE SULL'EDUCAZIONE STRADALE

Troppo alto il numero dei morti sulle strade

Settantamila vittime all'anno in ventitré Paesi
Incrementare l'uso dell'auto ma preparare «l'uomo»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Il sen. Lucchi ripreso mentre svolge la relazione introduttiva al simposio internazionale sull'educazione stradale

Napoli, 13

Il Sottosegretario ai Trasporti on. Aldo Venturini è intervenuto stamane alla cerimonia inaugurale del «Secondo simposio internazionale sull'educazione stradale», organizzato dalla Ceasta (Confederazione europea autoscuole e studi tecnico-professionali di consulenza e assistenza automobilistica) che si svolge sotto il patronato del Presidente della Repubblica. I lavori, ai quali partecipano parlamentari delegati di Nazioni straniere, magistrati, funzionari del Ministero dei trasporti, ufficiali dei corpi dei Vigili urbani, si svolgono nel teatrino di corte del Palazzo reale e si concluderanno domenica mattina.

Sono anche presenti il Ministro dei trasporti della RAU, il Capo di Gabinetto del Ministro dei trasporti del Belgio, rappresentanti dei Ministeri dei trasporti di Iraq, Lussemburgo, Austria, Marocco, Grecia, Francia, Tunisia, Sudan.

Dopo il saluto ai delegati e alle autorità porto dal sen. Lucchi, presidente della «Ceasta», e quello del Sindaco di Napoli, Principe, l'on. Venturini ha detto tra l'altro: «I problemi che vengono oggi dibattuti sono al centro dell'attenzione delle autorità politiche preposte al settore della circolazione stradale. L'attenzione del Ministero dei trasporti — ha continuato il Sottosegretario — è rivolta sia alla preparazione del cittadino, sia alla maggiore efficienza degli strumenti a disposizione delle scuole per conducenti, i numerosi problemi che vengono posti dalle organizzazioni rappresentative delle autoscuole, che a tal riguardo svolgono un'opera di collaborazione altamente meritoria, saranno esaminati con la massima considerazione».

Il Sottosegretario ai trasporti ha anche ricordato i numerosi emendamenti al testo di legge, attualmente all'esame del Parlamento, che riguardano i criteri più restrittivi sull'accertamento dell'idoneità fisica e morale degli aspiranti alla concessione all'abilitazione automobilistica. «Il fattore "uomo" — egli ha detto — resta sempre l'elemento fondamentale sul quale occorre incentrare l'attenzione in quanto è con la sua preparazione ed educazione civica che può essere affrontato positivamente il problema della sicurezza del traffico».

«Il dilemma al quale ci troviamo dinanzi — ha concluso l'on. Venturini — è, da una parte la necessità d'incrementare l'uso del veicolo a motore come elemento di progresso industriale e tecnico, di ampliamento dei rapporti sociali ed umani, e, dall'altro, il pericolo che questo magnifico prodotto dell'uomo si trasformi sempre più in un'arma di morte».

Il sen. Lucchi, presidente della «Ceasta», nel suo intervento ha sottolineato il fatto che «le statistiche attribuiscono annualmente alla circolazione stradale di soli ventitrè Paesi europei settantamila morti ed oltre due milioni di feriti. Si tratta — ha detto il sen. Lucchi — di dati spaventosi che sorprendono e rendono più evidente la vastità della tragedia».

L'O.N.M.I. VENDE UNO STORICO EDIFICIO

DONNA RACHELE RIAVRÀ ROCCA DELLE CAMINATE

Non è adatto a diventare un istituto medico

Roma, 13

La vedova di Benito Mussolini, per tornare in possesso della Rocca delle Caminate, attende che il Ministero della Sanità approvi la stipulazione del contratto col quale l'Opera nazionale maternità e infanzia ha stabilito di venderle il complesso. Si tratta, in realtà, di una rivendita, dal momento che il torrione della Rocca, col terreno circostante, era stato acquistato da parte dell'ONMI dalla stessa vedova nel 1962, al prezzo di 45 milioni di lire, dopo la stima del valore fatta dall'ufficio tecnico erariale della provincia di Forlì.

All'atto della vendita, Rachele Mussolini destinò per iscritto il complesso a sede di un istituto medico-psicopedagogico. Ora, l'Opera nazionale maternità e infanzia si è trovata nell'impossibilità di dare al complesso la destinazione desiderata dalla famiglia Mussolini, sia per motivi finanziari, sia perché la grandiosità dell'edificio — oltretutto, deteriorato dal tempo — non corrisponde alle esigenze dei metodi moderni medico-pedagogici. L'ente, infatti, in funzione di questi criteri si dimostra propenso ad accogliere, in edifici di modeste proporzioni, un numero esiguo di fanciulli, allo scopo di poterli assistere nel modo più idoneo.

Il prezzo di rivendita della Rocca delle Caminate, maggiorato di tre milioni di lire rispetto a quello dell'acquisto, è stato preceduto da una valutazione dell'ufficio competente. La Rocca delle Caminate era stata donata intorno al 1930 da un gruppo di amici romagnoli a Mussolini, il quale vi aveva fatto costruire un castello, sistemando sulla cima del torrione un faro che irradiava luce tricolore.

SBARRE SEGATE E FUNE DI LENZUOLA IN UNA VIA DI ROMA

EVASIONE DI TREDICI RAGAZZI DA UN ISTITUTO DI RIEDUCAZIONE

Quattro sono stati ripresi - La fuga organizzata in tutti i particolari

Roma, 13

Tredici minorenni sono fuggiti dall'istituto di rieducazione «Aristide Gabelli». I giovani si trovavano in custodia a disposizione dell'autorità giudiziaria; essi sono riusciti a segare le sbarre di una inferriata e a scendere in via San Michele con una lunga fune fatta con lenzuola. Quattro ragazzi comunque sono gi àstati ritrovati.

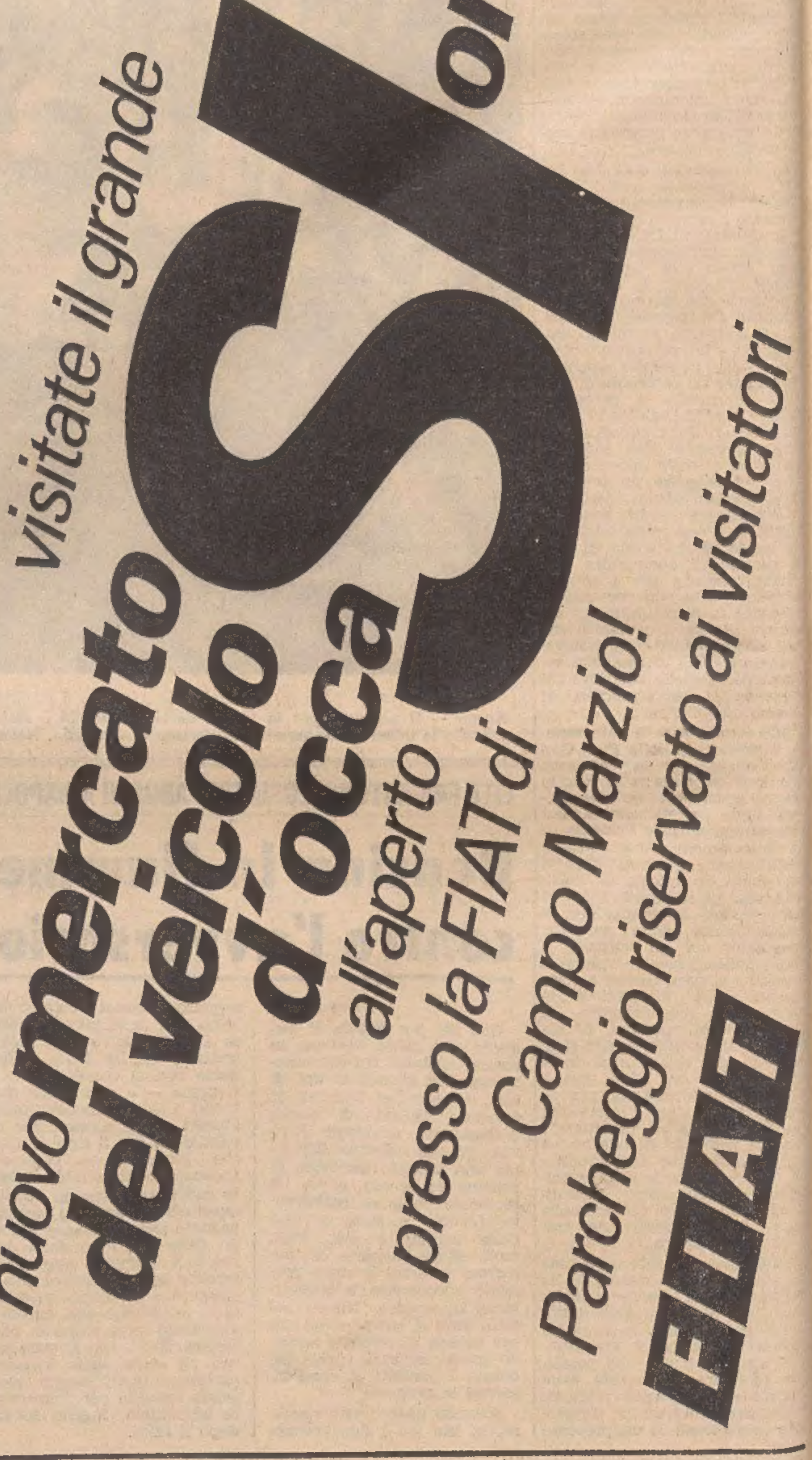
L'evasione è avvenuta poco dopo le 22 di ieri. I corrigendi avevano assistito a uno spettacolo televisivo, al termine del quale erano stati accompagnati nella loro camerata: tredici di essi sono passati dal dormitorio in una stanzetta adiacente, che ha una finestra, chiusa con sbarre, che da su via San Michele. Gli investigatori ritengono che gli evasi avessero segato in precedenza le sbarre. I giovani hanno formato una fune con sette lenzuola e si sono calati in strada, dove probabilmente qualcuno di essi era atteso da un complice in automobile. A scoprire l'evasione è stato un agente di custodia, il quale è entrato nel dormitorio per il consueto controllo serale ha visto i letti vuoti e ha dato l'allarme.

Il primo a essere rintracciato è stato Bruno di Paolo di 17 anni. Egli dopo l'evasione ha lasciato i compagni di fuga ed è tornato a casa. Nelle prime ore di stamani il padre del giovane ha telefonato al commissariato di Montesacro e poco dopo un'auto della polizia è andata a prelevare il corrigendo. Il giovane è stato interrogato al commissariato.

Dopo Bruno di Paolo è stato rintracciato dalla polizia: Luciano Divetta, anch'egli di 17 anni, abitante in via Monte Catenacci, nel periferico rione del Tufello. Il fermo del giovane è stato alquanto movimentato: il Divetta è stato notato da una auto della polizia in una traversa di via Valmelaina; alla vista degli agenti, il corrigendo è fuggito, ma, inseguito a piedi e raggiunto, è stato alla fine preso e accompagnato negli uffici di polizia.

Altri due corrigendi sono stati rintracciati in un prato, nella borgata Primavalle: si tratta di Luciano Siani e Sergio Piacentini. La loro cattura è stata piuttosto movimentata, come quella di Luciano Divetta. I due giovani, che erano assieme a due coetanei, alla vista degli agenti sono fuggiti; rincorsi, sono stati raggiunti dopo un lungo inseguimento. E' stato fermato anche uno dei due giovani che era in loro compagnia mentre l'altro è riuscito a fuggire.

Sono in corso varie battute per rintracciare gli altri nove giovani.



CRONACHE SPORTIVE

SEMIFINALE GRUPPO B COPPA DAVIS: URSS-ITALIA 2-0 DOPO LA 1.a GIORNATA

Due nette sconfitte azzurre a Mosca Pietrangeli e Castigliano cedono ai russi

Soltanto un miracolo potrebbe riportare a galla la squadra italiana

Mosca, 13

Due a zero per l'Unione Sovietica dopo i primi due singolari: ogni speranza degli azzurri di qualificarsi per la finale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis è praticamente naufragata al pirmo scoglio. Non che le possibilità degli azzurri di tornare imbattuti da Mosca fossero molte, comunque ci si attendeva un maggiore equilibrio almeno dopo i primi due singolari. Se era infatti scontata la sconfitta del giovane Castigliano contro il numero uno locale, Metreveli, da Pietrangeli, opposto al non superlativo Lejus, era lecito attendersi il punto della speranza, quello che avrebbe dovuto lasciare un minimo di incertezza fino alla giornata conclusiva del confronto. Invece sia Castigliano che Pietrangeli sono usciti dal campo della «Mala Sportinia Arena», davanti a 10.000 spettatori, battuti senza mezzi termini.

Castigliano ha pagato lo scotto dell'inesperienza nelle trasferte della Coppa Davis cedendo al forte avversario in soli tre set, dopo essersi aggiudicati in tutto soltanto sei giochi. Il giovane azzurro, che in allenamento aveva dato dimostrazione di buona forma, in campo è stato sopraffatto dal nervosismo ma anche dalla bravura dell'avversario. Si è trovato sempre in svantaggio e soltanto nel penultimo gioco dell'incontro è riuscito a strappare una volta il servizio al sovietico.

Per Pietrangeli, invece, non si può parlare di inesperienza, di emozione, di nervosismo. L'anziano azzurro riesce ancora a tenersi al livello degli avversari, non eccessivamente superiori, a condizione però che le partite non divengano troppo serrate, veloci, giocate insomma sul ritmo. Tecnicamente Lejus è inferiore a Pietrangeli, ma dell'italiano il sovietico è più giovane, più atleticamente preparato. Pietrangeli non è stato annullato dall'avversario e ciò è dimostrato dal punteggio dei primi tre set (vinti i primi due dal sovietico per 6-4 e dall'italiano il terzo per 8-6), ma alla distanza l'azzurro non ha resistito al ritmo di gioco e nel quarto set ha ceduto per 3-6 lasciando all'avversario la partita ed il secondo punto per la squadra sovietica.

Domani verrà giocato il doppio e soltanto una prestazione superiore degli azzurri potrebbe evitare all'Unione Sovietica di chiudere il confronto con una giornata di anticipo sul previsto.

Risultati odierni: Alexandre Metreveli (URSS) batte Eugenio Castigliano (It.) 6-1, 6-2, 6-3. Tomas Lejus (URSS) batte Nicola Pietrangeli 6-4, 6-4, 6-8, 6-3.

ALTRI RISULTATI

Romania - Spagna	2-0
G. Bretagna - Germ. Occ.	2-1

POLA - CERVIA CON GLI SCI

Neuman (29 giugno) con Lamborghini 780 HP

Alla «Coast to Coast», traversata dell'Adriatico da Pola a Cervia con lo sci acquatico si stanno interessando i cantieri nautici più noti. Dopo le prestazioni dei Cantieri Riva, Rio Criscraft, Bertram, è ora la volta dell'industria Lamborghini, la Casa costruttrice di automobili sportive, che ha messo a punto i primi due prototipi di motori marini per motoscafi.

Lo scafo, è stato sperimentato in questi giorni nelle acque antistanti il porto di Cervia.

Monta due motori Lamborghini di 4000 cc. di cilindrata ciascuno che sviluppano, a 6000 giri, 780 cavalli. L'imbarcazione, che è stata appositamente creata per i tentativi di primato della traversata dell'Adriatico da Pola a Cervia, dispone di una particolare carenatura adatta soprattutto al traino dello sciatore ad alte velocità.

Da quanto è stato possibile apprendere i motori dovrebbero imprimere allo scafo una velocità di poco superiore ai 100 chilometri orari con una marcia di crociera di 85 km./h. Era anche presente alle prove il tedesco Rudy Neuman, che fu il primo a compiere nel maggio del '68 la traversata. Neuman si è dichiarato entusiasta del comportamento del motoscafo. Il cav. del lav. Lamborghini ha affermato che metterà a disposizione di Neuman il nuovo mezzo per il tentativo di record che il tedesco compirà il prossimo 29 giugno.

ARGENTINA-CILE

■ A La Plata in un incontro amichevole di calcio, l'Argentina ha battuto il Cile per 2-1.

L'AVVERSARIO DI TURNO

Solbiatese

Dopo sei anni di milizia in Serie C non si può parlare di «miracolo Solbiatese». Infatti, quando un sodalizio, che rappresenta un centro di tremila abitanti, prende stabile dimora in un campionato così impegnativo com'è quello del maggiore settore semiprofessionistico, non si possono tirare in ballo forze soprannaturali per spiegare il... fenomeno ma piuttosto le virtù dei nocchieri della navicella nerazzurra: che s'identificano nel presidente Danilo Carabelli e in suo cugino Cesare. Questi due uomini sono soltanto dei saggi amministratori, ma si vede che basta il possesso di questo requisito (in verità piuttosto raro), per distinguersi nell'insidioso mondo del calcio moderno.

In pratica, poiché Solbiate Arno offre un pubblico domenicale di mille spettatori (che, si badi bene, rappresentano una cifra enorme rispetto al totale della popolazione) e quindi un incasso annuo (al netto) di otto milioni, è necessario condurre la campagna acquisti e vendite con la massima oculatezza, per far quadrare il bilancio (che, a quanto pare, non si chiude in passivo). Perciò vendere per molto e comprare per poco. Per esempio, la scorsa estate se ne andarono dalla cittadina lombarda Quadri (per Torino), Castoldi (per Bergamo), Marcioni (per Modena), Taddei (per Rovereto). In loro sostituzione arrivarono Del Barba e Brusadelli (proprio l'ex alabardato) da Lecco, Rampanti II da Torino, Santi da Vigevano, Dorini da Seregno, Simionato da Latisana. Come si vede, basta conoscere un po' la... geografia, per rendersi conto della sensibile differenza (economica) tra arrivi e partenze.

Malgrado le notevoli innovazioni, la squadra allenata da Fattori (che quasi un anno fa prese il posto di Molina, passato al Piacenza) ha condotto un torneo veramente eccellente (al punto da trovarsi persino al comando della classifica nel periodo a cavallo tra novembre e dicembre). Grazie alle sue diciotto vittorie ed ai suoi nove pareggi l'undici nerazzurro è piazzato adesso al terzo posto e si presenta come il complesso dell'attacco più produttivo (51 reti attive) e dalla maggiore intraprendenza esterna (ben 19 punti ricavati dalle 17 trasferte sinora sostenute). E' quindi logico che una compagine di così spiccate attitudini offensive annoveri il tiratore scelto del girone: Longo, che sino a domenica scorsa ha messo a segno la bellezza di venti gol. Il goleador friulano è seguito da Del Barba (13), Dalle Crode (5), Milanesi e Rossi (3), Rampanti II e Brusadelli (2), Dorini, Fagnani e Crespi (1). Nessuna meraviglia, anche, se i due atleti, che aprono l'elenco, siano stati già ceduti (e per un... congruo importo). Si dice infatti che Longo è ormai della Spal e Del Barba del Torino. Cioè, come si voleva dimostrare...

P. T.

S. GIOVANNI: CONGEDO

■ Tradizionale cena di fine stagione per i calciatori del San Giovanni. Il presidente Stupar, confermando la fiducia del Consiglio direttivo nell'allenatore Vagaia, ha auspicato nuovi successi per i colori rossoneri in occasione del prossimo venticinquesimo anniversario della fondazione della società.

TIFOSI IN SUBBUGLIO A BARCELLONA

SCOPPIA LA BOMBA H. H. RESTA ALLA ROMA

Barcellona, 13

I giornalisti di Barcellona sono stati presi a sassate questa sera poco dopo le diciotto quando è scoppiata la bomba H.H. Fino all'ultimo momento la radio di Barcellona e l'agenzia di stampa ufficiale spagnola avevano lanciato la notizia: Herrera sarà l'allenatore del Barcellona. Poi è venuta la rettifica, sono giunte le proteste dei tifosi, vi è stata la sassaiola contro i giornalisti.

Il comunicato pubblicato dalla società catalana, è il seguente: «Il consiglio direttivo del club di calcio Barcellona, comunica ai suoi soci che ha accantonato l'offerta ricevuta per contrattare i servizi dell'allenatore Helenio Herrera, dopo un ampio ed attento studio delle condizioni della proposta. Questa decisione del consiglio è stata adottata allo scopo di riaffermare la coesione di cui la nostra società ha bisogno per svolgere i propri compiti. Parimenti, rinnova la fiducia che lo scorso 26 maggio ebbe a riporre nell'attuale preparatore Salvador Artigas, affinché continui dirigendo la squadra professionista durante la prossima stagione».

Si conclude così la «settimana calda» del calcio catalano iniziatasi con le speranze dei tifosi barcellonesi di aver finalmente con loro quello che essi considerano il migliore allenatore di calcio del momento. Dopo la consegna del comunicato alla stampa, i consiglieri del Barcellona sono rimasti in casa di un loro collega, in attesa che sfumassero le ire dei tifosi e che i giornalisti si allontanassero.

NUOVA VITTORIA ITALIANA IN SVIZZERA

A Portalupi la tappa e la Maglia giallo-oro

Armani retrocesso al secondo posto

Binningen, 13

Seconda vittoria italiana al Giro della Svizzera con Ambrogio Portalupi che dopo essersi aggiudicato ieri un Gran premio della Montagna ha tagliato oggi per primo il traguardo di Binningen conquistando vittoria di tappa e maglia giallo-oro di leader.

Portalupi si è imposto per distacco coprendo i 193 chilometri della seconda tappa, da Brugg a Binningen nel tempo di 5 ore 5'57" alla media di 37,839 chilometri orari. Grazie alla manciata di secondi conquistata sul gruppo comprendente tutti i migliori, e la maglia oro Armani, Portalupi capeggia questa sera la classifica con quaranta secondi di vantaggio su Luciano Armani, il francese Lucien Aimar e il belga Hermann Van Springel, tutti insieme al secondo posto.

Alle spalle dell'italiano è venuto a conquistarsi il secondo posto sul traguardo di Binningen il belga Daniel Van Rijckeghen che ha regolato in volata il velocista olandese Jan Janssen e lo spagnolo Jose Lopez Rodriguez, oltre a tutti gli altri omponenti del gruppone di cinquanta unità, accreditati dello stesso tempo di Van Rijckenghen, 5 ore 6'44".

Ordine d'arrivo: 1) Ambrogio Portalupi (It.) in 5.5'57", 2) Daniel Van Rijckenghen (Bel.) 5.6'44", 3) Jan Janssen (Ol.) s. t., 4) Jose Lopez - Rodriguez (Sp.) s. t. Seguono altri 50 in gruppo.

Classifica generale: 1) Ambrogio Portalupi (It.) 9.29'4", 2) Luciano Armani (It.), Lucien Aimar (Francia) e German Van Springel (Belgio) a 40", 5) Jan Janssen (Olanda) a 47", 6) Daniel Van Rijckeghen (Belgio), 7) Maurice Izier (Francia), 8) Kurt Rub (Svizzera), 9) Joseph Spruyt (Belgio), 10) Walter Godefroot (Belgio) ,seguiti da 38 altri concorrenti tutti nello stesso tempo di Janssen.

Superiorità olandese al Giro del Lussemburgo

Bettembourg, 13

L'olandese Eef Dolman ha vinto la prima semitappa del Giro ciclistico del Lussemburgo coprendo i 160 chilometri del percorso in 3 ore 35'30". Al secondo posto l'olandese Zoentjens, terzo il belga Van De Flaes, quarto il lussemburghese Schuetz, quinto il francese Bellone, tutti col tempo del vincitore.

Poco più di due minuti dopo giungevano sul traguardo i componenti del secondo gruppo regolati in volata da Wright che ha preceduto gli olandesi Karsten, Harings, Wagtmans, il portoghese Mercalfe e altre figure minori. Con un distacco di 3'03" giungeva sul traguardo il grosso degli altri concorrenti con gli italiani Pifferi, Vianelli, Pecchielan.

La seconda frazione, disputata a squadre e a cronometro sulla distanza di 24 chilometri, ha visto l'affermazione della «Willem II» olandese nel tempo di 44'15", davanti alla Flandria Declerck belga in 45'51", alla Molteni italiana in 46'30", alla Caballero olandese in 46' e 43", alla Frimatic francese in 47'05", alla BIC francese in 47'23", alla Peugeot francese in 47'54".

I tempi della seconda frazione non sono stati conteggiati ai fini della classifica generale individuale.

PALLAVOLO: RINVIO

■ Panini di Modena, Ruini di Firenze e Vigili del fuoco di Trieste non daranno vita all'ultimo turno della fase di semifinale del «Trofeo federale» di pallavolo. Il turno è stato archiviato a causa del «forfait» dei fiorentini e dei triestini.

CONCLUSA LA TOURNÉE DEI BRITANNICI IN SUD AMERICA

I CARIOCA DOMINANO NEL FINALE: BRASILE-INGHILTERRA 2-1 (0-1)

Nel primo tempo lezione di gioco offerta dagli ospiti

MARCATORI: Bell (I.) al 13 del primo tempo. Tostao (B.) al 34' e Jairzinho (B.) al 36' della ripresa. BRASILE: Gilmar; Dias, Rildo; Alberto, Joel, Clodoaldo; Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelè, Edu (Cesar). INGHILTERRA: Banks; Wright, Newton; Mullery, Labone, Moore; Ball, Bell, Charlton, Hurst, Peters. ARBITRO: Barto (Uruguay).

Rio de Janeiro, 13

In un incontro amichevole svoltosi la scorsa notte nello stadio di Maracana davanti a 170 spettatori, il Brasile ha battuto l'Inghilterra per 2-1 (0-1). La squadra inglese è passata in vantaggio al 13' del primo tempo con un gol di Bell. Soltanto nell'ultimo quarto di ora della ripresa i brasiliani sono riusciti prima a pareggiare al 34' con Tostao e a conquistare la vittoria due minuti dopo con Jairzinho.

Con questa sconfitta di stretta misura, i campioni del mondo dell'Inghilterra hanno concluso la loro tournée in Sud America. Un viaggio, quello compiuto dalla squadra inglese conclusosi con un bilancio sostanzialmente positivo (due vittorie, un pareggio, e una sconfitta) e ricco di utilissime indicazioni per Sir Alf Ramsey in vista della fase finale dei campionati mondiali, in programma, come noto, l'anno prossimo nel Messico.

L'amichevole di ieri sera, definita una finale mondiale dalla stampa brasiliana per il valore delle due formazioni, ha consentito agli ex campioni del mondo di prendersi una significativa rivincita sui bianchi di Ramsey dopo le delusioni offerte nell'ultima edizione dei campionati in Inghilterra.

La partita ha avuto due volti nettamente distinti. Nel primo tempo l'Inghilterra, palesando un'ottima condizione atletica ed un perfetto sincronismo in tutti i reparti, ha impartito una vera e propria lezione di gioco agli avversari, incapaci di opporsi validamente agli inglesi, le cui manovre hanno trovato nel rientrante Bobby Charlton, il loro ispiratore, si è concretizzata dopo 13' con una rete di Bell pronto a battere il vecchio Gilmar con un forte tiro dal limite. Il Brasile ha avuto la possibilità di pareggiare alla mezz'ora esatta quando un fallo di Labone su Gerson è stato punito dall'arbitro con un calcio di rigore. Carlos Alberto, però, ha sbagliato il tiro dagli undici metri e Banks in tuffo è riuscito a deviarlo.

La fisionomia del gioco è mutata radicalmente nella ripresa. Il calo dei campioni del mondo, apparsi molto provati alla distanza, ha permesso ai brasiliani di riorganizzare il loro gioco. La classe e la tecnica dei gialloverdi di Saldanha, pervicacemente attaccati ai loro vecchi schemi, sono state dapprima contenute dalla difesa avversaria per poi trovare in seguito a due spunti sfruttati da Tostao e Jairzinho nell'ultimo quarto d'ora, le due reti della vittoria. Pelè, in ombra nel primo tempo e ben controllato dai difensori inglesi, si è esibito in alcuni numeri di alta classe anche se di scarso risultato pratico.

In definitiva, un successo, quello dei padroni di casa, propiziato più dal calo degli inglesi che non da una effettiva superiorità. Il Brasile, infatti, pur presentando una squadra affiatata e ricca di ottime individualità, ha palesato nella lentezza congenita del proprio gioco e nella superata disposizione tattica della difesa, disposta a zona, i difetti e i limiti di sempre.

Al termine della partita l'allenatore della squadra inglese Sir Alf Ramsey si è detto in complesso soddisfatto di questo giro sudamericano, anche se avrebbe naturalmente preferito riportare da Rio un risultato migliore. Della partita ha detto che la Nazionale inglese «ha avuto certamente dei brutti momenti» ma che ad ogni modo ha giocato meglio che nel 1964 (quando il Brasile battè l'Inghilterra per 5 a 1).

Da parte sua l'allenatore brasiliano Joao Saldanha ha affermato che i suoi ragazzi hanno vinto «perché hanno dato prova di pazienza». «Gli inglesi — ha aggiunto — si sono dimostrati eccellenti in difesa ma credo che abbiano speso troppe energie nel primo tempo».

Con gli alettoni ammesse le Porsche a Le Mans

Le Mans, 13

Alle 14 (ora italiana) domani ci saranno anche le Porsche 917 con i loro alettoni alla partenza della 24 ore di Le Mans, gara classica valevole per il campionato mondiale marche. La polemica sugli alettoni mobili proibiti dalla Commissione Sportiva Internazionale (CSI) è stata accantonata con una decisione di carattere interlocutorio per cui alle macchine dotate di alettoni mobili è stato concesso di prendere il via «in linea di principio».

La CSI, comunque, ha preso la decisione favorevole alle Porsche dopo avere consultato uno per uno tutti gli altri concorrenti e i direttori sportivi delle varie squadre ufficiali, i quali hanno dato tutti parere favorevole. La polemica degli alettoni era scaturita dal fatto che la CSI, con il Gran premio di Monaco, aveva proibito l'uso di sovrastrutture mobili avendone rilevato la pericolosità.

Le Porsche 917, di cui la casa tedesca ha iscritto quattro modelli alla competizione francese, sono delle 12 cilindri quattro litri e mezzo, progettate in funzione degli alettoni mobili, senza i quali diventano degli ordigni instabili e pericolosi.

La presenza delle Porsche nella 24 Ore è basilare per l'importanza della gara, poiché tre «917» hanno ottenuto i tempi migliori nelle ultime prove ufficiali, seguite da due vecchie «908-S», dotate anche queste di alettoni che possono però essere rimossi senza alterare la tenuta di strada della macchina.

Nelle prove ufficiali, infatti, Rolf Stommelen e Kurt Ahrens hanno registrato il tempo di 3'24"7 a una media oraria di 236,875 chilometri, mentre alle loro spalle, altre due Porsche 917, quella degli inglesi Vic Elford e Richard Atwood, e quella della coppia austro-tedesca di Rudi Lins ed Herbert Linge, hanno registrato rispettivamente i tempi di 3'25"1 e 3'27".

La Porsche 908-S di Josef Siffert (Svizzera) e Peter Falk (Germania Occ.) ha ottenuto 3'29", e una quinta Porsche, un'altra 908-S, dell'inglese Brian Redman, ha registrato 3'32"6. La Ferrari del messicano Pedro Rodriguez e dell'inglese David Piper ha registrato il sesto miglior tempo con 3'35"5.

Il campo dei partenti è quest'anno di 51, incluse una Alpine Renault e due Ferrari rimaste danneggiate in maniera non grave durante le prove. Negli ultimi due anni la partecipazione era stata di 54 e di 56 rispettivamente. Le Matra provano domani le nuove tre litri, mentre la Ferrari è presente con due macchine ufficiali.

Totocalcio n. 41

BARI - CATANIA	1
CATANZARO - LIVORNO	1
CESENA - REGGIANA	X 2
COMO - PADOVA	1 2 X
GENOA - BRESCIA	X 2
LECCO - SPAL	1
MANTOVA - PERUGIA	1
MODENA - FOGGIA	1
MONZA - LAZIO	X
TERNANA - REGGINA	X
VENEZIA - CREMONESE	1 X
ANCONITANA-D.D. ASCOLI	1 X
LECCE - CASERTANA	1 X 2

IL CASCO IRIDATO E' GIA' SUL CAPO DEL CENTAURO ITALIANO

Agostini (500) polverizza tutti e vince il «T. T.» a oltre 168 di media

Nella 125 cc. nettamente primo l'inglese Simmonds

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Douglas, 13

«Ago» ha vinto, Giacomo Agostini ha fatto sua anche la gara delle mezzo litro chiudendo trionfalmente l'edizione 1969 del Tourist Trophy, la più prestigiosa competizione motociclistica del mondo. Il centauro italiano, dopo aver vinto due giorni fa la gara delle 350, si è aggiudicata la corsa odierna con la stessa autorità e potenza, portando ancora una volta alla vittoria la MV-Agusta. Agostini ha così virtualmente vinto il titolo mondiale delle 500 essendosi aggiudicato anche i Gran Premi di Spagna, Francia e Germania.

La folla lungo il tortuoso e montagnoso circuito dell'Isola di Man è impazzita oggi per «Ago», come viene chiamato affettuosamente il campione del mondo dalle folle di Granbretagna. Agostini è stato portato in trionfo e bisogna riconoscere che te lo è meritato. Ripetendo l'exploit dell'anno scorso, Agostini ha ottenuto sul circuito isolano una duplice vittoria che gli ha permesso di portarsi a casa due titoli iridati nella presente stagione. Il vantaggio maturato nelle 350 è infatti così sostanzioso che soltanto una interruzione dell'attività agonistica potrebbe impedirgli di cingersi anche dell'alloro delle 350.

Come ieri, Agostini si è imposto con un distacco enorme: otto minuti e mezzo sul secondo, messi insieme sui 365 chilometri del percorso ad una media eccezionale: 168,57 chilometri orari. Al secondo posto è finito l'inglese Alan Barnett su «Kirby Metisse» e al terzo un altro inglese, Tom Dickie su «Seeley». Una buona prova la loro, ma troppo lontana da quella di Agostini: i cinquantamila spettatori salutavano il campionissimo italiano nel suo giro d'onore quando gli inseguitori stavano per cominciare l'ultimo dei sei giri.

Nella sua cavalcata solitaria il centauro italiano ha anche stabilito il miglior tempo sul giro alla media di 177,90 chilometri orari, una media di circa 4 chilometri orari più lenta di quella record fatta registrare nel 1967 da Mike Hailwood con la Honda, proprio mentre combatteva allo spasimo con Agostini. Il tempo di «Ago» d'altra parte è grande se si pensa che egli ha gareggiato da solo, come già ieri nelle 350 cc. Anche la media generale di Agostini è risultata, sia pure di poco, inferiore a quella record di Hailwood, sempre nel 1967, con 169,97 chilometri orari. A metà strada Agostini è passato a 170,17 chilometri orari di media e sembrava che ce la dovesse fare quando si è fermato per il rifornimento di carburante e non ha più saputo trovare lo stesso ritmo.

Nella gara delle 125, che ha preceduto quella delle mezzo litro, la vittoria è andata all'inglese Dave Simmonds, su una giapponese Kawasaki, con il tempo di 1.14'34"6 a una velocità di 146,47 chilometri orari. Simmonds ha facilmente controllato gli avversari, e in modo particolare il più pericoloso di tutti, l'australiano Kel Carruthers, che in sella a una Aermacchi non aveva nascosto il proposito di registrare una «doppietta» dopo aver vinto nella giornata di apertura la gara delle quarto di litro. Simmonds ha tagliato il traguardo con un vantaggio di quasi sei minuti primi su Carruthers e il suo successo non è mai stato in dubbio.

Ordine d'arrivo 125 cc.: 1) D. Simmonds (GB) Kawasaki in 1.14'34"6 alla media oraria di km. 146,46; 2) K. Carruthers (Ausl) Aermacchi 1.20'27"2; 3) F. Launchbury GB) Bultaco 1.20'55"; 4) G. Dickinson (GB) Honda 1.21'10"6; 5) S. Murray (GB) Honda 1.21'36"2; 6) J. Kiddie (GB) Honda 1.23'48". Giro più veloce Simmonds, 24'29" alla media di km. 148,79. *Classifica del campionato mondiale classe 125 cc.:* 1) Simmonds, 42 punti; 2) C. Van Dongem (Ol), J. Auereal (Fr) 15; 4) G. Molloy (Ausl) 14; 5) K. Andersson (Sve), D. Braun (Germ. Occ.), Carruthers (Ausl) 12.

Ordine d'arrivo 500 cc.: 1) G. Agostini (It) M.V. Agusta in 2.09'40"2 alla media oraria di km. 168,57; 2) A. Barnett (GB) Metisse 2.18'12"6; 3) T. Dickie (GB) Seeley 2.18'44"2; 4) D. Woodman (GB) Seeley 2.19'03"4; 5) J. Findlay (GB) Norton in 2.21'15"6; 6) R. Chandler (GB) Seeley 2.21'42"". Giro più veloce: Agostini in 21'18"4 alla media di km. 171. *Classifica del campionato mondiale classe 500 cc.:* 1) G. Agostini (It) 60 punti; 2) G. Marsovsky (Svi) 16; 3) G. Nash (GB) 14; 4) A. Bergamonti (It), K. Hoppe (Germ. Occ.), B. Nelson (GB), A. J. Barnett (GB), 12 punti; 8) G. Molloy (Ausl), J. Findlay (Ausl), T. Dickie (GB), 10 punti.

A. P.

GIRO ALPE - ADRIA

Al giuliano Franco Zat la Lubiana - Maribor

Maribor, 13

L'italiano Franco Zat della squadra della Venezia Giulia ha vinto la terza tappa del giro ciclistico per dilettanti «Alpe-Adria», la Lubiana-Maribor di 183 km. con il tempo di 4 ore 26'23".

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Zat (Friuli-Venezia Giulia) Italia 4.26'23"; 2) Spaninger (Branik-Maribor) Jugoslavit s. t.; 3) Skerlj (Rog-Lubiana) Jugoslavia s. t.; 4) Gasparotto (Friuli - Venezia Giulia) Italia 4.26'30"; 5) Martinkovic (Bratislava) Cecoslovacchia 4 ore 28'14"; 6) Takacz (Budapest) Ungheria s.t.; 7) Pecollo (Vittorio Veneto) Italia s. t.; 8) Keseri (Budapest) s. t.

Classifica generale:

1) Cvetko Bilic (Siporek-Pola); 2) Merdjedy (Budapest); 3) Gasparotto (Friuli-Venezia Giulia) Italia. La squadra del Friuli-Venezia Giulia guida la classifica a squadre.

ATTESA A MONFALCONE PER IL DERBY

Medeot vuole giocare domani contro l'Udinese

Monfalcone, 13

Nel tardo pomeriggio di oggi, i calciatori monfalconesi sono ritornati allo stadio di via Cosulich per completare la loro preparazione in vista della partita interna con l'Udinese. Si tratta dell'ultima partita casalinga e del secondo derby regionale che in questo campionato viene giocato sul campo monfalconese. Con questa partita gli azzurri di Zelesnich si congederanno dal pubblico amico dopo un campionato lungo, interessante, non privo di soddisfazioni, che li ha visti comportarsi meglio che nel passato.

Questo pomeriggio si è potuto constatare come la decisa volontà di un ragazzo possa avere notevole peso per il morale ed anche le condizioni fisiche di recupero. Infatti, Medeot si è ostinatamente curato nel corso di questa settimana per poter essere in campo contro le zebrette friulane. Oggi, Medeot si è allenato intensamente e tutto fa ritenere che per il 99 per cento egli potrà giocare domenica prossima. Comunque, una decisione denitiva sarà presa da Zelesnich, sentito l'atleta, domenica nel primo pomeriggio.

Oggi, l'allenamento è stato effettuato con esercizi ginnico-atletici, palleggi, tiri in porta e con una partitella a ranghi ridotti, lungo l'asse trasversale del campo. Tutti i calciatori convocati, meno Ciclitira, erano presenti. In serata Zelesnich ha comunicato i nominativi dei calciatori che, domenica, dovranno trovarsi allo stadio di via Cosulich per le ore 16. Eccoli: Nicoli, Maschietto, Cechia, Rigonat, Sortino, Baccari, Giordani, Mian, Ciclitira, Barile, Medeot, Cossar, Zulich, Trevisan.

M. C.

SPAGNA: KUBALA

■ L'ex calciatore di origine ungherese Ladislao Kubala è stato nominato selezionatore della nazionale spagnola di calcio.

Brasile - Inghilterra domani sintesi in TV

Roma, 13

Domenica prossima 15 giugno, sul Programma Nazionale TV alle 12.25, andrà in onda una sintesi registrata dell'incontro di calcio Brasile-Inghilterra giocato a Rio de Janeiro.

Tre squadre regionali nelle semifinali giovanili

Le tre squadre giovanili di calcio della regione impegnate nelle finali nazionali dei campionati juniores e allievi dei settori semiprofessionisti e dilettanti, si sono assicurate domenica l'ammissione alle semifinali L'Udinese, dopo aver superato il Venezia, nel penultimo turno incontrerà il Novara. Il Pordenone, eliminata per sorteggio l'Alessandria, sarà alle prese con l'Anconitana, mentre l'Esperia Udine, che ha battuto l'Aosta, dovrà incontrare la Marinese di Marina di Pisa. Domenica due delle tre squadre giocheranno in casa: il Pordenone con l'Anconitana alle ore 11, e l'Esperia Udine contro la Marinese alle 17.30.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	2 1 2
(Galoppo NAPOLI)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

NELLA PARTITA DI CONGEDO ALLO STADIO «GREZAR»

FACCA AL POSTO DI KUK VARNIER ANCORA A RIPOSO

Contro la Solbiatese, nell'ultimo incontro casalingo della stagione, la Triestina si schiererà nella seguente formazione: Colovatti; Facca, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Scala, Paina, Sigarini, Ridolfi. Per Kuk quindi nulla da fare. Il terzino ieri mattina ha voluto effettuare un provino che però non ha dato l'esito sperato. Il biondino infatti non può ancora calciare e quindi Radio ha sciolto ogni riserva includendo in squadra Facca. Sarà questa l'unica novità rispetto allo schieramento che ha espugnato domenica scorsa il campo del Rapallo. Rimarrà quindi ancora a riposo Varnier, per cui Scala, che sta attraversando un periodo di forma particolarmente felice, assolverà alle funzioni di centrocampista mentre Sigarini, che a Rapallo ha disputato una buona partita, indosserà la maglia numero dieci.

A proposito di Varnier, che nelle ultime gare è stato un po' preso di mira dal pubblico, Radio dice: «Se il rendimento di Varnier è stato alterno, oltre alle note difficoltà che s'incontrano passando da un ruolo difensivo ad uno offensivo, lo si deve anche a un fatto che la maggior parte del pubblico non conosce: le preoccupazioni del ragazzo per le condizioni fisiche della mamma, che martedì è stata sottoposta ad intervento chirurgico». Si possono quindi comprendere, e giustificare, alcuni atteggiamenti del giocatore, dovuti esclusivamente al nervosismo. Radio comunque è convinto che, liberatosi da tutte queste preoccupazioni, Varnier ritornerà ad essere quel giocatore che nella prima parte del torneo aveva brillantemente conquistato la simpatia degli sportivi.

Oltre agli undici che giocheranno, l'allenatore alabardato ha convocato il secondo portiere Chendi, Ive e Varnier. Ieri i giocatori alabardati, i tecnici e il massaggiatore, seguendo i numerosi esempi di questi ultimi giorni, hanno messo assieme una piccola somma che hanno destinato alle famiglie dei cantierini.

PALLANUOTO SERIE «B»

Contro il Fiat incompleta la Triestina

Questa sera a Torino, contro il Fiat, la Triestina di pallanuoto disputerà il suo quarto incontro di campionato. Per gli alabardati sarà senza dubbio, l'incontro più difficile, forse più amaro per quanto riguarda il risultato finale data la stupenda condizione che sostiene da qualche tempo il «sette» di Capobianco.

Contro il Fiat, la squadra che sin d'ora appare certa di raggiungere la promozione in Serie «A», la Triestina sarà costretta a giocare a ranghi largamente incompleti. A parte la sicura assenza di Alessandrini tuttora convalescente, potrebbe darsi che a Torino non possano venire utilizzati Brazzach, alle prese con gli esami universitari e nemmeno Iacono, impedito di muoversi da Trieste causa gli impegni di lavoro.

Indisponibili per Torino appaiono pure i giovani Colautti, Leghissa e Vassilli i quali sembrano disposti a disertare la trasferta per non perdere alcune competizioni studentesche. L'atteggiamento di questi giovani va senz'altro biasimato. Bisogna prima di tutto cercare di garaggiare con la squadra di appartenenza che li ha allevati che li ha seguiti amorevolmente per tanti anni e che oggi ha loro permesso di mettersi in evidenza anche nel settore stutentesco. A quest'ora senza l'ausilio della Triestina, i campionati studenteschi non sarebbero di certo alla portata dei tre giovani. A Torino, date le assenze più o meno certe, la Triestina dovrebbe poter fare affidamento su Cocchi, Foschi, Pischiutta, Mattei, Orlando, Pazzano e sui due fratelli Cerni.

Regate veliche oggi e domani nel Golfo

Sulle acque del Golfo di Trieste ha inizio questo pomeriggio la riunione Velica Primaverile, organizzata dallo Y.C. Adriaco ed aperta alle classi Cadet, Flying, Junior, Finn, Yole, O. K., Snipe e «C»; la seconda ed ultima prova si svolgerà domani, sempre sui triangoli di gara predisposti al largo delle dighe. Risultano iscritte una quarantina di imbarcazioni appartenenti al Circolo organizzatore, alla Triestina Vela, alla SVOC di Monfalcone, alla Pietas Julia di Sistiana ed al Circolo Vela di Muggia.

Domattina a Barcola canottaggio zonale

Il comitato locale della FIC ha organizzato per questa domenica una riunione remiera a carattere zonale, che avrà svolgimento sul campo di gara di Barcola. Il quasi perfetto stato di forma raggiunto dai nostri equipaggi in questo periodo fa prevedere delle regate qualitativamente eccellenti, regate che vedono la partecipazione di 80 atleti impiegati in 44 equipaggi. Saranno presenti, oltre alle società triestine, la S. C. Timavo di Monfalcone e la Pietas Julia di Sistiana, quest'ultima con un folto gruppo di giovanissimi pagaiatori. Le gare avranno inizio nella mattinata, intorno alle 8.45.

CALCIO: ALLENATORI

■ Sergio Pison è il nuovo presidente del Gruppo allenatori triestini di calcio che si è riunito per eleggere il nuovo Consiglio direttivo. Vicepresidente è Potasso; segretario Filippon; consiglieri Renosto e Giorgi.

CALCIO: ENAL

■ Due incontri sono in programma nel pomeriggio a Trieste sul campo di via Flavia per il torneo di calcio dell'ENAL. Alle 17 si incontreranno la Camera del Lavoro e il Redi; alle 18.40 saranno di scena l'Acegat e la Provincia.

QUESTA SERA PER LA SERIE «A» DI HOCKEY

TRIESTINA - NOVARA SQUADRE AL GRAN COMPLETO

Gli hockeisti novaresi sulla pista di viale Miramare costituiscono sempre un avvenimento dal forte richiamo. Questa volta poi Triestina-Novara rientra in una cornice speciale; siamo alle prime battute del campionato ed entrambe le squadre cercano la posizione adatta in classifica per la lunga volata. Si arriva al «big-match» col Novara «leader» (in compagnia del Breganze) senza sconfitte e la Triestina in posizione di rincorsa a tre punti dai novaresi. Per gli alabardati sarà obbligo fermare questo Novara, che è reduce dalla sfavillante vittoria sui campioni d'Italia del Candy Monza.

Il ruolino di marcia delle due contendenti di questa sera è presto fatto. Il Novara ha vinto due volte in casa (contro Ferroviario e Candy), mentre nelle due trasferte operate ha raccolto la vittoria di Valdagno ed il pareggio di Modena. La Triestina, dopo l'iniziale sconfitta di Modena, è pervenuta ai due pareggi, uno esterno a Follonica contro lo Skating ed uno interno col Breganze; solo sabato scorso in occasione del derby col Ferroviario Prinz e soci hanno conquistato la prima vittoria del campionato. Il Novara è la squadra che sinora ha marcato più reti di tutte le altre concorrenti (25 di cui 11 fuori casa); la Triestina è ferma a quota 12. Nel settore delle passività novaresi e triestini sono su un piano di maggior equilibrio, 10 a carico dei piemontesi, 11 per i giuliani.

Nel corso della presente stagione Triestina e Novara si sono già incontrate. E' avvenuto il 26 aprile in occasione della gara della Coppa Italia nella partita valevole per i quarti di finale. Vinsero i novaresi col punteggio di 3 a 2 al termine di un duello molto equilibrato, tanto che si dovette ricorrere ai tempi supplementari essendo quelli regolari chiusisi in parità (2-2). Soltanto in apertura del secondo tempo supplementare, Zaffinetti, l'uomo - gol del Novara, mise in ginocchio la retroguardia alabardata, la cui squadra in seguito a questa onorevole sconfitta venne eliminata dalla Coppa Italia.

L'incontro di questa sera, che sarà diretto dal trevigiano Festa, vedrà le due squadre al gran completo; nella Triestina rientreranno i due attaccanti Spessot e Perok entrambi assenti nel derby col Ferroviario. La partita avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduta (ore 20.30) dall'incontro di Serie C tra H. Triestini e Skating di Grado.

B. I.

LOTTERIA DI MONZA
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI
NEW ADV.

OERTLI SANT'ANDREA

BRUCIATORI
CONDIZIONATORI
DEPURATORI

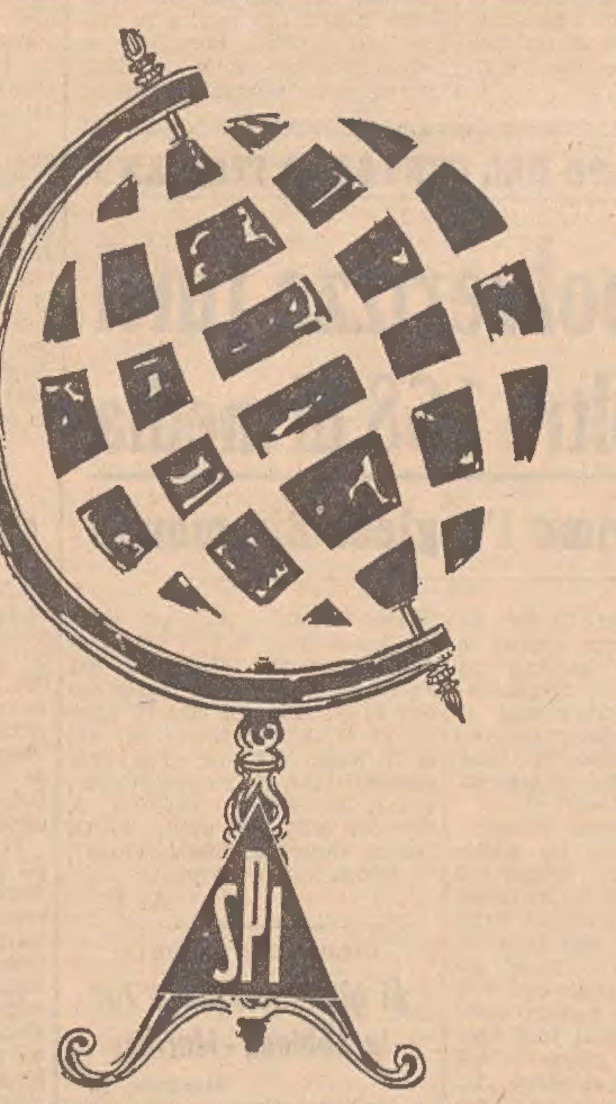
APERTURA NUOVA AGENZIA

Vendita ed assistenza in Trieste con personale tecnico espressamente addestrato e con ricambi originali.

LINARTHERM di D. Linari

34139 TRIESTE — Viale dell'Ippodromo, 2/1A — Tel. 741997

LA STAMPA DEI
5 CONTINENTI
A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI offresi solo mattina, per Monfalcone. Maria Luisa Delvisa, via Versegna 22, Pieris. 43046 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI stabile esperta premesso dormire referenze. Telefonare 29876. 48087 B
CERCASI domestica per tutti giorni dalle 8.30 alle 12.30 lire 30.000 mensili, zona via Giulia. Telef. 766335 esclusivamente al mattino. 27736 B
CERCASI ragazza stabile per Opicina, trattamento familiare. Telefonare 211528. 27734 B
CERCASI domestica stabile seria distinta amante bambini, trattamento familiare. Presentarsi lunedì ore 10.30-12.30. Acconciature Vanité, via Ghega 3 48039 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi trisettimanale mattino, ore combinarsi. Telef. 741628. 48059 B
DOMESTICA stabile referenziata capace cerca signora sola ottimo trattamento. Telef. 29803, 8-10, 14-16. 27716 B
SIGNORA sola cerca donna di cuore libera per alcune ore settimanali servizi leggeri. Telef. 764457 ore 15-17. 47952 B
STABILE oppure dalle 7 alle 18 referenziata capace cucina e altro cercasi. Telef. 768169 ore 15-18. 1234 B
TUTTOFARE intera giornata cercasi. Presentarsi Zanier, Mazzini 21, dopo le 14. 27814 B

C Richieste d'impiego L. 50

BARISTA o cameriere bicchierata offromi. Tel. 61494. 27702 C
GIOVANE referenziato con buona esperienza di vendita offresi seria ditta. Cassetta 27704 C, SPI.
SIGNORA distinta già pratica massima fiducia offresi per lavoro presso ambulatorio medico. Telef. 33566. 27620 C
17-ENNE studentessa accetterebbe subito lavoro albergo o altro. Tel. 96067. 27812 C
28ENNE con patente «D» cerca buon impiego eventualmente anche solo pomeriggio. Cassetta 47982 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

MANCINELLI PARCHETTI concessionario **POLIVER** riparazioni specializzazione raschiature applicazione di tre strati di vernice sintetica. Via Gambini 55, telefono 765255. 47837 CC
PARCHETTI raschiatura verniciatura lavorazione accurata massima garanzia. Kraker, telefono 764917. 47930 CC
PIASTRELLISTA muratore esegue piccole riparazioni. Telefono 50112. 27648 CC
PULITURA antilope, capi in pelle liscia, borsette e gambaletti, da Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecialista. 27596 CC
RESTAURATORE decoratore in gesso architettura antica moderna produzione modelli assoluta novità; colorazioni appartamenti tinte classiche e moderne. Interpellateci telefonando 812282. 48073 CC
TRASLOCHI domicilio eseguiamo, preventivi gratuiti, garanzia mobili, onestà. Tel. 69442. 28533 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione Argentina, via C. Battisti 13. Festa la domenica. 28515 D
A.A.A. COMMESSE ed aiuto commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 27660 D
A.A. COMMESSE ed apprendiste commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Oriani n. 4. 27660 D
A. COMMESSE ed aiuto commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Villan de Bachino n. 2 (Roiano). 27660 D
AIUTO commessa cerca panificio pasticceria Roze tel. 38450. 47942 D
AIUTO commessa 16 - 18 anni presentarsi negozio fiori Settefontane n. 40. 28583 D
AMBOSESSI, se volete guadagnare 10.000 al giorno, venite a trovarci. Vanzini, Faiti 9, Gorizia. 749 D
APPRENDISTA commessa 15 anni assumerebbe negozio calzature Gaeta Carducci 24. 47972 D
APPRENDISTA banconiere/a cercasi orario negozi. Casa del Caffè, Dante 6. 27774 D
APPRENDISTA banconiere cercasi festivi liberi. Bar X, via Coroneo 11. 48045 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 28577 D
APPRENDISTE cercansi. Salone Nino, piazza San Giovanni 4 II p., telef. 24641. 27778 D
BIRRERIA Ruggero via Donota n. 4 cercasi banconiera urgente. 28519 D
BAR Grazia Flavia 7 tel. 810376 assume apprendista e internista. 27728 D
CAPO personale provenienza scuola magazzini moderni, pratico maglierie e confezioni, referenziato seriamente, trenta-quarantenne, qualità innate organizzative cercasi. Cassetta n. 47927 D, SPI.
CASA di cura Igea cerca infermiera e inserviente. Via Valdirivo 29. 47928 D
CERCASI aiuto pasticciere età 15-17. Tel. 94042. 27726 D
CERCASI internista 8-11. Bar Gardo, v.le G. d'Annunzio 31. 27768 D
CERCASI aiuto banconiere. Bar Gardo, v.le G. d'Annunzio 31. 27768 D
CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 26170 D, SPI.
COMMESSE e aiuto commesse per abbigliamento cercansi, ottimo stipendio. Cassetta 47929 D, SPI.
DUE apprendisti meccanici cercansi officina meccanica Lerial, Zona industriale, telefono 820311. 48003 D
FAMIGLIA signorile cerca cuoca provetta eventualmente anche con marito autista o operaio specializzato. Telefonare 37048 o scrivere Cassetta 47965 D SPI.
FATTORINO 15-16 anni provvisorio cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 48061 D
FATTORINO militesente cerca abbigliamento. Cassetta 47937 D, SPI.
INDUSTRIA metalmeccanica importanza europea 850 dipendenti con sede Saronno cerca per proprio stabilimento saldatori ad argon con brevetto navale disposti trasferirsi. Scrivere a Casella 164 D SPI 20100 Milano. 5843 D
MAGAZZINIERE autista referenziato per abbigliamento cercasi. Cassetta 47933 D, SPI.
MECCANICO specializzato rapido autovetture assume prontamente ditta Dinoconti, via Coroneo 33. 47938 D
PASTICCIERI veramente finiti cerca importante ditta. Scrivere precisando età referenze posti occupati. Cass. 27660D, SPI.
RAGAZZA 15 o 16enne cercasi per laboratorio odontotecnico. Indirizzare risposte manoscritte a cassetta 47968 D, SPI.
RAGAZZA giovane, piccoli lavori bar, vitto alloggio cercasi. Telefonare 211289. 47948 D
RAGAZZO militesente aiuto commesso per abbigliamento cercasi. Cassetta 45935 D, SPI.
RAGAZZO volonteroso per consegne con motociclo e apprendista cerca Utiltecnica, via Pascoli 4. 48055 D
RISTORANTE cerca internista. Telefonare 24038. 27708 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI subito camera mobiliata silenziosa persona distinta. Cassetta 48007 E, SPI.

GRU EDILMAC
SEMINUOVE
E 351 — E 205
PONTEGGI TUBOLARI SEMINUOVI
IN VENDITA
●
TELEFONARE 23879

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste, altre conforto, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9 primo. 1200 F
AFFITTASI camera mobiliata bagno distinto occupato. Telefonare 50863. 48019 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI verificatrici operatori meccanografici su macchine IBM. Programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 16 giugno Istituto Enenkel, via Battisti 22. 47238 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA competente consegnando orologio donna d'oro smarrito via Cappello, Bazzoni, Bramante. Telefono 67711. 48091 H
SMARRITO martedì mattina portafoglio marrone pressi piazzale Giarizzole; mancia metà contenuto. Tel. 810296. 27718 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. AGEP Crispi 14 affitta: NAVALI 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ROIANO stanza cucina bagno centralnafta. ROIANO 2 stanze cucina bagno centralnafta. D'ALVIANO 3 stanze cucina doccia. ROSSETTI stanza soggiorno bagno centralnafta. FLAVIA 2 stanze bagno centralnafta. SOLITRO 3 stanze saloncino bagno centralnafta. 47911 I
AFFITTASI magazzino 50 mq. via Gatteri 26, corte. 47940 I
AFFITTO camera cucina mobiliato piccolo indipendente paraggi Servola, a persona sola occupata. Telef. 33526 lunedì. 27784 I
APPARTAMENTO I piano tre stanze cucina servizi vasta terrazza centralnafta affittasi casa signorile. Tel. 94540. 47841 I
APPARTAMENTO PICCARDI 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore box completamente in ordine affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344; pomeriggio aperto. 27810 I
APPARTAMENTO zona Giardino Pubblico affittasi 35.000 due camere camerino bagno cucina riscaldamento centrale. Telefonare 37915. 47988 I
APPARTAMENTO BARRIERA, 3 stanze cucina bagno riscaldamento affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 (pomeriggio aperto). 27810 I
CENTRALISSIMO 2 stanze ripostiglio uso ambulatorio o ufficio affittasi. Tel. 211714. 27758 I
FRANCA signorile quattro stanze, cucina, servizi separati, poggioli, garage, centralnafta, ascensore affitta 55.000 Immobiliare, Oriani 2, telefono 767993. 48097 I
GIARDINO Pubblico 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento. Affittasi prontamente. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48089 I
INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000, quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9 primo. 1200 I
LOCALI uso magazzino box auto zona centrale affittansi occasione. Tel. 68482 orario ufficio. 27576 I
LOCALINO mq. 15 affittasi uso deposito salita Trenovia. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 27742 I

L Rich. appart. bott. L. 60

CERCASI affitto appartamento zona silenziosa 2 camere cucinino comfort a prezzo normale persona distinta. Cassetta n. 48009 L, SPI.
ESCLUSI intermediari pronto ingresso 2 camere cucina bagno wc, cerco affitto anche periferia. Tel. 64971 mattino. 27738 L

M Vendite d'occasione L. 60

BRITANNICA enciclopedia completa 24 vol. più 4 supplemento vendo 120.000. Prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M
CASSONE zincato porta canestri nafta frigorifero usato vendesi. Tel. 743180. 27804 M
FRIGORIFERO Fiat 170 litri funzionamento perfetto vendesi L. 12.000 occasione. Negozio, v. dell'Istria 13. 48067 M
TELEVISORE 19" perfetto garanzia sei mesi vendesi occasionissima anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 27544 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 48023 M
ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16. Pellicce, giacche, stole, mantelle nelle migliori qualità e provenienza, modelli ultime creazioni, prezzi convenientissimi (estivi). 27794 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 27586 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N
A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 27698 N
ACQUISTO quadri orologi pianoforti salotti mobili antichi e moderni valutazione massima. Telefonare 38196. 27776 N
DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N
ROTTAMI ottone piombo accumulatori auto ferrosi acquistansi prezzi massimi. Magazzino metalli S. Francesco 48 telefono 764359. 25963 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 27638 NN
A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; pancheletto 30.000; letti mobile divanietto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno cromati, carrozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabochia 6. 47768 NN
AFFARONE cucine formica angolo rustiche tipi diversi originali. Crispi 51. 27632 NN
CUCINA seminuova formica poltronaletto armadio vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 27802 NN
CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli». Petronio 32. 99 NN
MATRIMONIALI con sopralzo bellissime cucine soggiorni prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 27616 NN
MOBILI antichi stile Luigi XV e altri vende farmacista Lazic, via M. Tito 40, I piano, accanto Albergo Beograd, Laurana. 48027 NN
VENDONSI migliore offerente buona conservazione artistica scrivania 130x65 antiquariato Secessione primo '800, 2 poltroncine Bittermeyer. Cassetta n. 27754 NN, SPI.

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogaska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO
BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnaet a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO
VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati: vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO
VINO sì, ma genuino... Vino Tocai, Merlot, Cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro senza cauzione a domicilio. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 46885 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A. SOCIETA' internazionale in forte espansione cerca per Gorizia e provincia agenti di vendita con-senza esperienza. Gli interessati si presentino presso Albergo Europa, Udine, viale Europa Unita 85, lunedì 16 ore 9.30-12 e 15-19.30. 27740 P
ACCREDITATA fabbrica forni cerca rappresentanti introdotti panifici pasticcerie pizzerie. Saif Casiraghi 272, Sesto San Giovanni 20099. 5841 P
CEMENTO fuso, rappresentanti e depositari di zona cercansi. SPI cassetta 27/R cod. 30170 Mestre. 5829 P
IMPORTANTE società assume ambosessi provvisti auto ed in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offrono elevati guadagni. Scrivere a cassetta SPI 86-A 30100 Venezia. 5830 P
VERNICI importante industria torinese presente re Venezie riorganizzandosi cerca agenti possessori clientela. Scrivere soltanto referenziando a Cassetta 3038 SPI 10100 Torino.

(Continua in 14.a pagina)

LA FIERA DI TRIESTE

SI APRE AL PUBBLICO

DOMANI 15 GIUGNO

ALLE ORE 9.30

Prima di partire per le ferie
prima di andare in vacanza
fate un abbonamento speciale al
PICCOLO
Riceverete il vostro giornale
tutti i giorni con le notizie di casa vostra

In questo periodo più che mai sarebbe

un errore imperdonabile

acquistare un apparecchio radio,
un televisore, o un qualsiasi elettrodomestico
senza aver prima esaminato
da vicino gli ultimi arrivi dei più
recenti modelli nei negozi dell'Universaltecnica:
la quale offre, come sempre, l'assortimento
più completo e le condizioni più vantaggiose.

Radio - TV - Elettrodomestici - Condizionatori d'aria - Apparecchi per la casa, il lavoro, lo studio, lo svago

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - PIAZZA GOLDONI 1 - CORSO U. SABA 18 Servizio autoradio: VIA MACHIAVELLI 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'URSS riconosce il «Governo» vietcong



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — L'Unione Sovietica ha riconosciuto il nuovo «Governo provvisorio rivoluzionario» formato dal Vietcong: qui, la stretta di mano tra il vietnamita Quang Minh e Kossighin, dopo l'annuncio a Mosca. Il GPR è stato riconosciuto anche da Ungheria, Bulgaria e Cecoslovacchia

«VIA» AL PARZIALE DISIMPEGNO DEGLI STATI UNITI

ENTRO IL 15 LUGLIO I PRIMI RITIRI DAL VIET

Torneranno in patria novecento fanti della 9.a Divisione – Prima di settembre li seguiranno altri tredicimila soldati

Saigon, 13

Il comando americano a Saigon ha annunciato, questa sera, che due brigate della 9.a Divisione di fanteria americana e un reggimento da sbarco della 3.a Divisione di marines saranno rimpatriati negli Stati Uniti entro la fine di agosto: la decisione è stata approvata dal Segretario alla Difesa, Laird, su proposta dell'ammiraglio Mac Cain, comandante in capo delle forze americane del Pacifico, e del generale Creighton Abrams, comandante delle forze americane nel Vietnam del Sud.

La prima unità a essere rimpatriata sarà un battaglione della 9.a Divisione di fanteria, per un totale di circa 900 uomini; il battaglione tornerà negli Stati Uniti in aereo «prima della metà di luglio» e sarà smobilitato. Un comunicato al riguardo è stato pubblicato simultaneamente a Washington, Honolulu e Saigon: il comunicato dichiara che «tale azione fa seguito alla decisione presa dal Presidente Nixon a Midway di sostituire approssimativamente 25 mila militari americani con truppe sudvietnamite». Il comunicato aggiunge che i particolari sul rimpatrio delle altre unità saranno annunciati in seguito a Saigon dal generale Abrams.

La 9.a Divisione di fanteria è composta di tre brigate, due delle quali sono impegnate nel delta del Mekong, mentre la terza assicura la difesa di Saigon. Il primo rimpatrio interesserà complessivamente circa 14 mila uomini: gli effettivi di una brigata sono circa 4500 uomini, e quelli di un reggimento da sbarco dei marines 5000.

«MARINE» DI 15 ANNI morto nel Sud Vietnam

New York, 13

Un ragazzo quindicenne di New York è morto in azione nel Sud Vietnam. Si tratta del più giovane militare americano caduto in quel teatro di guerra. Dan Bullock, negro, si era arruolato nei marines alterando la sua età, ed era stato inviato nel Vietnam. Si era arruolato, ha detto la sorella, per poter guadagnare qualcosa e pagarsi gli studi.

Capo di estremisti negri assassinato a New York

New York, 13

Clarence Smith Jowars, di 31 anni, già membro della setta dei «Musulmani neri», passato poi alla testa di un gruppo frazionista del «Potere negro», è stato assassinato oggi in una strada di New York: lo hanno raggiunto alla schiena sette od otto colpi di pistola.

La brutale uccisione ha indotto la polizia ad adottare misure di «sorveglianza speciale», nella persuasione che ci si trovi di fronte a un'esplosione di rivalità fra opposti gruppi del «Potere negro», se non a una serie di «esecuzioni» decise dai «Musulmani neri» nei riguardi di quanti si sono messi fuori e contro l'organizzazione.

Sabato scorso, Charles Kenyatta, uno dei più noti esponenti del movimento estremista negro, già guardia del corpo del defunto leader dei «Musulmani neri» Malcolm X e passato poi alla testa di una propria organizzazione, quella dei «Mau Mau», era stato gravemente ferito da individui rimasti sconosciuti.

SI «COSTRUISCE» IL VOLTO a una ragazza americana

Baltimora, 13

In una operazione protrattasi ieri dalle 8 alle 21.20, un gruppo di chirurghi hanno mutato la struttura cranica di una ragazza di 13 anni, Deborah Fox, spostandole gli occhi dai lati verso il centro ed effettuando alcuni interventi in vista di una successiva operazione per «costruire» la bocca e il naso della ragazza.

L'operazione di ieri è la 37.a cui Deborah è stata sottoposta; la ragazza nacque praticamente senza volto: la sua intelligenza è normale e ha potuto studiare grazie all'interessamento del sovrintendente all'istruzione del Tennessee, Edward Fitch, che le ha permesso di studiare a casa, scegliendo per lei un'ottima insegnante.

DOMANI IL BALLOTTAGGIO FRA POMPIDOU E POHER PER L'ELISEO

FORSE UN TERZO DEGLI ELETTORI NON ANDRÀ ALLE URNE IN FRANCIA

Decisa presa di posizione di Mendes France contro la strategia dell'astensione che favorirà soltanto il «delfino» di De Gaulle - Le previsioni dei sondaggi

Parigi, 13

La notte prossima, a mezzanotte, la campagna elettorale ufficiale per il ballotaggio di domenica sarà terminata. Domenica sera, grazie alle varie operazioni di sondaggio effettuate con i calcolatori elettronici, i francesi conosceranno qualche secondo dopo le venti il nome dell'uomo — Georges Pompidou o Alain Poher — che si insedierà all'Eliseo, quale successore del generale De Gaulle, per sette anni.

Favorito, per gli osservatori parigini, rimane sempre Pompidou. Nonostante che negli ultimi giorni l'attuale presidente ad interim Poher abbia «recuperato» voti portatisi su altri candidati nel primo turno, l'ex Primo Ministro del generale De Gaulle ha ancora — sulla base del sondaggio più recente effettuato dall'istituto specializzato «Sofres», i cui risultati sono pubblicati oggi dal «Figaro» — un largo margine di vantaggio. Secondo la inchiesta della «Sofres» — effettuata mercoledì 11 giugno — Pompidou dovrebbe ottenere il 56 per cento dei voti, contro il 44 per cento a Poher. Rispetto al sondaggio effettuato dallo stesso istituto il 4 giugno, Pompidou ha perduto due punti, passati a Poher.

D'altra parte, la percentuale degli astensionisti è molto elevata: 20 per cento, il che lascia supporre che la percentuale reale delle astensioni possa risultare la più alta del dopoguerra, raggiungendo, e forse superando, il 33 per cento. Si può notare, al riguardo, che la violenta campagna dei comunisti in favore della astensione sta dando i suoi frutti. La percentuale dei comunisti che al primo turno hanno votato per il comunista Jacques Duclos e che al secondo turno dichiarano di volersi astenere è infatti del 58 per cento: degli altri, 23 su cento hanno la intenzione di votare per Poher e quattro su cento per Pompidou.

Nel presentare i risultati del sondaggio, il «Figaro» si chiede di quali saranno gli ulteriori cambiamenti suscettibili di verificarsi di qui a domenica e giunge alla conclusione che probabilmente saranno decisivi i risultati degli ultimissimi sondaggi. Più di due terzi dei francesi hanno dichiarato alla «Sofres» di avere seguito regolarmente i risultati delle varie inchieste demoscopiche. Anche se solamente 17 intervistati su cento hanno ammesso di tenerne conto al momento della loro decisione, è infatti lecito ritenere che gran parte degli indecisi sia spinta a votare in un senso o nell'altro da tali risultati.

Gli interventi conclusivi dei due candidati, apparsi questa sera sui video francesi ciascuno per un quarto d'ora, non hanno portato nessun nuovo elemento di valutazione agli elettori: sia Pompidou che Poher hanno riaffermato le loro posizioni e i loro programmi.

Di un certo interesse, invece, la presa di posizione dell'ex Presidente del Consiglio Pierre Mendes France, il quale si è schierato decisamente contro la tesi astensionistica: «Se Pompidou fosse eletto con appena qualche voto di vantaggio — egli ha detto — non vorrei far parte di coloro che, con la loro astensione, ne hanno favorito il successo. Di fronte alle scelte che si impone nel ballottaggio, gli elettori di sinistra non possono rimanere neutrali».

La posizione di Mendes France è in contrasto, come è noto, con quelle assunte già nelle settimane scorse dal partito comunista, dal partito socialista unificato (al quale Mendes France ha per un certo tempo aderito) e dall'Unione nazionale degli studenti di Francia (UNEF) che invece hanno invitato i loro militanti a non partecipare al voto.

Contro l'astensione auspicata dall'estrema sinistra ha preso posizione oggi anche la Confederazione generale del lavoro socialista «Force ouvrière» prendendo la parola ad Aix-les-Bains, ove si svolge il congresso di uno dei sindacati affiliati a «Force ouvrière», il segretario generale della Confederazione André Bergeron, ha precisato che quest'ultima considera che votare sia un dovere perché «la vera democrazia postula la scelta dell'impegno del cittadino».

Bergeron ha insistito sul fatto che l'astensione è un atto negativo, una «fuga dinanzi alle proprie responsabilità», ha ironizzato sulla posizione dei comunisti francesi che invitano gli elettori ad adottare un atteggiamento condannato e punito nelle democrazie popolari.

FANNO STRAGE DI CIVILI i bombardamenti in Biafra

Owerri, 13

Secondo informaizoni ottenute negli ospedali delle province di Okigwe, Awka e Owerri, cinquanta persone sono morte e più di 150 ferite nel Biafra, in seguito a incursioni dell'aviazione nigeriana su agglomerati civili. Secondo le fonti suddette, gli aerei nigeriani avrebbero attaccato una clinica di Kwashiokor, un ospedale, un centro di rifornimento della «Caritas» e molte case di abitazione.

Dalle stesse fonti si apprende che la città di Aguata, sita 60 chilometri a Nord di Owerri, è stata bombardata due volte lunedì scorso da aerei nigeriani: venti civili sono morti.

BASE ANTI-MISSILI «bombardata» negli S.U.

Los Angeles, 13

Un misterioso aereo monomotore ha sganciato, la scorsa notte, una rudimentale bomba incendiaria su una base anti-missilistica a Van Nuys, un sobborgo settentrionale di Los Angeles. La bomba è caduta in un fossato che circonda la base: la polizia ha dichiarato che alcune persone che passavano hanno spento il fuoco prima che provocasse danni.

A Van Nuys vi sono state in passato numerose azioni, compiute presumibilmente da organizzazioni pacifiste, contro depositi d'armi della Guardia nazionale e centri di reclutamento.

UN ALTRO INGLESE prigioniero nel Biafra

Londra, 13

Si è appreso a Londra che un altro cittadino britannico, Leonard Crikmar, è prigioniero delle autorità del Biafra. Crickmar, che abitava a Port Harcourt, era scomparso nel maggio 1968. Negli ambienti bene informati di Londra si ritiene che egli sia chiuso in una prigione del Biafra, ma non si conoscono i motivi in base ai quali sarebbe stato arrestato.

CONCLUSA LA VISITA DI GROMIKO

Mosca riafferma l'appoggio a Nasser

URSS ed Egitto insistono per il ritiro degli israeliani dai territori occupati



Andrei Gromiko

Il Cairo, 13

Il Ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, è partito stasera dal Cairo per Mosca, dopo la visita ufficiale di tre giorni in Egitto, nel corso della quale ha avuto lunghi colloqui con il Presidente Nasser. Gromiko era giunto nella capitale egiziana martedì scorso, per incontrarsi con Nasser e con il Ministro degli Esteri, Mahmoud Riad, e metterli al corrente delle proposte attualmente allo studio negli incontri di New York tra le quattro grandi potenze. In una breve dichiarazione all'aeroporto, Gromiko ha espresso «la sua profonda soddisfazione» per l'esito dei colloqui, da lui definiti «molto utili e amichevoli».

Un comunicato congiunto emesso dopo la partenza di Gromiko afferma che «ogni soluzione della crisi del Medio Oriente è subordinata all'applicazione integrale della risoluzione emessa nel novembre 1967 dal Consiglio di sicurezza dell'ONU e al ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati». L'Unione Sovietica — aggiunge il comunicato — «appoggia la lotta della Repubblica araba unita per ridurre le conseguenze dell'aggressione». Dal canto suo, il Governo egiziano ha fatto sapere che incoraggia tutti gli sforzi internazionali «volti all'applicazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU»; Il Cairo ha ribadito inoltre «il suo apprezzamento per l'appoggio dell'URSS alla legittima lotta degli arabi contro l'aggressione israeliana».

Anche oggi, intanto, si sono rinnovati gli scontri ai confini di Israele: per due volte giordani e israeliani hanno duellato con le artiglierie nella vallata del Giordano, mentre sporadicamente si è sparato anche tra le rive del Canale di Suez. Le perdite da ambo le parti assommano a qualche ferito.

DAL 6 AL 7 PER CENTO il tasso di sconto in Francia

Parigi, 13

Il tasso di sconto della Banca di Francia è stato portato, oggi, dal 6 al 7 per cento; il provvedimento, che non ha destato sorpresa, è stato adottato dal Consiglio generale dell'Istituto d'emissione.

Il Consiglio ha inoltre deciso di aumentare dal 4 al 5 per cento il tasso di sconto degli effetti di credito estero a breve termine, e dal 7,5 all'8,5 per cento quello per le anticipazioni su titoli.

VERSO LA LIQUIDAZIONE TOTALE DEL «NUOVO CORSO»

Preannuncio a Praga d'una vasta epurazione

Milos Jakes preconizza l'espulsione dal partito comunista dei «liberali» e in particolare di tutti i firmatari del manifesto delle «2000 parole»

Praga, 13

«L'espulsione degli elementi opportunistici di destra dalla scena politica è una condizione preliminare per una normalizzazione della vita cecoslovacca»: così ha dichiarato il presidente della commissione centrale di controllo del PC cecoslovacco, Milos Jakes, riferendosi specificatamente ai firmatari del manifesto «2000 parole» del giugno scorso — per il quale ha adoperato la gravissima espressione di «piattaforma antipartito» — e ai comunisti che si trovano all'estero.

Jakes, che ha parlato a una riunione nazionale dei presidenti delle commissioni locali di controllo del PCC (egli ha precisato che sono state elette più di duemila commissioni di controllo in fabbriche e località), ha preannunciato un'offensiva generale, con inchieste personali e di gruppo, e con la prospettiva dell'espulsione dal partito comunista per gli elementi «opportunisti di destra».

E' questa la prima volta che un altissimo dirigente del PC cecoslovacco preannuncia una azione del genere, e in questi termini. Finora, infatti, si era parlato, in generale, della necessità di condurre la lotta su due fronti, cioè contro i «dogmatici e settari» oltre che contro «gli opportunisti di destra», e si era insistito sul dovere di condurre tale azione soprattutto con la persuasione e l'azione politica anziché con metodi amministrativi e disciplinari.

Viene così confermato che l'espulsione, non soltanto dal comitato centrale ma anche dal partito, di Frantisek Kriegel (ex presidente del «Fronte nazionale») decisa dall'ultimo plenum del CC, ha costituito il primo esempio di un provvedimento che potrà colpire un gran numero di persone. E' infatti da ricordare che le «2000 parole» furono firmate, dopo il primo gruppo di firmatari, da decine di migliaia di persone, le quali rappresentavano il gruppo più avanzato dei sostenitori del «nuovo corso» del 1968. Le «2000 parole» furono un appello, redatto e sottoscritto un anno fa, in cui si ricordavano gli errori e le colpe del passato regime, invitando gli iscritti al partito a non rieleggerne i responsabili.

Da parte della propaganda dei cinque Paesi intervenuti il 21 agosto, e poi dei conservatori cecoslovacchi, questo documento venne definito un «manifesto della controrivoluzione», e gli fu attribuito il carattere di un programma politico delle forze «antisocialiste».

UNA PROFONDA RIFORMA APPROVATA AI COMUNI

«SÌ» IN GRANBRETAGNA AL DIVORZIO «ALLARGATO»

Spetta però ai Lords l'ultima parola sul progetto che i detrattori definiscono «statuto di Casanova»

Londra, 13

La Camera dei Comuni ha oggi approvato, al termine di una delle più lunghe sedute della sua storia recente (oltre 24 ore), una profonda riforma della legislazione che regola il divorzio in Granbretagna.

Il progetto di legge, presentato dal deputato laburista Alec Jones, è stato approvato con un «voto libero», cioè sia il Governo sia il partito conservatore hanno lasciato i loro deputati liberi di votare secondo coscienza; ora, il provvedimento potrebbe ancora arenarsi alla Camera dei Pari, se i gruppi che lo osteggiano riuscissero a raggiungere la maggioranza. Esso rappresenta la prima sostanziale riforma del diritto relativo al divorzio, dopo che la legge che Sir Alan Herbert presentò e fece approvare nel 1937, e che aggiungeva alle cause di divorzio l'adulterio di uno dei coniugi e la crudeltà mentale.

Si tratta di un provvedimento che gli oppositori hanno definito lo «statuto di Casanova» in quanto, secondo loro, provocherà un vero e proprio terremoto nelle famiglie; secondo i suoi sostenitori, invece, esso riporterà ordine e «onestà» nella prassi familiare. Il progetto di riforma prevede la concessione del divorzio nei seguenti casi: 1) dopo due anni di separazione, quando le due parti sono consenzienti; 2) dopo cinque anni di separazione, anche quando una delle due parti è contraria; 3) quando una delle due parti agisce in maniera da rendere impossibile la convivenza; 4) due anni dopo che uno dei coniugi abbia abbandonato unilateralmente l'altro; 5) quando uno dei due coniugi ha commesso adulterio, e l'altra parte ritiene che la convivenza non sia più possibile.

In sostanza il principio fondamentale che il nuovo progetto di legge introduce nella legislazione britannica è questo: un matrimonio viene giudicato irrimediabilmente «finito» quando le parti possono dimostrare che il loro caso rientra in almeno uno dei cinque suddetti.

UN PENOSO EPISODIO NEGLI STATI UNITI

Balbuziente freddato per equivoco da un agente

Los Angeles, 13

Un uomo di 29 anni, affetto da una grave forma di balbuzie, è stato ucciso da un agente per un tragico equivoco causato dalla sua difficoltà di parola. La vittima, Donald Lee Oughton, fermato da una pattuglia di polizia, ha portato la mano alla tasca per tirar fuori un biglietto con il suo nome e indirizzo, che recava con sè a causa del suo difetto: gli agenti, credendo che l'uomo stesse per estrarre una pistola, gli hanno sparato ferendolo in maniera mortale.

L'episodio, rivelato oggi dalla polizia di Los Angeles, è avvenuto nella notte di mercoledì, quando la polizia è stata avvisata che le automobili di passaggio sull'autostrada per Hollywood venivano fatte segno a colpi di arma da fuoco. Una pattuglia motorizzata, nel perlustrare la zona, è stata messa in sospetto da un uomo che correva lungo la strada, e gli ha intimato l'«alt».

L'uomo si è avvicinato all'auto della Polizia, mettendo mano alla tasca posteriore dei pantaloni. «Attento, ha una pistola», ha gridato uno degli agenti, Henry Kennedy, e nello stesso istante ha fatto fuoco, colpendo però a una mano un altro agente, Norman O'Malley. O'Malley, credendo probabilmente che fosse stato l'altro uomo a sparare, ha estratto la sua rivoltella e ha fatto fuoco due volte contro il sospetto. Oughton è giunto allo ospedale cadavere.

Su di lui non è stata rinvenuta alcuna arma. La madre della vittima ha poi detto che il giovane, a causa della sua balbuzie, portava sempre addosso un biglietto con il suo nome, e probabilmente voleva estrarlo dalla tasca per mostrarlo agli agenti.

NEL «PASSAGGIO A NORD-OVEST» IL DOMANI DEI TRAFFICI DI ORO NERO?

Si tenta di aprire tra i ghiacci una scorciatoia alle «vie del petrolio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 13

Se la petroliera rompighiaccio «Manhattan» riuscirà ad aprire il passaggio a Nord-Ovest fra l'Atlantico e il Pacifico, le ripercussioni dell'impresa saranno enormi nei confronti dei commerci mondiali, e varrà la pena di investire miliardi di dollari nella costruzione di nuove navi in grado di spezzare i ghiacci. La rotta a Nord del Canada e dell'Alaska, si dice negli ambienti marittimi americani, presenterebbe grandi vantaggi, dato che è più corta di quella del Canale di Panama e di quella — ora inattiva — del Canale di Suez per gran parte del traffico fra l'Europa e l'Asia.

Per dare un'idea del potenziale di questa rotta si fa notare che Tokio, Londra e New York sono pressoché equidistanti da un punto dell'isola di Banks, 800 chilometri a Est dei giacimenti petroliferi della baia di Prudhoe, nell'Alaska artico. Si calcola che per il 1980 sarà a disposizione, per essere trasportato da quei giacimenti, un quantitativo quotidiano di due milioni di barili di petrolio, circa un sesto del consumo totale degli Stati Uniti.

La superpetroliera «Manhattan» è, con le sue 115 mila tonnellate, la nave più grande della flotta mercantile americana. Appartiene alla «Esso», e lascerà Filadelfia il 15 luglio, nel tentativo di collegare i porti atlantici con i nuovi giacimenti petroliferi alaskani. Se riuscirà a realizzare il sogno del passaggio a Nord-Ovest, la «Manhattan» potrà essere seguita già nel 1975 da una flotta di petroliere di grandi dimensioni, fino a 250 mila tonnellate.

Il passaggio a Nord-Ovest non è più una leggenda: già varie navi sono riuscite a superare lo stretto. Ma è il suo impiego commerciale che viene considerato poco pratico al giorno d'oggi. La «Manhattan» ha il compito di modificare questa situazione: dice la «Esso» che almeno 23 nuove petroliere rompighiaccio da 250 mila tonnellate sarebbero necessarie per trasportare il quantitativo di petrolio di cui si è detto. Il costo totale di costruzione sarebbe di un miliardo e 150 milioni circa per nave; la sola «Esso» avrebbe bisogno di sei navi del genere. E se altri Paesi, oltre agli Stati Uniti, vorranno usare il passaggio di Nord-Ovest, dovranno costruire anch'essi petroliere rompighiaccio.

Può darsi, tuttavia, che la «Manhattan» non sia pronta per il 15: dopo averla comprata, la «Esso» l'ha fatta tagliare in tre pezzi, e corazzare perché sia in grado di rompere il ghiaccio, nei cantieri di Bath, nel Maine, di Newport News, in Virginia, e di Mobile, nell'Alabama. Queste ultime due parti vengono ora messe assieme a Newport News; ma è ancora a Bath la sezione prodiera, lunga trentotto metri.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DELLA ROVERE nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Luigi

Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Marcuzzi per le amorevoli cure prestate.

Manginello (Udine), 14-VI-1969

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Salvatore Cucè

Suor CECILIA, LUISA e LIDUINA ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

†

Il 13 giugno, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Jeannette Peruzzi

Ne danno il doloroso annuncio il marito GUIDO, la mamma IDA, la sorella MARCELLE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr., alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Lyon, 14 giugno 1969

(Primaria Impresa Zimolo)

Addolorati prendono parte al lutto l'amica SILVANA con LUCIO e GIANPIERO APOLLONIO.

Si associano al lutto gli amici WANDA e RAIMONDO LORENZINI.

I CONDOMINI di via G. R. Carli 5 partecipano al grave lutto della famiglia.

†

Il 12 giugno è deceduta

Anna Gnesutta ved. Millo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio a coloro che Le vollero bene la desolata figlia LAURA con il marito ANTONIO PETRACCO.

Un grazie sincero al prof. dott. Klugmann, al dott. Perkan e al personale del Reparto Geriatria dell'Ospedale S. Maria Maddalena per la solerte assistenza.

Si dispensa dalle visite

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie PROFETI, STOCCA e PERNETZ.

†

Il nostro caro

Giuseppe Kresevic

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA con il marito ARCADIO OGRIN, l'adorata nipote MARINA e tutti quanti gli vollero bene.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mlac ved. Gombac

Ne danno il triste annuncio i figli ERNESTO con la moglie ZORA, ANGELA con il marito TITO BORSELLI, GIULIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Boico, ai sanitari, alle suore, alle infermiere della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avvranno luogo oggi 14 corr., alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 12 giugno è mancato al nostro affetto

Giuseppe Cappelluti

Desolatissimi la moglie GIOVANNA, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi 14 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 12 giugno ci ha lasciato per sempre

Vittorio Briscech

Lascia nel dolore la moglie MARIA, il figlio SILVESTRO, la sorella CARLA, le nipotine NADIA e GRAZIELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella di via Pietà per Opicina.

† **Marcello Danieli**

è spirato il 12 giugno lasciando nel dolore la moglie, i figli, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 14 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al loro Caro e indimenticabile

Pietro Martinis

la moglie e i figli ringraziano quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Un particolare grazie vada al medico curante dott. Antonio Valdemarin.

Gradisca, 14 giugno 1969

(Preschern - Tel. 9155)

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giovanni Iziercich

la Sua NINA ringrazia quanti in vario modo presero parte al suo dolore.

Un grazie particolare agli inquilini dello stabile di via Cancellieri 9.

†

Il giorno 10 giugno è spirato a Roma

Beniamino De Marchi

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ADA con la mamma, la sorella MARIA, il fratello BENEDETTO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Il giorno 10 giugno dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, è spirato il

NOBILE

Vittorio Emanuele dei baroni l'Hermite

Addolorati lo annunciano a esequie avvenute la moglie ANNA MARIA dei conti de NORDIS di DERNAZACCO, il figlio MASSIMO e i parenti tutti.

Villa «il canaletto»
Piombino (Li)

† Il 12 giugno, in Rimini, la anima eletta e generosa di

Isabella Lugnani Valente

sposa e madre esemplare, ci ha improvvisamente lasciato per riunirsi in Cielo all'amato compagno della Sua vita e alla diletta Nuora.

Lo annunciano, ancora una volta in troppo breve volger di tempo duramente colpiti, il figlio SILVANO, i nipoti ALESSANDRO e FULVIO e i parenti tutti.

La salma proseguirà per Trieste ove sabato 14 corrente mese alle ore 15.30 avranno luogo le esequie presso il cimitero di Sant'Anna.

La presente serve da partecipazione diretta.

Rimini-Trieste 12 giugno 1969

O.F.A.R. Rimini

† Il 12 giugno è deceduta a Verona

Caterina Guarnà ved. Lo Cicero

domiciliata a Gradisca d'Isonzo danno la dolorosa notizia il figlio, la nuora, le nipotine.

Si ringraziano tutti coloro che hanno avuto per lei affetto e comprensione.

Verona, 14 giugno 1969

† Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Bernetti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie LIDIA e CARMEN con le famiglie, i figliastri e famiglie, le sorelle, il fratello (assente), i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avvranno luogo domani domenica 15 corr., alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

La Presidenza, il personale insegnante e non insegnante della Scuola Media Statale «DANTE ALIGHIERI» annunciano con vivo dolore l'immatura scomparsa del

PROF.

Guerrino Marcon

esperto insegnante di educazione artistica.

Sinceramente commossi dall'unanime attestazione di cordoglio manifestata per la scomparsa del

N. H.
DOTT. COMM.

Giuseppe de Dottori degli Alberoni

la moglie e i figli nell'impossibilità di poterlo fare individualmente, ringraziano sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento agli illustri Magistrati e ai medici curanti prof. Klugmann e dott. Loseri.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Claudio Viola

i familiari nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Nel I anniversario della scomparsa del nostro amato

Odelio Job

con infinito rimpianto lo ricordano la moglie WANDA e la mamma.

Una messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa S. Francesco d'Assisi in via Giulia.

una coppa in regalo ogni bottiglia



offrire in coppa è una questione di prestigio

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere "il piacere di offrire in coppa".

18/RA 680 Dec. Min. N. 2/98477

INTRODOTTO edilizia Trieste, Friuli, vendita importanti prodotti esclusivi, cercasi. Cassetta 27640 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTO-AGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20. Vasto assortimento autovetture usate: permute, prenotazioni autovetture nuove. Ottime condizioni di pagamento. Minimi anticipi. Rateazioni fino a 30 mensilità. Per prenotazioni autovetture nuove ottime valutazioni pel vostro usato Fiat 500 64, 66; 600 D 62, 66; 850 65; 850 coupé 66, 68; 1100 65; 1100 58; 1200 61; 1100 R Familiare 66; 1500 C 65; Primula 5 porte 67; Alfa Romeo Giulia Super 66, 67; Giulia GT Junior 67; Giulia 1300 64; Giulietta cloche 63; 124 66. Estere: Opel Kadett L 66; Opel Record 63; Triumph Herald 63; Ford Cortina GT 65. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci. 46538 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTO-AGENZIA in mediazione MB via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate, permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. 850 Spider 66; Primula 67 cloche; 750 67; 850 Berlina 66, 65; Moris IM3 64; 500 F 67, 66, 65; Mini Minor 68; Giulietta Sprint 62; 124 66; 125 67; Simca GLS 64; 1100 D 65, 64; Giulietta cloche 64; Dino Spider 67; Ford Anglia 62; Giulia 1300 TI 67; 750 62, 63; Fiat 1300 62; Fiat 1500 62, 63; Giulietta Berlina 64; Fiat 750 furgone; Opel Caravan 63; Flavia Berlina 63; Giulia TI 65, 64; 1100 Familiare 64. Visitateci! 47794 Q

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9-12

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA viale XXV Aprile n. 16 tel 981921 festivo 9-13, feriale 16-19 Tutte le ore in officina tel. 977193; 500 F 66; 500 D 63, 64; 600 D 62, 63, 64; 850 65, 66, 67; 1100 Lusso 61; 1100 D 63, 64, 65; 124 66, 67; 1300 62, 63; 1500 63; Giulia 65; cambio cloche Opel Cadet 64; Opel Record 64; Ford Taunus 17 M Super; Ford Cortina 63; 750 Vignale 63; furgone 750 63; furgone 1100 T; pullmino Volkswagen 65; camioncino 615 57. 47788 Q

A.A. 1100 D '64 190.000; 500 F '66 fine; 500 giardiniera '66, vendonsi, permutansi; rateazioni fino a 30 mensilità. Fonderia 6. 48071 Q

ALFA Romeo 1600 spider percorsi km. 16.000 perfetta efficienza vendesi buona occasione. Autorimessa Serri, Brunner 14. 27782 Q

ALFA Romeo commissionaria Savra S. p. A., via Fabio Severo 11. Giulia Super 68 occasione. 110 Q

ALFA Romeo Commissionaria S. p. A., via Fabio Severo 111; Fiat 850 coupé 65 occasione. 110 Q

ALFA Romeo Commissionaria Savra S. p. A., via Fabio Severo 111; Giulia SS occasionissima. 110 Q

A RATE vendonsi tutti giorni minigiardiniera 68; 1500 C 66, 64; 1300 62; 1100 Special 62; Giulietta Sprint 63, 500 65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 47822 Q

CABINATO m. 7.50 Mercruiser 110 HP completo Seagull 5,5 HP disinnesto accessoriato visibile Grignano lire 2.700.000. Telefonare 65176. Eventuale rateizzazione. 27552 Q

FIAT 125 Special reali km. 4000 garanzia integrale vendesi. Telefono 61252. 48099 Q

FIAT 124 fine '67, colore azzurro, vendo anche con facilitazioni. Renault, rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 124 '68; 850 '65; Simca 1501 '67; 1300 '64, vendonsi anche condizioni. Molino a Vento 65, telefono 93400. 47925 Q

FIAT 1300 '63 unico ratealmente 750 '61. Roiano via Giacinti 12, tel. 25402. 27744 Q

FUORIBORDO Mac, 7 cav. ottimo funzionamento vendesi occasione. Tel. 33125. 27514 Q

LA Commissionaria Renault rotonda del Boschetto 3/1 vende: R 4; R 8; R 16 con facilitazioni di pagamento e garanzia. 64 Q

LA nuovissima Peugeot 504 carburatore e iniezione ora pronta consegna, prove e dimostrazioni Concessionario Ban via Torricelli 3, tel. 764112. 48051 Q

MOTOSCAFO cabinato bimotore grande comfort per eccellenti crociere pronto a navigare vende privato. Tel. 981146 anche rateizzazione. 47922 Q

OCCASIONISSIMA: Dauphine '65 unico proprietario vendo. Telef. 93940. ore ufficio. 64 Q

PEUGEOT 404 varie occasioni; Peugeot 404 iniezione mod. 66 perfettissime condizioni Peugeot 204 mod. 66 Ford Taunus 12 M 600 D vendonsi occasione via Torricelli 3. 48051 Q

PEUGEOT 204 la 1100 che vi dà di più. Prove e dimostrazioni Ban via Torricelli 3. 48051 Q

VENDESI R 10, '66, colore rosso brunito, con garanzia e facilitazioni di pagamento. Telefonare 762778 ore ufficio. 64 Q

VENDESI canotto Laros Pirelli completo di timoneria rimorchio motore Mercury 20 HP. Telefonare n. 96387 mattinata. 48075 Q

VENDO Fiat 1500 familiare fine '66, unico proprietario, anche facilitazioni. Tel. 762778. 64 Q

1500 '63 ottimo stato, unico proprietario vendo con garanzia. Telef. 93940. 64 Q

VOLKSWAGEN 1200 rossa '63 perfetta vendesi anche ratealmente. Tel. 95043. 48065 Q

124 Fiat perfezionata vendo occasione a scrupoloso pignolo. Telefonare 24338, 981951. 48081 Q

850 seminuova 25.000 km. vende privato. Telefonare 29673. 27808 Q

1100 special '62 gommatissima efficiente vendesi. Cassetta 47995 Q, SPI.

R Cap. soc. cess. az. L. 90

SALONE parrucchiere centrale cedesi subito. Cassetta 28471 R, SPI.

TRATTORIA con arredamento vendesi lire 2.300.000 paraggi S. Giusto, via Risorta 7. 27762 R

S Case, ville, terreni L. 90

ALLOGGI una, due, tre camere accessori. ascensore centralnafta in costruzione. via Pane Bianco (Servola), zona tranquilla, soleggiato, panoramico, adiacente asilo infantile. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Impresa Danneker 816263. 45268 S

APPARTAMENTI liberi una due tre quattro camere cucina bagno riscaldamento. Altri con giardino vendonsi. Locali condominio vendonsi. Ville casette Altri con campagna vendonsi. Corso Saba 33 Agenzia Service.

APPARTAMENTO panoramico SAN LUIGI salone stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore rifiniture signorili VENDE facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 (pomeriggio aperto). 27810 S

APPARTAMENTO vendesi 4 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento I P vista soleggiato zona via Franca. Telefono 37915. 47988 S

BELLISSIMI 2-3-4 stanze cucina servizi terrazze comfort vende cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 47827 S

CASA panoramica San Giovanni con due appartamenti di 4 stanze cucina bagno centralnafta, 1000 mq. giardino, garage, vendesi o affittasi inintermediari. Telef. 749266. 48021 S

CASA nuova principio Sonnino 3 camere riscaldamento accessori vendesi. Tel. 23841. 27724 S

GRADO, occasione vendesi appartamento zona centrale, tranquilla, vista, 3 stanze, cucina, bagno ripostigli terrazze ascensore, I piano, riscaldamento autonomo, 7.000.000. Telef. Grado 80794. 27772 S

LOCALI adatti deposito box auto attività artigiane vendiamo Valmaura primo ingresso Impredil S. Francesco 11 telefono 90582. 23718 S

QUARTIERE MARCESIO, VIA FLAVIA, PROSSIMA CONSEGNA APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI; ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI, POSTEGGI E BOX; PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI TEL. 811225, ORARIO 9-13, 15-19; DOMENICA 9-11. 47847 S

VILLA 2 appartamenti giardino rione S. Giovanni vende privato. Telef. 761435. 48025 S

VILLETTE altipiano con circa 1600 mq. terreno vende direttamente impresa. Telefonare n.ro 761244 dalle 17 alle 19 giorni feriali. 28475 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo per consegna ottobre '69 ed altri giugno '70 bellissimi appartamenti nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA fino 4 stanze mansarda box auto finiture accurate, pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate acqua calda centralizzata e antenna TV. Esempio 2 stanze cucina grande bagno poggioli da 5.400.000 3 stanze da 6.400.000. Visione plastici e progetti presso i nostri uffici Impredil S. Francesco 11, tel. 90582 o in cantiere via Carpineto 10. Mutui al 75% fino 30 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI! 27476 S

Z. Z. Z. ZINI - CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti in via Giulia e Barcola. Tel. 413333. 332 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI appartamenti zone Valbruna Camporosso. Risparmio tranquillità panorami bellissimi. Telefonare Tarvisio 2374. 47984 T

LIGNANO prenotate pensione giugno luglio. Telef. mattino Trieste 37805, Lignano 71427. 27570 T

MONTECATINI Terme Hôtel Pensione Locarno Lugano - davanti Stabilimento Termale, ogni comforts. Interpellateci. Casella Postale 45. 5589 T

PENSIONE Latemar. Tel 63162 Vigo di Fassa, Dolomiti (Trento), costruzione nuova, ogni comfort, pensione completa L. 2100, tutto compreso. 5588 T

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE DI BRUCIATORI A NAFTA E GASOLIO CERCA

AGENTI DI ZONA

Scrivere:
Cassetta 215 N — S. P. I. — 20100 Milano

CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALE affermata, di medie dimensioni, offre interessante opportunità a:

CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO (eventualmente Dirigente)

pratico di spedizioni internazionali, che assuma la responsabilità globale di tutta l'amministrazione e della riorganizzazione dell'azienda.

Inviare curriculum completo e pretese a
CASELLA 5842 Z — S. P. I. — 34100 TRIESTE



riri Star

il tocco che completa la confezione

Fine come una cucitura ornamentale «riri star» è la chiusura lampo che valorizza le vostre confezioni. Venduta in bustine sigillate e in 100 colori di moda «riri star» non riserva mai sorprese perchè è l'unica chiusura lampo coi dentini pressofusi sul nastro. Con «riri star» partecipate all'estrazione mensile di 100 premi e raccogliendo le bustine riceverete i bellissimi regali del Premio di Fedeltà. Acquistando una chiusura lampo accertatevi sempre che sia «riri star» ed esigete dal vostro fornitore la Cartolina Concorso.

S.p.A. Officina RIRI - via Belinzaghi 3 - 20159 Milano

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
- 8.00 DD Venezia
- 9.28 R Venezia - Roma (*)
- 10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
- 10.57 L Portogruaro
- 13.20 L Portogruaro
- 13.45 R Venezia
- 16.35 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
- 18.03 L Portogruaro
- 18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
- 22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste; WL Torino - Togliattigrad solo la domenica)
- 9.18 D Venezia
- 10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi) - WL Roma - Mosca (2) Bari - Bologna (cuccette Bari - Trieste)
- 11.30 R Venezia
- 13.45 D Venezia
- 14.16 L Cervignano
- 15.28 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
- 17.25 D Venezia
- 18.40 R Bologna - Venezia (*)
- 19.18 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
- 21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 23.15 L Venezia
- 23.45 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 3.52 L Udine - Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.24 L Udine
- 7.18 D Udine
- 8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.00 L Udine - Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.45 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.50 L Udine - Tarvisio
- 17.51 L Udine
- 19.15 D Udine
- 20.20 L Udine
- 21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radio 3



Enciclopedia pratica dell'automobilista

Tutto quello che ogni automobilista deve sapere

(in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini)

E' in distribuzione gratis il 3° fascicolo presso tutte le stazioni di rifornimento TOTAL